



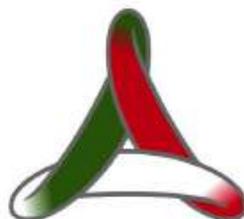
# Comune di Serrone

Provincia di Frosinone

Via Alcide De Gasperi, 42 - 03010 - Tel. 0775/523064 - Telefax 0775/523277

P.I. 01487180604 - Cod. Fisc. 80006290607

e-mail: [info@comune.serrone.fr.it](mailto:info@comune.serrone.fr.it) - Sito Web <http://www.comune.serrone.fr.it>



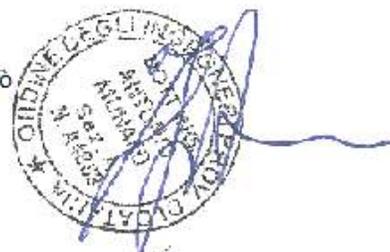
**PROTEZIONE CIVILE**

Regione Lazio

**PIANO COMUNALE DI EMERGENZA**

**DI PROTEZIONE CIVILE**

Ing. Antonio Piero Munafò  
Direttore Tecnico  
Di.Val. Srls



| <b>INDICE</b>   | <b>PAGINA</b>          |
|---|------------------------|
| <b>Premessa</b>   | <b>3</b>               |
| <b>1. Inquadramento generale del territorio</b>   | <b><u>4-13</u></b>     |
| <b>1.1) Dati di base</b>  | <b><u>4</u></b>        |
| <b>1.2) Riferimenti comunali</b>  | <b><u>4</u></b>        |
| <b>1.3) Caratteristiche del territorio</b>  | <b><u>4</u></b>        |
| • <i>Popolazione</i>  | 4                      |
| • <i>Altimetria</i>   | 5                      |
| <b>1.4) Servizi essenziali</b>  | <b><u>5 - 6</u></b>    |
| • <i>Servizi sanitari e servizi assistenziali</i>   | 5                      |
| • <i>Servizi scolastici</i>   | 6                      |
| • <i>Servizi sportivi</i>   | 6                      |
| <b>1.5) Servizi a rete e infrastrutture</b>   | <b><u>7 - 12</u></b>   |
| • <i>Servizi a rete</i>   | 7                      |
| • <i>Principali vie di accesso</i>  | 8-9                    |
| • <i>Stazioni, porti e aeroporti</i>  | 9                      |
| • <i>Elementi critici</i>   | 9-12                   |
| <b>1.6) Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile</b>            | <b><u>13 - 19</u></b>  |
| • <i>Edifici strategici</i>   | 13-14                  |
| • <i>Edifici Rilevanti</i>  | 15-18                  |
| • <i>Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile</i>                             | 19                     |
| • <i>Beni culturali</i>   | 19                     |
| <b>2) Scenari di rischio Locale e Modelli di intervento<br/>(procedure operative di intervento)</b> | <b><u>20 - 117</u></b> |
| <b>2.1) Rischio Meteoidrogeologico\idraulico</b>  | <b><u>20 - 52</u></b>  |
| • <i>Sistema di Allertamento</i>  | 20 - 25                |
| • <i>Scenari di danno e tabelle rischi comunali</i>   | 26 - 41                |
| • <i>Tabella referenti di funzione COC</i>  | 42                     |
| • <i>Modello di intervento (procedure operative di intervento)</i>                                  | 43-52                  |
| • <i>Procedure del modello di intervento livello di attenzione</i>                                  | 43 - 44                |
| • <i>Procedure del modello di intervento livello di preallarme</i>                                  | 45 - 48                |
| • <i>Procedure del modello di intervento livello di ALLARME</i>                                     | 49-52                  |
| <b>2.2) Rischio Incendio Boschivo e di Interfaccia</b>  | <b><u>53 - 78</u></b>  |
| • <i>Scenari di danno e tabelle rischi comunali</i>   | 53 - 56                |
| • <i>Tabella referenti di funzione COC</i>  | 57                     |
| • <i>Stati e condizioni di attivazione per l'incendio d'interfaccia</i>                             | 58                     |
| • <i>Modello di intervento (procedure operative di intervento)</i>                                  | 59-78                  |
| • <i>Procedure del modello di intervento livello di PREALLERTA</i>                                  | 59 - 60                |
| • <i>Procedure del modello di intervento livello di ATTENZIONE</i>                                  | 61 - 62                |
| • <i>Procedure del modello di intervento livello di PREALLARME</i>                                  | 63- 67                 |
| • <i>Procedure del modello di intervento livello di ALLARME</i>                                     | 68 - 78                |
| <b>2.3) Rischio Sismico</b>   | <b><u>79-94</u></b>    |
| • <i>Obiettivi Principali</i>   | 79                     |
| • <i>Scenario di evento</i>   | 80-81                  |
| • <i>Tabella referenti di funzione COC</i>  | 82                     |
| • <i>Tabelle pericolosità sismica</i>   | 83-84                  |
| • <i>Modello di Intervento Allarme (procedure operative di intervento)</i>                          | 85-94                  |

|   |                         |
|---|-------------------------|
| <b>2.4) Rischio Neve e Ghiaccio</b>   | <b><u>95-104</u></b>    |
| • Scenario di evento  | 95                      |
| • Tabella referenti di funzione COC   | 96                      |
| • Modello di intervento (procedure operative di intervento)   | 97-104                  |
| <b>2.5) Rischio Blackout</b>  | <b><u>105-117</u></b>   |
| • Scenario di evento  | 105                     |
| • Tabella referenti di funzione COC   | 106                     |
| • Modello di intervento Allarme (procedure operative di intervento)   | 107-117                 |
| <b>3) Normativa</b>   | <b><u>118</u></b>       |
| <b>4) Funzionalità del sistema di allertamento locale</b>   | <b><u>119-121</u></b>   |
| <b>5) Formazione e Informazione</b>   | <b><u>122-124</u></b>   |
| <b>6) Risorse per la gestione dell'emergenza</b>  | <b><u>125 - 127</u></b> |
| <i>Le tabelle che descrivono le risorse mezzi e materiali sono nell'allegato "Mercurio e Aree di emergenza comunale", file pdf allegato al P.E.C.</i> |                         |
| • Referenti di funzione C.O.C.  | 125                     |
| • C.O.C. e C.O.I.   | 125                     |
| • Istituzioni e Soggetti operativi di Protezione Civile   | 126                     |
| • Organizzazioni di volontariato  | 127                     |
| <b>7) Aree di protezione civile (MODELLI STANDARD)</b>  | <b><u>128- 129</u></b>  |
| <i>Le tabelle che descrivono le aree di attesa sono nell'allegato "Mercurio e Aree di emergenza comunale", file pdf allegato al P.E.C.</i>            |                         |
| <b>Aree di attesa</b>   | <i>esterne</i>          |
| <b>Aree di accoglienza</b>  | <i>esterne</i>          |
| <b>Strutture di accoglienza</b>   | <i>esterne</i>          |
| <b>Aree di ammassamento</b>   | <i>esterne</i>          |

- Allegato "Mercurio e Aree di Emergenza comunale";
- Le Cartografie sono allegate al P.E.C.. Un Allegato per ogni carta.
  - Carta di Inquadramento Territoriale;
  - Carta delle aree di emergenza e degli edifici strategici;
  - Carta dello scenario di rischio idrogeologico e geologico;
  - Carta dello scenario di rischio Incendio e Incendio di interfaccia;
  - Carta dello scenario del rischio sismico;
  - Carta speditiva della CLE (Condizione Limite per l'Emergenza di un insediamento urbano);

## Premessa

Il Piano di Emergenza Comunale (di seguito P.E.C.) è obbligatorio a norma di legge (Legge. n. 100/2012) e fondamentale per le Amministrazioni comunali in quanto rappresenta uno strumento strategico per la gestione delle emergenze e per la prevenzione nella mitigazione dei rischi nei territori comunali. Il presente documento è stato redatto secondo le linee guida della Regione Lazio emanate nel Luglio del 2014, con la DGR Lazio n. 363/2014 e secondo le modifiche alle linee guida emanate con DGR n. 415 del 04/08/2015.

E' essenziale che il P.E.C. e tutte le indicazioni concernenti l'emergenza e le attività di protezione Civile siano fruibili e visibili alla popolazione. Pertanto sul sito web istituzionale del Comune viene immesso un banner apposito e attivo con il nuovo logo dell'Agenzia e del Comune, al cui interno compaiano notizie e informazioni visibili in continuo a qualunque visitatore del sito. Tali informazioni dovrebbero essere visibili secondo le seguenti tematiche:

- **Settore Pianificazione:**
  - Mappa dei Rischi naturali e/o antropici presenti sul proprio territorio comunale;
  - Il PEC on-line;
  - Mappa delle Aree di Ammassamento e Attesa.
- **Settore Emergenza:**
  - Allerta meteo diramati dal Centro Funzionale Regionale (con link diretto);
  - Comportamenti da tenere da parte della popolazione in caso di evento calamitoso sia in fase di prevenzione sia di emergenza;
  - Avvisi urgenti alla popolazione da parte del Sindaco, del Prefetto o della Regione in caso di emergenza o di pre-allerta locale o territoriale
- **Informazioni varie:**
  - I Responsabili Comunali delle Funzioni di Protezione Civile con recapito telefonico;
  - I Gruppi Comunali di Protezione Civile e le Associazioni di Volontariato sul territorio (indirizzo, numeri telefonici, Responsabile, Specializzazioni e materiali);
  - Calendario di esercitazioni e/o incontri organizzati in materia di Protezione Civile;
  - FAQ (Frequently Asked Questions) con possibilità ai cittadini di interpellare con domande sulle azioni e attività di Protezione Civile

Il P.E.C. inoltre sarà fatto dialogare con il Piano Regolatore Urbanistico Generale (di seguito PRG). L'Amministrazione Comunale infatti si impegna nel momento in cui redige il P.E.C. a valle del già presente e approvato PRG o, viceversa, di far convivere e comunicare in modo efficace, idoneo e corretto le due pianificazioni. Nel caso in cui sia già presente e approvato il PRG, quando viene redatto il P.E.C. questo dovrà tenere conto delle indicazioni del PRG stesso e delle indicazioni delle aree destinate per la Protezione Civile; nel caso in cui il PRG non le preveda sarà compito dell'Amministrazione Comunale richiedere l'approvazione di una variante al PRG che tenga conto di quanto indicato dal PEC di Emergenza. Nel caso in cui, invece, il PRG venga redatto con un già esistente PEC, dovranno essere obbligatoriamente inserite, fra le diverse destinazioni d'uso, quelle aree che il PEC prevede per l'accoglimento e il soccorso di protezione Civile.

## 1) INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

Tramite le schede tecniche di seguito elencate sarà possibile organizzare in maniera ordinata e chiara le informazioni in una serie di tabelle relative a: dati di base; riferimenti comunali; caratteristiche del territorio; condizioni e pericolosità geologiche; servizi essenziali; edifici strategici e rilevanti ai fini della Protezione Civile; infrastrutture e servizi a rete.

### 1.1) DATI DI BASE

|  |  |
|--|--|
| Comune   | Serrone  |
| Codice ISTAT Comune  | 060071   |
| Provincia  | Frosinone  |
| Codice ISTAT Provincia   | 060  |
| Elenco delle Frazioni del Comune   | Frazioni La Forma – San Quirico a sud del Capoluogo.<br>Località a sud del Capoluogo: Colpetto – Merago – Pianillo – Primo Ponte.<br>Località a nord del Capoluogo: Monte Scalambra - Prato Cupo (località interna a Monte Scalambra); |
| Autorità di Bacino di appartenenza   | Liri-Garigliano-Volturno (Caserta)   |
| Estensione Territoriale in kmq   | 15,39 Km2  |
| Comuni confinanti o di prima corona  | Il comune di Serrone confina a Sud con il comune di Paliano, a Nord con il comune di Arcinazzo Romano, a Nord-Ovest con il comune di Roiate, ad Ovest con il territorio di Olevano Romano e ad Est con il comune di Piglio             |
| Appartenenza al COI secondo la ex DGR 29 febbraio 2000, n.569                        | Anagni - COI 1   |
| Comunità Montana di appartenenza (denominazione CM)                                  | 12° Comunità Montana "Monti Ernici" (VEROLI)   |
| Zona di allerta meteo (in riferimento alla classificazione del CFR, ex DGR 272/2012) | G – Bacino Liri-Garigliano-Volturno (Caserta)  |
| Zona sismica (DGR n. 387 e 835 del 2009)   | 2B   |

### 1.2) RIFERIMENTI COMUNALI

|   |   |
|---|---|
| <b>Sindaco</b><br>Cognome: Proietto;<br>Nome: Giancarlo;<br>Cellulare: 348.9117130;<br>e-Mail: giancarloproietto@gmail.com; |   |
| Indirizzo sede municipale   | Via A. De Gasperi   |
| Indirizzo sito internet   | <a href="http://www.comune.serrone.fr.it/">http://www.comune.serrone.fr.it/</a> |
| Telefono sede municipale  | 0775/523064   |
| Fax sede municipale   | 0775/523277   |
| E-mail sede municipale  | info@comune.serrone.fr.it; PEC: info@pec.comune.serrone.fr.it                   |

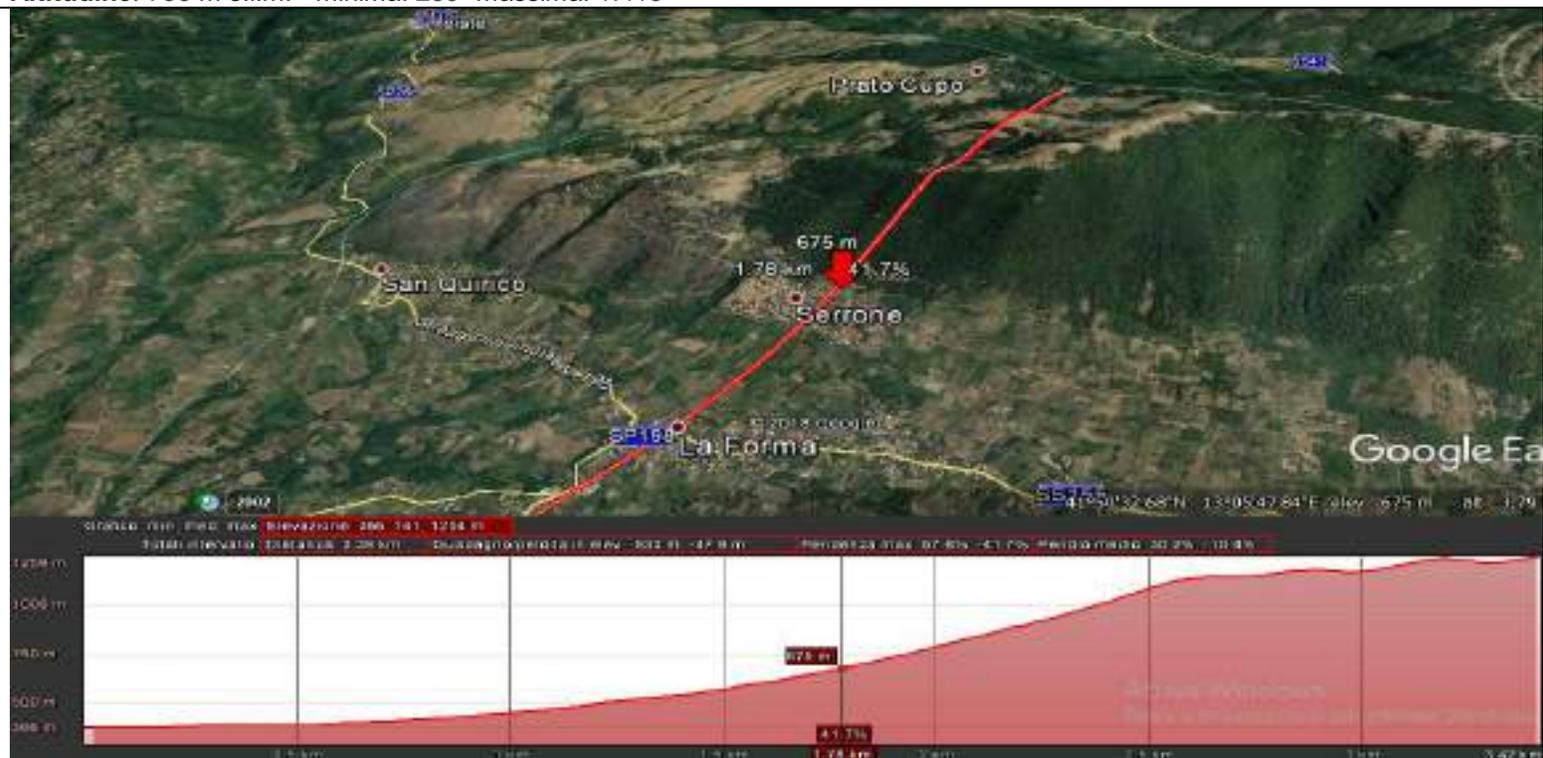
### 1.3) CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

#### • POPOLAZIONE

| Popolazione                           | numero                    |
|---------------------------------------|---------------------------|
| Popolazione residente                 | 3.048                     |
| Nuclei familiari                      | 1.326                     |
| Popolazione anziana (da 65 a 90 anni) | 690                       |
| Popolazione anziana (> 90 anni)       | 30                        |
| Popolazione disabile                  | 20 (dati dal P.E.C. 2016) |
| Popolazione disabile minore           | 9 (dati dal P.E.C. 2016)  |

- ALTIMETRIA**

Altitudine: 738 m s.l.m. - minima: 289- massima: 1.413



## 1.4) SERVIZI ESSENZIALI

- SERVIZI SANITARI E SERVIZI ASSISTENZIALI**

|                       |                                    |                |                         |                                 |
|-----------------------|------------------------------------|----------------|-------------------------|---------------------------------|
| Farmacia              | TIPOLOGIA<br>Farmacia              | Indirizzo sede |                         | Via Prenestina,312              |
|                       |                                    | Telefono       |                         | 0775 595656                     |
|                       |                                    | Fax            |                         | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\            |
|                       |                                    | mail           |                         | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\            |
|                       | ID_tipologia<br>SS9                | Proprietà      |                         | Privato                         |
|                       |                                    | Referente      | Nominativo              | Dott.ssa Amelia Felli           |
| Qualifica             |                                    |                | Gestore                 |                                 |
| Cellulare             |                                    | -              |                         |                                 |
| Ambulatorio<br>medico | TIPOLOGIA<br>Ambulatorio<br>medico | Indirizzo sede |                         | Via Merago,7 – Viale Pio XII    |
|                       |                                    | Telefono       |                         | 0775 595688 di Via Merago,7     |
|                       |                                    | Fax            |                         | -                               |
|                       |                                    | mail           |                         | -                               |
|                       | ID_tipologia<br>SS3                | Proprietà      |                         | Pubblica                        |
|                       |                                    | Referente      | Nominativo              | Dr. Ugo M.G. Germanò            |
| Qualifica             |                                    |                | Gestore-Medico chirurgo |                                 |
| Cellulare             |                                    | -              |                         |                                 |
| Ambulatorio<br>medico | TIPOLOGIA<br>Ambulatorio<br>medico | Indirizzo sede |                         | Via Merago, 7                   |
|                       |                                    | Telefono       |                         | 0775 595688                     |
|                       |                                    | Fax            |                         | -                               |
|                       |                                    | mail           |                         | -                               |
|                       | ID_tipologia<br>SS3                | Proprietà      |                         | Pubblica                        |
|                       |                                    | Referente      | Nominativo              | Dott.ssa Adriana Anna De Duonni |
| Qualifica             |                                    |                | Gestore-Medico chirurgo |                                 |
| Cellulare             |                                    | -              |                         |                                 |

## • SERVIZI SCOLASTICI

Istituto Comprensivo di Serrone (FR) - Via Monte Scalambra Snc - 03010 - Tel. 0775 523051 - Fax. 0775 523051 - Email: fric806004@istruzione.it

|                            |   |                |  |                           |
|----------------------------|---|----------------|--|---------------------------|
| "Don Enrico Damizia"       | TIPOLOGIA<br>Infanzia                     | Indirizzo sede |  | Via Monte Scalambra n.SNC |
|                            |   | N° alunni      |  | 90 circa                  |
|                            |   | telefono       |  | 0775/523109               |
|                            |   | Fax            |  | 0775/523109               |
|                            |   | E-mail         |  | fric806004@istruzione.it  |
| ID_tipologia<br>SC1        | Referente                                 | Nominativo     | Conti Sara   |                           |
|                            |   | Qualifica      | referente di sede Scuola Infanzia;                           |                           |
|                            |   | Cellulare      | 3345975873.  |                           |
| "Padre Quirico Pignalberi" | TIPOLOGIA<br>Primarie                     | Indirizzo sede |  | Via Enrico Fermi n.SNC    |
|                            |   | N° alunni      |  | 140 circa                 |
|                            |   | telefono       |  | 0775/595639               |
|                            |   | Fax            |  | 0775/595639               |
|                            |   | E-mail         |  | primaria806016@libero.it  |
| ID_tipologia<br>SC2        | Referente                                 | Nominativo     | Giuseppina Proietti  |                           |
|                            |   | Qualifica      | referente di sede Scuola Primaria e secondo<br>colaboratore; |                           |
|                            |   | Cellulare      | 3283588480   |                           |
| "Salvatore Prili"          | TIPOLOGIA<br>Secondarie di<br>primo grado | Indirizzo sede |  | Via Monte Scalambra       |
|                            |   | N° alunni      |  | 70 circa                  |
|                            |   | telefono       |  | 0775/523051               |
|                            |   | Fax            |  | 0775/523051               |
|                            |   | E-mail         |  | primaria806016@libero.it  |
| ID_tipologia<br>SC3        | Referente                                 | Nominativo     | Cutrone Caludia  |                           |
|                            |   | Qualifica      | referente di sede S.S.I. e primo collaboratore               |                           |
|                            |   | Cellulare      | 3397478192   |                           |

## • SERVIZI SPORTIVI

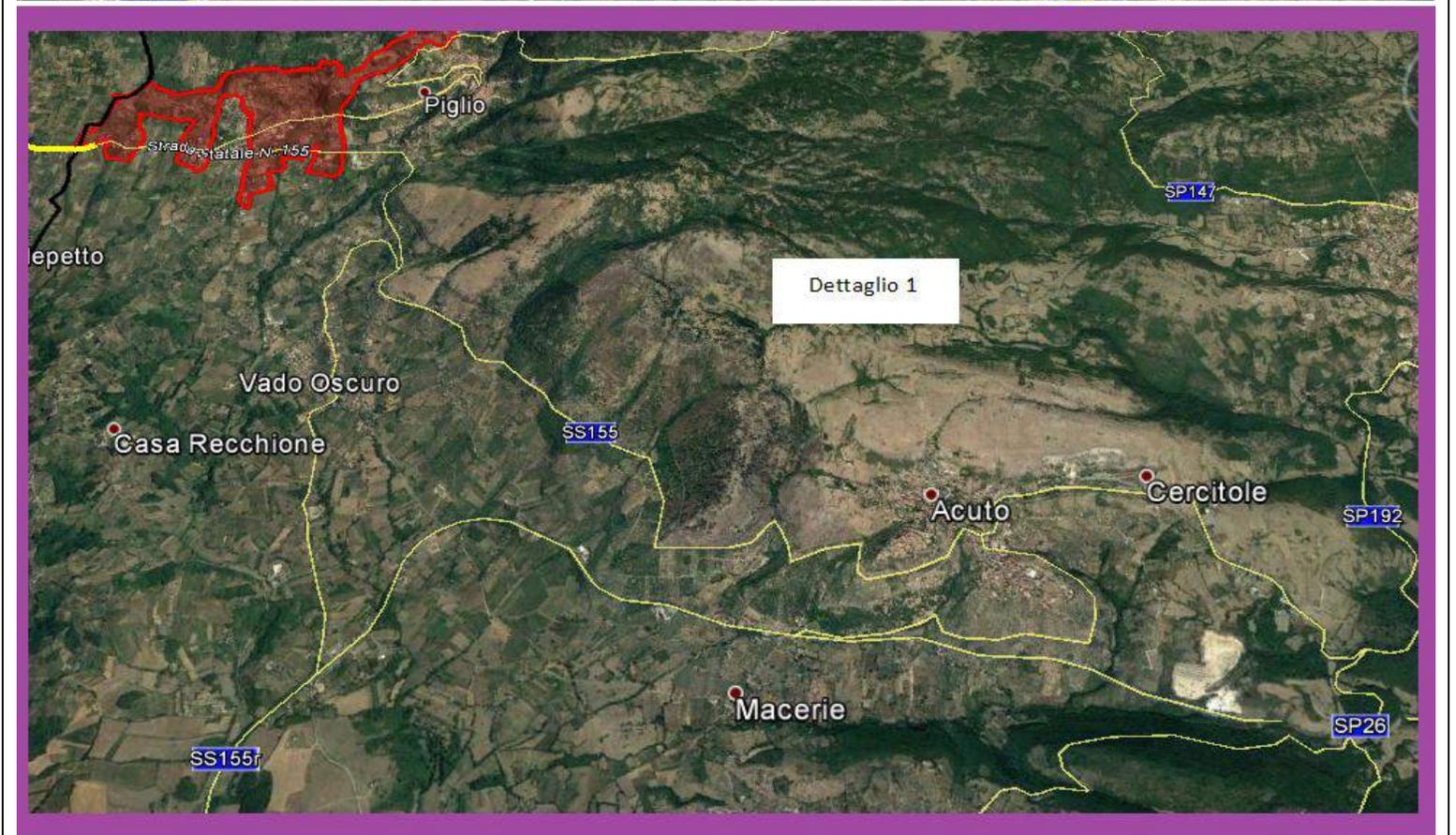
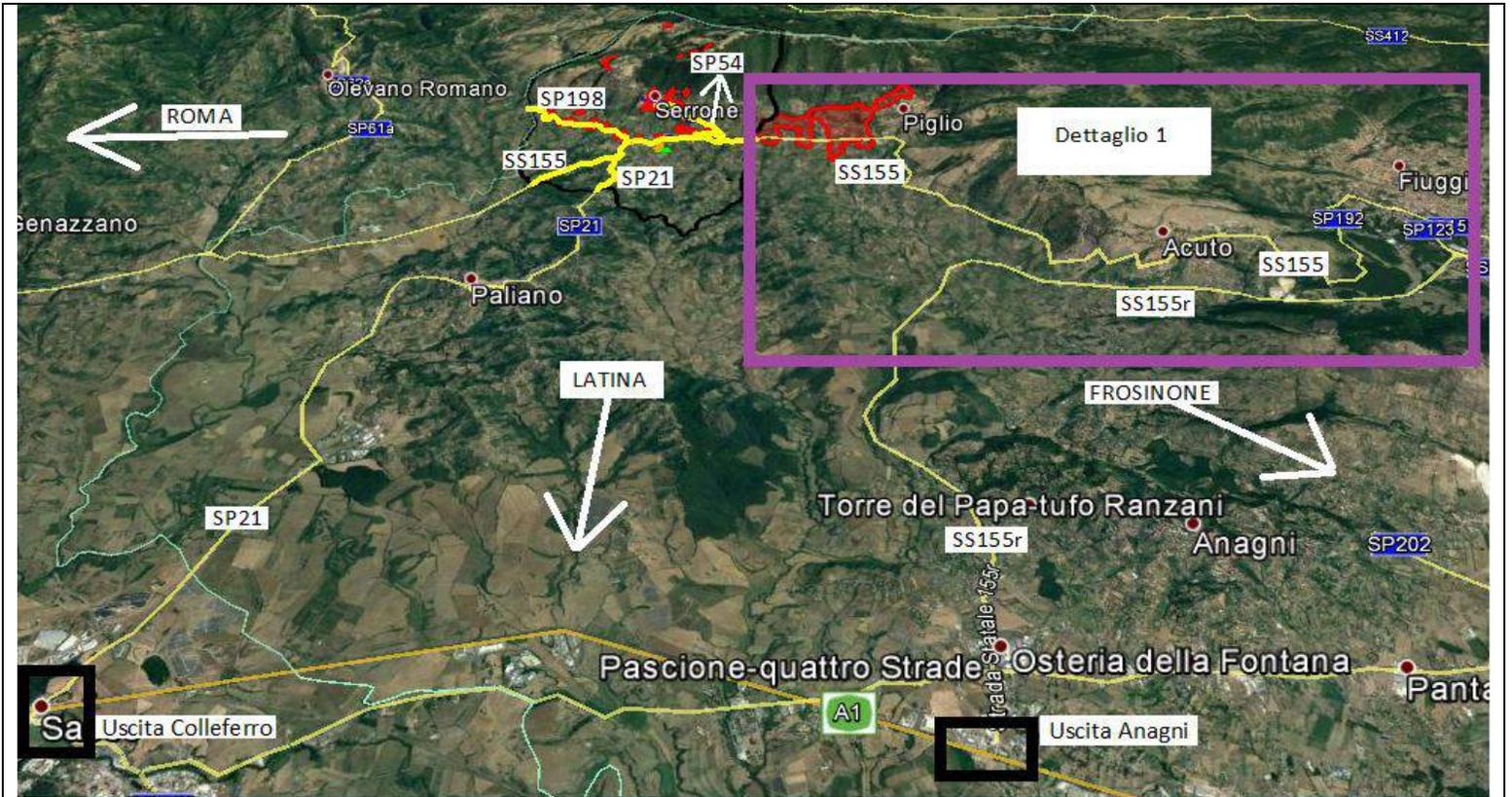
|                     |  |                |                           |                                |
|---------------------|--|----------------|---------------------------|--------------------------------|
| Campo da Calcio A11 | TIPOLOGIA<br>Impianto sportivo<br>all'aperto | Indirizzo sede |                           | Via Merago,snc                 |
|                     |  | Tel.           |                           | 0775-523064                    |
|                     |  | Fax.           |                           | 0775-523277                    |
|                     |  | Mail.          |                           | area.tecnica.serrone@gmail.com |
|                     |  | Proprietà      |                           | Comunale                       |
| ID_tipologia<br>IS1 | Referente                                    | Nominativo     | Mario Rossi               |                                |
|                     |  | Qualifica      | Responsabile Area Tecnica |                                |
|                     |  | Cellulare      | 349/8756225               |                                |

## 1.5) SERVIZI A RETE E INFRASTRUTTURE

### • SERVIZI A RETE

|                          |  |           |            |                                     |
|--------------------------|--|-----------|------------|-------------------------------------|
| Denominazione<br>TIM     | TIPOLOGIA<br>Rete<br>Telecomunicazione | Referente | Nominativo | Telecom                             |
|                          | ID_tipologia<br>SR4                    |           | Qualifica  | Centralino Guasti                   |
| Denominazione<br>ENEL    | TIPOLOGIA<br>Rete Elettrica            | Referente | Telefono   | 800415042                           |
|                          | ID_tipologia<br>SR2                    |           | Cellulare  |                                     |
| Denominazione<br>ITALGAS | TIPOLOGIA<br>Rete gas                  | Referente | E-mail     |                                     |
|                          | ID_tipologia<br>SR3                    |           | Fax        |                                     |
| Denominazione<br>Acea    | TIPOLOGIA<br>Rete idrica e fognaria    | Referente | Nominativo | Società Italgas RETI SPA            |
|                          | ID_tipologia<br>SR1-SR7                |           | Qualifica  | referente                           |
|                          |  |           | Telefono   | 0765471008                          |
|                          |  |           | Cellulare  |                                     |
|                          |  |           | E-mail     |                                     |
|                          |  |           | Fax        |                                     |
|                          |  |           | Nominativo | ACEA ATO5- ing. Sanchini<br>Claudio |
|                          |  |           | Qualifica  |                                     |
|                          |  |           | Telefono   | 800191332                           |
|                          |  |           | Cellulare  | 3483982120                          |
|                          |  |           | E-mail     |                                     |
|                          |  |           | Fax        |                                     |

• **PRINCIPALI VIE DI ACCESSO**



| Via di accesso   | Tipo               | ID_Tipo | Larghezza minima (m) |
|--|--------------------|---------|----------------------|
| SS155  | Strada Statale     | V2      | 6                    |
| SP21   | Strada Provinciale | V4      | 4                    |
| SP198  | Strada Provinciale | V4      | 4                    |
| SP54   | Strada Provinciale | V4      | 4                    |
| <b>Infrastrutture viarie alternative</b>   |                    |         |                      |
| Via San Giovanni   | Strada locale      | V5      | 3                    |
| Via Giovanni Falcone e Borsellino  | Strada locale      | V5      | 3                    |
| Via dei Mille  | Strada locale      | V5      | 3                    |
| Via Ilaria Alpi  | Strada locale      | V5      | 3                    |
| Via IV Novembre  | Strada locale      | V5      | 3                    |
| Via Mola del Casal (collega la SS155 alla SP21 bypassando il centro di Palliano) | Strada Provinciale | V4      | 4                    |

- **STAZIONI, PORTI E AEROPORTI**

Presenza di un'eliperficie descritta negli edifici strategici.

- **ELEMENTI CRITICI**

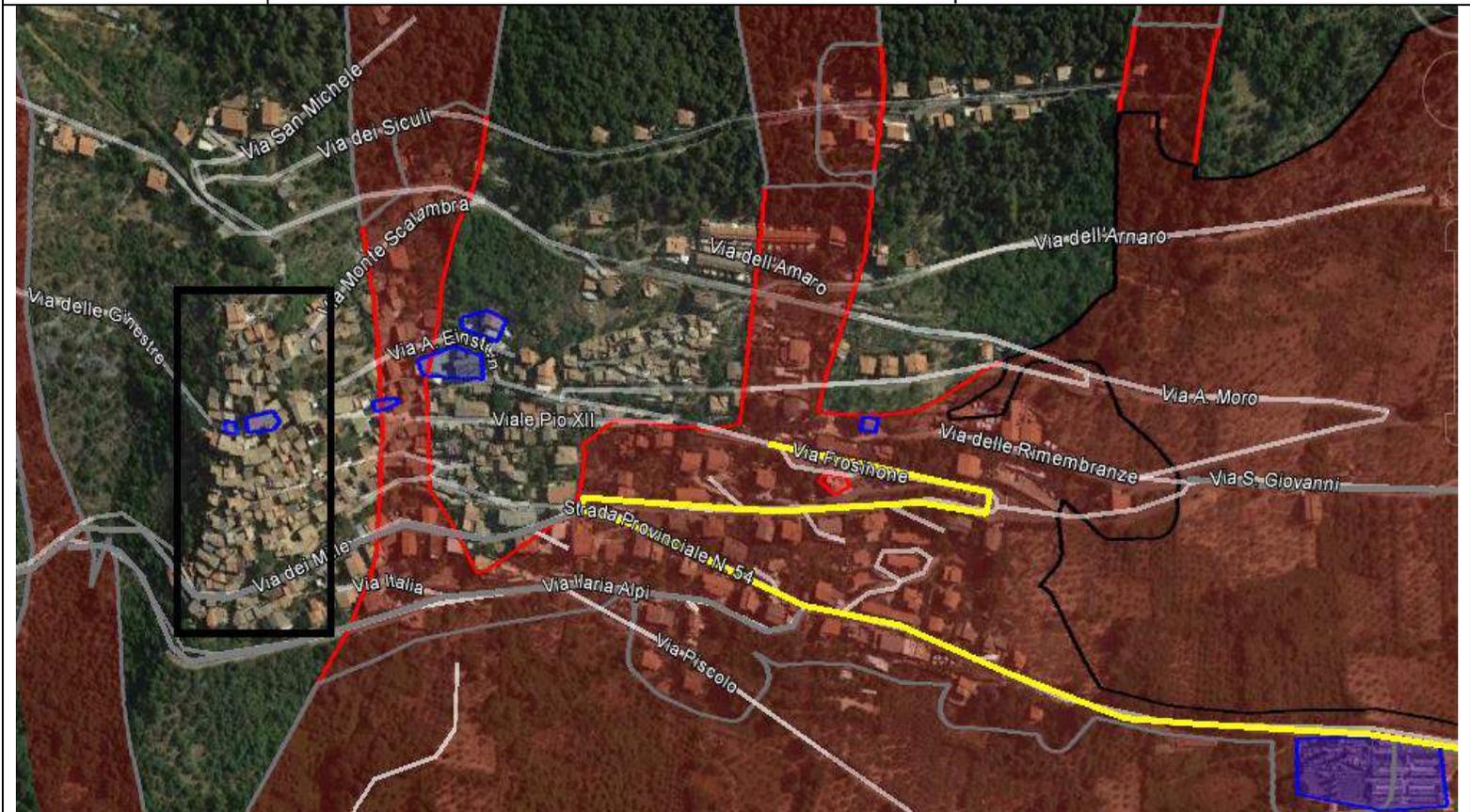
| Elemento critico | Criticità  | ID Criticità | Localizzazione (coordinate geografiche)   |
|------------------|--|--------------|---|
| Centro Storico   | Viabilità interna estremamente limitata – spazi delle strade interne al centro storico estremamente limitati | EC11         |  |

|   |  |  |  |
|---|--|--|--|
| <p>Parte a nord del capoluogo – Monte Scalambra\C.d.a Prato Cupo.</p> | <p>Presenza di una sola strada di accesso e uscita all'area a nord del Capoluogo – Monte Scalambra\C.d.a Prato Cupo. Case 400 manufatti in 600 unità immobiliari (luogo prevalentemente turistica).</p> <p>Nel 2012 Episodio di isolamento derivante da nevicata – 5\6 giorni e sblocco con turbina.</p> | <p>EC11 (una sola strada di accesso)</p>       |   |
| <p>Parte a nord del capoluogo – Monte Scalambra\C.d.a Prato Cupo.</p> | <p>La porzione di territorio evidenziata dal poligono di colore viola non presenta area idonee da poter individuare come aree di attesa.</p>   | <p>EC11 (Assenza di aree di attesa idonee)</p> |  |

|   |  |  |  |
|---|--|--|--|
| <p>Parte a nordnord ovest del capoluogo</p> | <p>La porzione di territorio evidenziata dal poligono viola è stata percorsa da un violento incendio bloccato con l'intervento dei mezzi aerei. A causato ingenti danni e l'evacuazione della popolazione nel tratto di territorio di Via delle Ginestre, Via del Campo, Via Colle Piovenzano e Via del Fontanile. Ad oggi quindi rappresenta un peggioramento del rischio idrogeologico</p> | <p>EC11 (rischio idrogeologico)</p>            |  |
| <p>Da La Forza a San Quirico – SP198</p>    | <p>La porzione di territorio evidenziata dal poligono viola non presenta area idonee da poter individuare come aree di attesa. Il versante sembra infatti interessato da un o più corpi di frana che prendono quasi tutta la SP198</p>   | <p>EC11 (Assenza di aree di attesa idonee)</p> |  |

**Elemento critico:**  
Centro  
Storico\Capoluogo;  
**ID Criticità:** EC11  
(Assenza di aree di  
attesa con capienza  
pari al numero di  
residenti)

**Criticità:** Il capoluogo è, come si osserva dalla foto, quasi completamente coperto dall'area rossa con bordi rossi, ossia R4 rischio frana molto elevato e dalle aree rosse con bordi grigi e neri, ossia sito di alta attenzione A4. IL rettangolo nero delimita, grossolanamente, la zona che il PSAI non evidenzia come R4 e/o A4. Tale zona, che rappresenta il centro storico, sia per la sua struttura sia per la sua alta vulnerabilità al rischio sismico, non consente l'individuazione di Aree di attesa. Si deve quindi necessariamente dare priorità ai lavori di mitigazione del rischio idrogeologico, in quanto le aree di attesa individuabili sono su Via Pio XII, Via A. Einstein, Vie delle Ginestre, che sono: strade, di piccole dimensioni, circondate da case di cui non si ha la possibilità di conoscerne la risposta alle sollecitazioni di un eventuale sisma. Vista però l'estrema eccezionalità dei livelli e della diffusione del rischio idrogeologico, la tipologia di costruito in riferimento al rischio sismico e viste le grandi distanze tra il capoluogo e le prime aree di attesa utili, si deve necessariamente localizzare le aree di attesa nei siti sopra citati



## 1.6) EDIFICI E ATTI VITÀ STRATEGICI O RILEVANTI PER LE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

### • EDIFICI STRATEGICI

|   |                                 |           |                             |  |
|---|---------------------------------|-----------|-----------------------------|--|
| Municipio- Sede COC – Rimessa Mezzi   | TIPOLOGIA Sede COC              | Indirizzo |                             | Via A. De Gasperi                                  |
|   |                                 | Telefono  |                             | 0775.523064  |
|   |                                 | Fax       |                             | 0775.523277  |
|   |                                 | E-mail    |                             | info@comune.serrone.fr.it                          |
|   | ID_tipologia ES7                | Referente | Nominativo                  | Giancarlo Proietto                                 |
|   | Qualifica                       |           | Sindaco                     |  |
|   | Cellulare                       |           | 348.9117130                 |  |
| Sede COC alternativa - Biblioteca   | TIPOLOGIA Sede COC              | Indirizzo |                             | via Prenestina, 136\ Via De Andrè - Fraz. La Forma |
|   |                                 | Telefono  |                             | 0775.594350  |
|   |                                 | Fax       |                             | 0775.594350  |
|   |                                 | E-mail    |                             | info@comune.serrone.fr.it                          |
|   | ID_tipologia ES7                | Referente | Nominativo                  | Giancarlo Proietto                                 |
|   |                                 |           | Qualifica                   | Sindaco  |
|   |                                 |           | Cellulare                   | 348.9117130  |
| <p>Dovrà essere allestita almeno una sala per accogliere il C.O.C. in caso sia impossibile utilizzare la sede del municipio. La sala dovrà essere fornita di numeri di fax e tel e PEC autonomi rispetto a quelli della biblioteca Telefono 0775.523064 - Fax 0775.523277 - email: biblioteca.serrone@gmail.com;</p> <p><b>Note sulla struttura:</b> l'edificio è stato realizzato negli anni '80, dopo la sistemazione dei locali, oggi la biblioteca dispone di una struttura piacevole e funzionale, in cui i luminosi spazi interni sono distribuiti in due sale destinate a diverse fasce di età. All'esterno l'entrata è priva di barriere architettoniche, contigua ad un giardino con parco giochi per bambini, mentre al piano terra si trova il centro anziani con un'ampia sala che, all'occorrenza, può servire anche per eventi culturali e iniziative pubbliche. E' proprio quest'ultima sala che dovrà essere allestita come C.O.C. alternativo.</p> |                                 |           |                             |  |
| Comando Polizia Locale e rimessa mezzi polizia locale e Sede Croce Rossa  | TIPOLOGIA Edifici Comunali      | Indirizzo |                             | Via Stazione                                       |
|   |                                 | Telefono  |                             | 0775-595409  |
|   |                                 | Fax       |                             | 0775-595409  |
|   |                                 | E-mail    |                             | poliziamunicipale.serrone@gmail.com                |
|   | ID_tipologia ES2                | Referente | Nominativo                  | Pietrino Proietto                                  |
|   | Qualifica                       |           | Responsabile Polizia Locale |  |
|   | Cellulare                       |           | 335/7176692                 |  |
| Area Atterraggio elicotteri   | TIPOLOGIA Altro (elisuperficie) | Indirizzo |                             | Via Le Pantana-Via La torre - Loc. Colepetto       |
|   |                                 | Telefono  |                             | 0775.523064  |
|   |                                 | Fax       |                             | 0775.523277  |
|   |                                 | E-mail    |                             | info@comune.serrone.fr.it                          |
|   | ID_tipologia ES8                | Referente | Nominativo                  | Giancarlo Proietto                                 |
| Qualifica   |                                 |           | Sindaco                     |  |
| Cellulare   |                                 |           | 348.9117130                 |  |
| Magazzino comunale  | TIPOLOGIA Edifici Comunali      | Indirizzo |                             | Piazza Romolo Fulli                                |
|   |                                 | Telefono  |                             | 0775-523064  |
|   |                                 | Fax       |                             | 0775-523277  |
|   |                                 | E-mail    |                             | area.tecnica.serrone@gmail.com                     |
|   | ID_tipologia ES2                | Referente | Nominativo                  | Mario Rossi  |
| Qualifica   |                                 |           | Responsabile Area Tecnica   |  |
| Cellulare   |                                 |           | 349/8756225                 |  |
| Sede Ass. volont. prot.civ. "gruppo protezione civile   | TIPOLOGIA Edifici Comunali      | Indirizzo |                             | Via Enrico Berlinguer\Incrocio con Pista Ciclabile |
|   |                                 | Telefono  |                             | 0775/593135  |

|                           |                                  |                                  |   |   |
|---------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|---|
| VVRS"                     |                                  | Fax                              |   | 0775/593135   |
|                           |                                  | E-mail                           |   | rscalambra.serrone@gmail.com<br>radio.soccorso.scalambra@pec.it |
|                           | ID_tipologia<br>ES2              | Referente                        | Nominativo                                | In attesa di elezione del Presidente                            |
|                           |                                  |                                  | Qualifica                                 | Presidente  |
| Cellulare                 |                                  |                                  | 3334831127 (recapito di reperibilità H24) |   |
| magazzino CRI -<br>viveri | TIPOLOGIA<br>Edifici<br>Comunali | Indirizzo                        |   | Via Stazione  |
|                           |                                  | Telefono                         |   | -   |
|                           |                                  | Fax                              |   | -   |
|                           |                                  | E-mail                           |   | -   |
|                           | ID_tipologia<br>ES2              | Referente                        | Nominativo                                | Mauti Maurizio  |
|                           |                                  |                                  | Qualifica                                 | Referente emergenze protezione civile                           |
|                           |                                  |                                  | Cellulare                                 | 366/5676504   |
|                           | Magazzino<br>comunale            | TIPOLOGIA<br>Edifici<br>Comunali | Indirizzo                                 |   |
| Telefono                  |                                  |                                  | 0775-523064                               |   |
| Fax                       |                                  |                                  | 0775-523277                               |   |
| E-mail                    |                                  |                                  | area.tecnica.serrone@gmail.com            |   |
| ID_tipologia<br>ES2       |                                  | Referente                        | Nominativo                                | Mario Rossi   |
|                           |                                  |                                  | Qualifica                                 | Responsabile Area Tecnica                                       |
|                           |                                  |                                  | Cellulare                                 | 349/8756225   |

• **EDIFICI RILEVANTI**

|                               |                              |            |  |  |
|-------------------------------|------------------------------|------------|--|--|
| Cimitero                      | TIPOLOGIA<br>Luoghi di culto | Indirizzo  |  | via Enrico Berlinguer Capoluogo                |
|                               |                              | Dimensioni |  | grande   |
|                               |                              | Telefono   |  | 0775-523064                                    |
|                               |                              | Fax        |  | 0775-523277                                    |
|                               |                              | email      |  | area.tecnica.serrone@gmail.com                 |
|                               | ID_tipologia<br>RI2          | Referente  | Nominativo                               | Mario Rossi                                    |
|                               | Qualifica                    |            | Responsabile Area Tecnica                |  |
|                               | Cellulare                    |            | 349/8756225                              |  |
| Chiesa S. Pietro<br>Apostolo  | TIPOLOGIA<br>Luoghi di culto | Indirizzo  |  | via Vittorio Emanuele - Capoluogo              |
|                               |                              | Dimensioni |  | grande   |
|                               |                              | Telefono   |  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\               |
|                               |                              | Fax        |  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\               |
|                               |                              | email      |  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\               |
|                               | ID_tipologia<br>RI2          | Referente  | Nominativo                               | Don Primo Martinuzzi                           |
|                               | Qualifica                    |            | Parroco                                  |  |
|                               | Cellulare                    |            | \\ |  |
| Chiesa San Rocco              | TIPOLOGIA<br>Luoghi di culto | Indirizzo  |  | via della Rimembranze Capoluogo                |
|                               |                              | Dimensioni |  | grande   |
|                               |                              | Telefono   |  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\               |
|                               |                              | Fax        |  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\               |
|                               |                              | email      |  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\               |
|                               | ID_tipologia<br>RI2          | Referente  | Nominativo                               | Don Primo Martinuzzi                           |
|                               | Qualifica                    |            | Parroco                                  |  |
|                               | Cellulare                    |            | \\ |  |
| Chiesa di Santa<br>Maria      | TIPOLOGIA<br>Luoghi di culto | Indirizzo  |  | via Vittorio Emanuele - Capoluogo              |
|                               |                              | Dimensioni |  | Medio  |
|                               |                              | Telefono   |  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\               |
|                               |                              | Fax        |  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\               |
|                               |                              | email      |  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\               |
|                               | ID_tipologia<br>RI2          | Referente  | Nominativo                               | Don Primo Martinuzzi                           |
|                               | Qualifica                    |            | Parroco                                  |  |
|                               | Cellulare                    |            | \\ |  |
| Chiesa Sacro Cuore<br>di Gesù | TIPOLOGIA<br>Luoghi di culto | Indirizzo  |  | piazza Francesco Pais, 6 Fraz. La<br>Forma     |
|                               |                              | Dimensioni |  | grande   |
|                               |                              | Telefono   |  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\               |
|                               |                              | Fax        |  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\               |
|                               |                              | email      |  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\               |
|                               | ID_tipologia<br>RI2          | Referente  | Nominativo                               | Don Piero Isola                                |
|                               | Qualifica                    |            | Parroco                                  |  |
|                               | Cellulare                    |            | \\ |  |
| Chiesa Di S.<br>Antonio       | TIPOLOGIA<br>Luoghi di culto | Indirizzo  |  | via Prenestina, 361 Fraz. La Forma             |
|                               |                              | Dimensioni |  | Piccolo  |
|                               |                              | Telefono   |  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\               |
|                               |                              | Fax        |  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\               |
|                               |                              | email      |  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\               |
|                               | ID_tipologia<br>RI2          | Referente  | Nominativo                               | Don Piero Isola                                |
|                               | Qualifica                    |            | Parroco                                  |  |
|                               | Cellulare                    |            | \\ |  |
| Chiesa Di S.<br>Antonio       | TIPOLOGIA<br>Luoghi di culto | Indirizzo  |  | via Prenestina\\Via La Pila, Fraz. La<br>Forma |
|                               |                              | Dimensioni |  | Piccolo  |
|                               |                              | Telefono   |  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\               |

|                                       |                                     |            |   |  |
|---------------------------------------|-------------------------------------|------------|---|--|
|                                       |                                     | Fax        | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\                      |  |
|                                       |                                     | email      | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\                      |  |
|                                       | ID_tipologia<br>RI2                 | Referente  | Nominativo<br>Don Piero Isola                         |  |
|                                       |                                     |            | Qualifica<br>Parroco                                  |  |
|                                       |                                     |            | Cellulare<br>\\ |  |
| Chiesa di San<br>Quirico              | TIPOLOGIA<br>Luoghi di culto        | Indirizzo  |   | via S. Quirico, 46 Fraz. Quirico                       |
|                                       |                                     | Dimensioni |   | Piccolo  |
|                                       |                                     | Telefono   |   | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\                       |
|                                       |                                     | Fax        |   | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\                       |
|                                       |                                     | email      |   | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\                       |
|                                       | ID_tipologia<br>RI2                 | Referente  | Nominativo<br>Don Piero Isola                         |  |
|                                       |                                     |            | Qualifica<br>Parroco                                  |  |
|                                       |                                     |            | Cellulare<br>\\ |  |
| Romitorio di San<br>Michele Arcangelo | TIPOLOGIA<br>Luoghi di culto        | Indirizzo  |   | Via del Santuario Loc. Prato Cupo-<br>Capoluogo        |
|                                       |                                     | Dimensioni |   | Medio  |
|                                       |                                     | Telefono   |   | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\                       |
|                                       |                                     | Fax        |   | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\                       |
|                                       |                                     | email      |   | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\                       |
|                                       | ID_tipologia<br>RI2                 | Referente  | Nominativo<br>Don Primo Martinuzzi                    |  |
|                                       |                                     |            | Qualifica<br>Parroco                                  |  |
|                                       |                                     |            | Cellulare<br>\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\         |  |
| Biblioteca                            | TIPOLOGIA<br>Biblioteche            | Indirizzo  |   | via Prenestina, 136 Fraz. La Forma                     |
|                                       |                                     | Dimensioni |   | Grandi   |
|                                       |                                     | Telefono   |   | 0775-523064  |
|                                       |                                     | Fax        |   | 0775-523277  |
|                                       |                                     | email      |   | biblioteca.serrone@gmail.com                           |
|                                       | ID_tipologia<br>RI3                 | Referente  | Nominativo<br>Amelio Proietto                         |  |
|                                       |                                     |            | Qualifica<br>Dipendente comunale                      |  |
|                                       |                                     |            | Cellulare<br>0775-523064                              |  |
| Centro Cinofilo "Il<br>Velobro        | TIPOLOGIA<br>Rifugio per<br>animali | Indirizzo  |   | Via dei Colli snc - Fraz. La Forma-Loc.<br>Primo Ponte |
|                                       |                                     | Dimensioni |   | grande   |
|                                       |                                     | Telefono   |   | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\                       |
|                                       |                                     | Fax        |   | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\                       |
|                                       |                                     | email      |   | ccserrone@gmail.com                                    |
|                                       | ID_tipologia<br>RI11                | Referente  | Nominativo<br>\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\        |  |
|                                       |                                     |            | Qualifica<br>\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\         |  |
|                                       |                                     |            | Cellulare<br>349 5848702                              |  |
| Laghetto AIB                          | TIPOLOGIA<br>Laghetto AIB           | Indirizzo  |   | Via Monte Scalambra Alto- Capoluogo                    |
|                                       |                                     | Dimensioni |   | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\                       |
|                                       |                                     | Telefono   |   | 0775-523064  |
|                                       |                                     | Fax        |   | 0775-523277  |
|                                       |                                     | email      |   | area.tecnica.serrone@gmail.com                         |
|                                       | ID_tipologia<br>RI11                | Referente  | Nominativo<br>Mario Rossi                             |  |
|                                       |                                     |            | Qualifica<br>Responsabile Area Tecnica                |  |
|                                       |                                     |            | Cellulare<br>349/8756225                              |  |
| Ripetitori VV.FF.                     | TIPOLOGIA<br>Altro (Ripetitori)     | Indirizzo  |   | Monte Scalambra  |
|                                       |                                     | Dimensioni |   | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\                       |
|                                       |                                     | Telefono   |   | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\                       |
|                                       |                                     | Fax        |   | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\                       |
|                                       |                                     | email      |   | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\                       |
|                                       | ID_tipologia<br>RI11                | Referente  | Nominativo<br>Vigili del Fuoco                        |  |
|                                       |                                     |            | Qualifica<br>Vigili del Fuoco                         |  |
|                                       |                                     |            | Cellulare<br>Vigili del Fuoco                         |  |
| Santuario Madonna                     | TIPOLOGIA                           | Indirizzo  |   | Monte Scalambra  |

|                      |                               |            |                                  |   |
|----------------------|-------------------------------|------------|----------------------------------|---|
| della Pace e capella | Luoghi di culto               | Dimensioni |                                  | Medio                                     |
|                      |                               | Telefono   |                                  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      |                               | Fax        |                                  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      |                               | email      |                                  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      | ID_tipologia RI2              | Referente  | Nominativo                       | Don Primo Martinuzzi                      |
|                      | Qualifica                     |            | Parroco                          |   |
|                      | Cellulare                     |            | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\ |   |
| Depuratore comunale  | TIPOLOGIA Altro (Depuratore)  | Indirizzo  |                                  | Via della Mola                            |
|                      |                               | Dimensioni |                                  | Medio                                     |
|                      |                               | Telefono   |                                  | 0775-523064                               |
|                      |                               | Fax        |                                  | 0775-523277                               |
|                      |                               | email      |                                  | area.technica.serrone@gmail.com           |
|                      | ID_tipologia RI11             | Referente  | Nominativo                       | Mario Rossi                               |
|                      |                               |            | Qualifica                        | Responsabile Area Tecnica                 |
|                      |                               |            | Cellulare                        | 349/8756225                               |
| Hotel Bel sito       | TIPOLOGIA Altro (Albergo)     | Indirizzo  |                                  | Via delle Rimembranze 17, 29              |
|                      |                               | Dimensioni |                                  | Medio (14 stanze)                         |
|                      |                               | Telefono   |                                  | 0775 523106                               |
|                      |                               | Fax        |                                  | 0775 523106                               |
|                      |                               | email      |                                  | belsitoserrone@virgilio.it                |
|                      | ID_tipologia RI11             | Referente  | Nominativo                       | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      |                               |            | Qualifica                        | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      |                               |            | Cellulare                        | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
| Albergo Castello     | TIPOLOGIA Altro (Albergo)     | Indirizzo  |                                  | Via A. Einstein                           |
|                      |                               | Dimensioni |                                  | Medio                                     |
|                      |                               | Telefono   |                                  | 0775 523127                               |
|                      |                               | Fax        |                                  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      |                               | email      |                                  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      | ID_tipologia RI11             | Referente  | Nominativo                       | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      |                               |            | Qualifica                        | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      |                               |            | Cellulare                        | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
| Albergo La Conca     | TIPOLOGIA Altro (Albergo)     | Indirizzo  |                                  | Piazza Francesco Pais, 3 – Fraz. La Forma |
|                      |                               | Dimensioni |                                  | Medio                                     |
|                      |                               | Telefono   |                                  | 0775 595677                               |
|                      |                               | Fax        |                                  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      |                               | email      |                                  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      | ID_tipologia RI11             | Referente  | Nominativo                       | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      |                               |            | Qualifica                        | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      |                               |            | Cellulare                        | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
| Hotel La Pace        | TIPOLOGIA Altro (Albergo)     | Indirizzo  |                                  | Via San Quirico n.35                      |
|                      |                               | Dimensioni |                                  | Medio                                     |
|                      |                               | Telefono   |                                  | 0775 595640                               |
|                      |                               | Fax        |                                  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      |                               | email      |                                  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      | ID_tipologia RI11             | Referente  | Nominativo                       | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      |                               |            | Qualifica                        | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      |                               |            | Cellulare                        | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
| Le Fattora           | TIPOLOGIA Altro (Agriturismo) | Indirizzo  |                                  | via La Torre 54, La Forma                 |
|                      |                               | Dimensioni |                                  | Medio                                     |
|                      |                               | Telefono   |                                  | 0775595551                                |
|                      |                               | Fax        |                                  | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      |                               | email      |                                  | info@lefattora.com                        |
|                      | ID_tipologia RI11             | Referente  | Nominativo                       | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      |                               |            | Qualifica                        | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\          |
|                      |                               |            | Cellulare                        | 3393414902                                |

|                   |                                     |            |                           |   |
|-------------------|-------------------------------------|------------|---------------------------|---|
| Colle Sant'Angelo | TIPOLOGIA<br>Altro<br>(Agriturismo) | Indirizzo  |                           | Via Colle Sant'Angelo 76,   |
|                   |                                     | Dimensioni |                           | Medio   |
|                   |                                     | Telefono   |                           | 0775 594011   |
|                   |                                     | Fax        |                           | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\  |
|                   |                                     | email      |                           | agritur.collesantangelo@gmail.com                                       |
|                   | ID_tipologia<br>RI11                | Referente  | Nominativo                | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\  |
|                   | Qualifica                           |            | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\      |   |
|                   | Cellulare                           |            | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\      |   |
| Laghetto AIB      | TIPOLOGIA<br>Laghetto AIB           | Indirizzo  |                           | Fraz. La Forma Loc. Pianillo. Tra Via<br>Pianillo e Via S. Angelo Colle |
|                   |                                     | Dimensioni |                           | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\  |
|                   |                                     | Telefono   |                           | 0775-523064   |
|                   |                                     | Fax        |                           | 0775-523277   |
|                   |                                     | email      |                           | area.technica.serrone@gmail.com   |
|                   | ID_tipologia<br>RI11                | Referente  | Nominativo                | Mario Rossi   |
|                   | Qualifica                           |            | Responsabile Area Tecnica |   |
|                   | Cellulare                           |            | 349/8756225               |   |

**• STABILIMENTI E IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE**

|                         |                                      |                    |                           |   |
|-------------------------|--------------------------------------|--------------------|---------------------------|---|
| Isola Ecologia          | TIPOLOGIA<br>Discariche              | Indirizzo sede     |                           | Via Pianillo Fraz.. La Forma-Loc. Pianillo            |
|                         |                                      | Materiali trattati |                           | Vario-Rifiuti   |
|                         |                                      | Tel-Fax            |                           | 0775-523064-0775-523277                               |
|                         |                                      | E-mail             |                           | area.tecnica.serrone@gmail.com                        |
|                         | ID_tipologia<br>IR6                  | Referente          | Nominativo                | Mario Rossi   |
|                         | Qualifica                            |                    | Responsabile Area Tecnica |   |
|                         | Telefono                             |                    | 349/8756225               |   |
| AS fuel                 | TIPOLOGIA<br>Distributori carburante | Indirizzo sede     |                           | Via Prenestina\SS155 Fraz.. La Forma-Loc. Primo Ponte |
|                         |                                      | Materiali trattati |                           | Benzine   |
|                         |                                      | Tel-Fax            |                           | ////////////////////                                  |
|                         |                                      | E-mail             |                           | ////////////////////                                  |
|                         | ID_tipologia<br>IR3                  | Referente          | Nominativo                | ////////////////////                                  |
|                         | Qualifica                            |                    | ////////////////////      |   |
|                         | Telefono                             |                    | ////////////////////      |   |
| TE                      | TIPOLOGIA<br>Distributori carburante | Indirizzo sede     |                           | Via Prenestina\SS155 Fraz.. La Forma-Loc. Primo Ponte |
|                         |                                      | Materiali trattati |                           | Benzine   |
|                         |                                      | Tel-Fax            |                           | ////////////////////                                  |
|                         |                                      | E-mail             |                           | ////////////////////                                  |
|                         | ID_tipologia<br>IR3                  | Referente          | Nominativo                | ////////////////////                                  |
|                         | Qualifica                            |                    | ////////////////////      |   |
|                         | Telefono                             |                    | ////////////////////      |   |
| Azienda Minori          | TIPOLOGIA<br>Distributori carburante | Indirizzo sede     |                           | Via Forese, 22A                                       |
|                         |                                      | Materiali trattati |                           | bombole gas, vernirici e aditivi                      |
|                         |                                      | Tel-Fax            |                           | 0775 594319   |
|                         |                                      | E-mail             |                           | ////////////////////                                  |
|                         | ID_tipologia<br>IR3                  | Referente          | Nominativo                | ////////////////////                                  |
|                         | Qualifica                            |                    | ////////////////////      |   |
|                         | Telefono                             |                    | ////////////////////      |   |
| Ferramenta Paolne Mario | TIPOLOGIA<br>Distributori carburante | Indirizzo sede     |                           | Via Prenestina  |
|                         |                                      | Materiali trattati |                           | bombole gas, vernirici e aditivi                      |
|                         |                                      | Tel-Fax            |                           | ////////////////////                                  |
|                         |                                      | E-mail             |                           | ////////////////////                                  |
|                         | ID_tipologia<br>IR3                  | Referente          | Nominativo                | ////////////////////                                  |
|                         | Qualifica                            |                    | ////////////////////      |   |
|                         | Telefono                             |                    | ////////////////////      |   |

**• BENI CULTURALI**

|  |                     |                |            |                                     |
|--|---------------------|----------------|------------|-------------------------------------|
| Mostra Permanente Di Costumi Teatrali Di Serrone   | TIPOLOGIA<br>Museo  | Indirizzo sede |            | Via Alessandro Manzoni, 1 Capoluogo |
|  |                     | Tel            |            | 0775-523064                         |
|  |                     | Fax            |            | 0775-523277                         |
|  |                     | E-mail         |            | turismo@comune.serrone.fr.it        |
|  | ID_tipologia<br>BC3 | Referente      | Nominativo | Sig.re Simonetta Cellitti           |
|  |                     |                | Qualifica  | Responsabile Turismo e Cultura      |
|  |                     |                | Telefono   | 0775-523064                         |
| Archivio Storico contenente libri storici sulla seconda guerra mondiale. Fa parte del sistema archivistico intercomunale (SAI) tra i comuni di Acuto-Paliano-Piglio e Serrone. |                     |                |            |                                     |

## 2) SCENARI DI RISCHIO LOCALE E MODELLI DI INTERVENTO

### PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO

#### Premessa

Affinché le procedure operative di intervento per ogni singolo rischio siano davvero efficaci ed efficienti, per ogni stato di attivazione si identifica e si descrive:

- la procedura
- il soggetto responsabile dell'attivazione e gestione della procedura
- il soggetto attuatore della procedura
- le risorse impiegate

### 2.1) RISCHIO METEO\IDROGEOLOGICO\IDRAULICO

#### • SISTEMA DI ALLERTAMENTO

(DGR n. 363 del 2014 aggiornate con successiva DGR n. 415 del 2015 – pagina 11)

##### **CRITICITÀ IDRAULICHE:**

Rischio derivante da piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua del reticolo maggiore, per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici.

##### **ALLERTA IDRAULICA**

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in:

**GIALLA – ARANCIONE – ROSSA**

##### **CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE:**

Rischio derivante da fenomeni puntuali quali frane, ruscamenti in area urbana, piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua minori per i quali **non** è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici.

##### **ALLERTA IDROGEOLOGICA**

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in

**GIALLA - ARANCIONE - ROSSA**

##### **CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE DA TEMPORALI:**

Rischio derivante da fenomeni meteorologici caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità. L'allerta viene emessa in funzione della probabilità di accadimento del fenomeno, della presenza di una forzante meteo più o meno riconoscibile e della probabile persistenza dei fenomeni. Il massimo livello di allerta previsto per i temporali è quello arancione. Non è previsto un codice di allerta rosso specifico perché tali fenomeni, in questo caso, sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica rossa. Anche gli effetti e i danni prodotti sono gli stessi.

##### **ALLERTA PER TEMPORALI**

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in:

**GIALLA - ARANCIONE.**

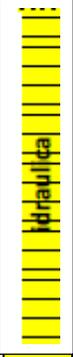
La rappresentazione grafica dei livelli di allertamento è determinata in modo intuitivo dai colori che renderanno assimilabile alla popolazione il grado di rischio. Se per una stessa zona d'allerta sono valutati differenti scenari d'evento (*temporali, idraulico e idrogeologico*), sulla mappa del bollettino viene convenzionalmente rappresentato lo scenario con il livello di allerta più gravoso. La presente tabella deve essere considerata esemplificativa e non esaustiva dei fenomeni che possono verificarsi.

| <b>Stato Attivazione</b> | <b>Tipo evento</b>                      | <b>Istituzione coinvolte</b>                                  | <b>Attività</b>  |
|--------------------------|---|---|--|
| ORDINARIA                | IDROGEOLOGICO<br>IDRAULICO<br>TEMPORALI | Comune<br>A. Metropolitana\Provincia<br>Regione<br>Prefettura | Informazione alla popolazione<br>Informazione istituzione<br>Informazione istituzione<br>Informazione istituzione                              |
| MODERATA                 | IDROGEOLOGICO<br>IDRAULICO<br>TEMPORALI | Comune<br>A. Metropolitana\Provincia<br>Regione<br>Prefettura | Info alla popolazione + gestione emergenza-COC<br>Adempimenti procedure interne<br>Valuta misure e pronto intervento<br>Valuta attivazione CCS |
| ELEVATA                  | IDROGEOLOGICO<br>IDRAULICO              | Comune<br>A. Metropolitana\Provincia<br>Regione<br>Prefettura | Info alla popolazione + gestione emergenza-COC<br>Supporto<br>Attiv. Volontari + raccordo von Prefettura<br>Raccordo Regione - Comune          |

• SCENARI DI DANNO E TABELLE RISCHI COMUNALI

(DGR n. 363 del 2014 aggiornate con successiva DGR n. 415 del 2015 – pagina da 13 a 19)

| TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITÀ METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE |   |   |   |
|---|---|---|---|
| ALLERTA   | criticità                                     | Scenario evento   | Effetti e danni   |
| VERDE   | Assenza di fenomeni significativi prevedibili | Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate,</li> <li>grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque</li> <li>meteoriche e piccoli smottamenti;</li> <li>- caduta massi.</li> </ul>  | Eventuali danni puntuali  |
|   |   | <p>Si possono verificare fenomeni <b>localizzati</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;</li> <li>- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (<i>tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc</i>);</li> <li>- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.</li> <li>- Caduta massi.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p> | <p><b>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</b></p> <p><b>Effetti localizzati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;</li> <li>- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;</li> <li>- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole,</li> </ul> |
| GIALLA  | ORDINARIA                                     |   |   |

|           |   |   |  |  |
|-----------|---|---|--|--|
| AVANZIONE | MODERATA  |    | <p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti</b>. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>   | <p>ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.</p> <p>- <b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>              |
|           |  | <p>Si possono verificare fenomeni <b>localizzati</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p> |  |  |
| AVANZIONE | MODERATA  |    | <p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).</li> <li>- Caduta massi in più punti del territorio.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p> | <p><b>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b></p> <p><b>Effetti diffusi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;</li> <li>- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;</li> <li>- danni alle opere di contenimento,</li> </ul> |

|              |                |                                    |   |  |
|--------------|----------------|------------------------------------|---|--|
| <b>ROSSO</b> | <b>ELEVATA</b> | <b>Idrogeologico per temporali</b> | <p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti, diffusi e persistenti</b>. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>   | <p>regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni a infrastrutture, attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree</li> <li>- inondabili.</li> </ul> <p><b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul> |
|              |                | <b>Idraulica</b>                   | <p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;</li> <li>- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>  |  |
| <b>ROSSO</b> | <b>ELEVATA</b> | <b>Idrogeologica</b>               | <p>Si possono verificare fenomeni <b>numerosi e/o estesi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione;</li> <li>- Occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori.</li> <li>- Caduta massi in più punti del territorio.</li> </ul> | <p><b>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b></p> <p><b>Effetti ingenti ed estesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;</li> <li>- danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;</li> <li>- danni a beni e servizi;</li> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a</li> </ul>   |

|  |  |   |   |  |
|--|--|---|---|--|
|  |  |  | <p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p> | <p>causa di forti raffiche di vento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul> |
|--|--|---|---|--|

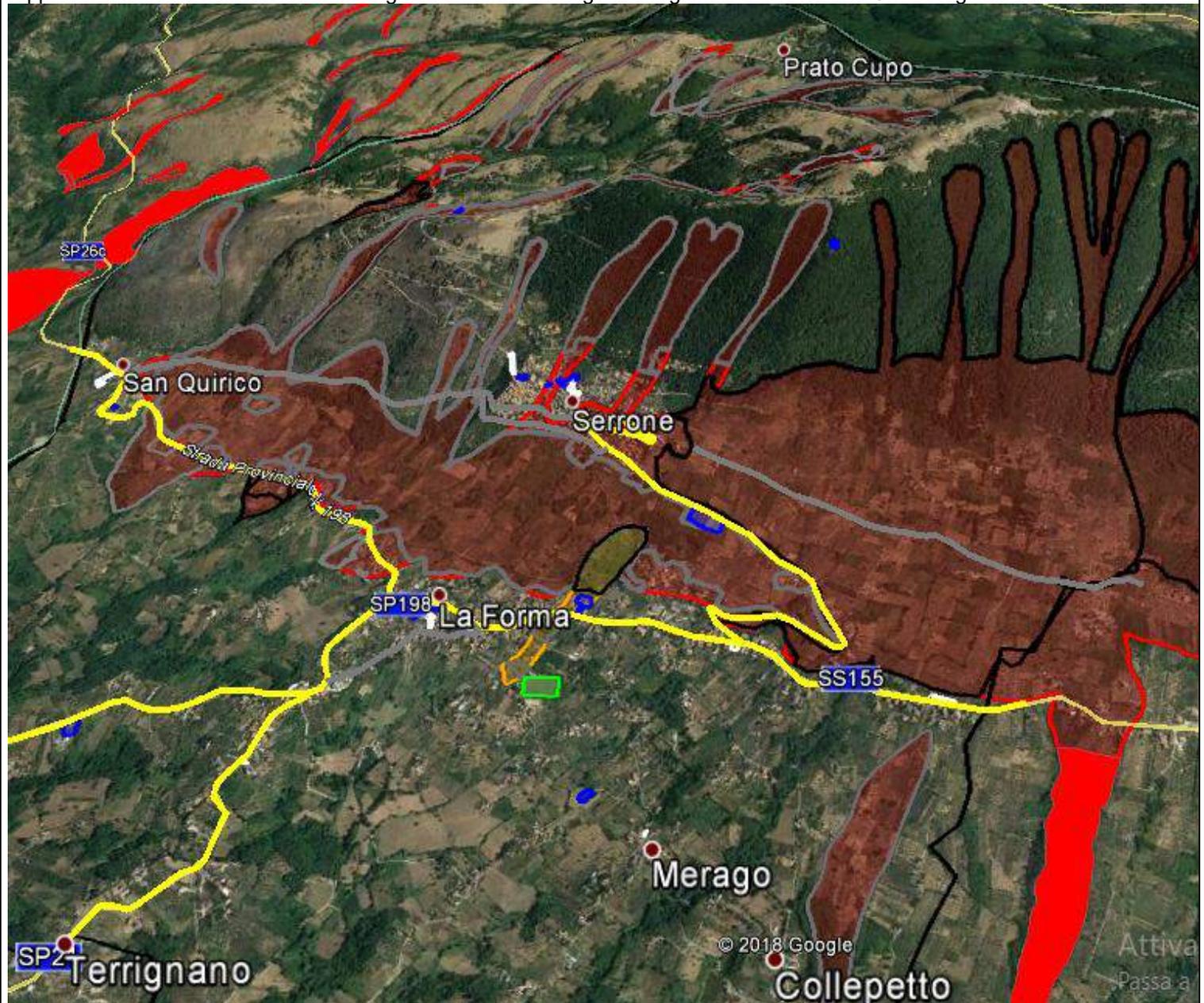
## TABELLA RISCHI COMUNALI

Cartografia rischio idrogeologico\idraulico a supporto della tabella

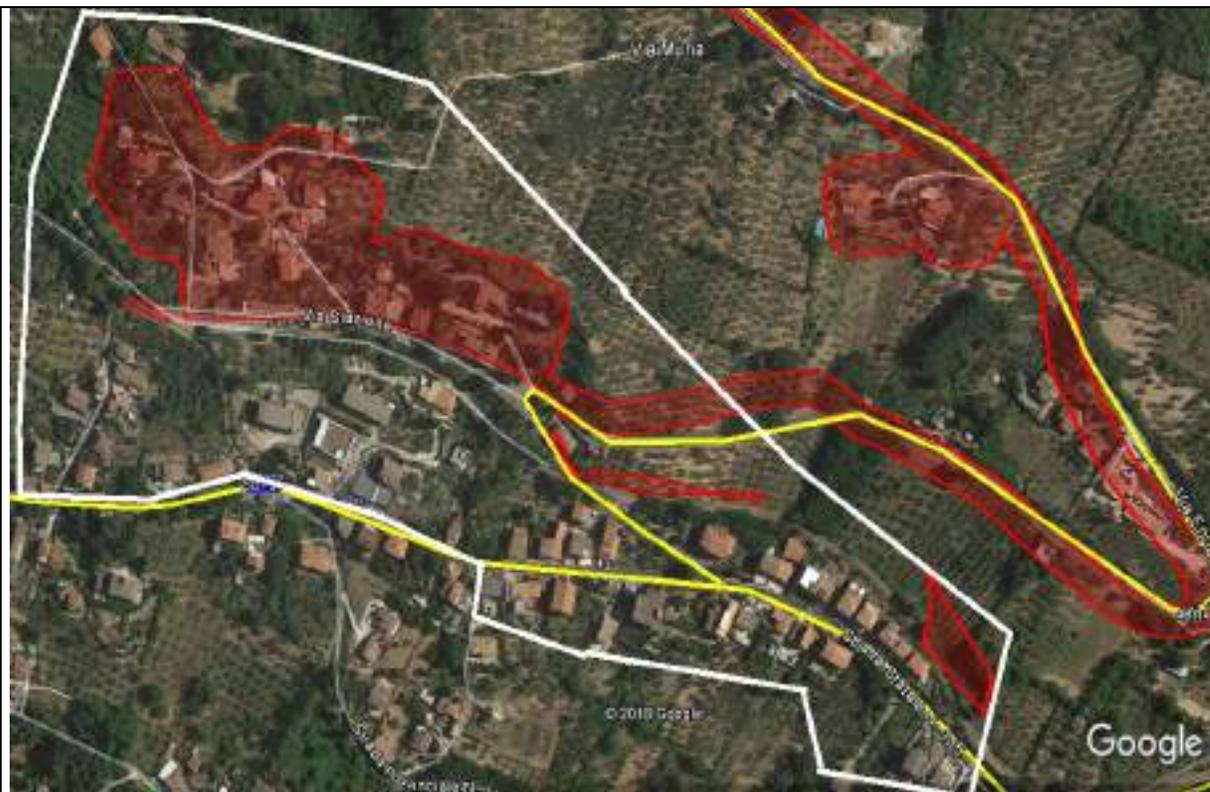
### AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO idrogeologico

A seguire una foto che descrive come il territorio di Serrone sia estremamente esposto ad un diffuso rischio idrogeologico (R4-R3-A4). Quasi tutta la fascia a nord della SS155 è interessata da un'area instabile che coinvolge anche il capoluogo quasi interamente, così come l'abitato presente a destra della SS155 direzione Piglio-Serrone e della SP198 direzione Serrone-Roiate. L'ultima area inoltre presenta una parte dell'abitato anche a sinistra della SP198 direzione Serrone-Roiate. Come evidenziato in foto è coinvolta una grande quantità di strade e abitazioni del territorio a nord del Capoluogo, il quale è collegato al capoluogo da una sola strada. E' inoltre presente un grosso corpo di frana nella C.da Merago\Collepetto.

Le aree rosse con il bordo rosso sono aree in R4 rischio molto elevato, le aree rosse con bordo grigio o nero sono aree in A4 siti ad attenzione molto alta. La differenza nei colori dei bordi per le frane in A4 è stata eseguita per marcare la distinzione tra i diversi corpi di frana indicati nel PSAI, si specifica però che nella carta dello scenario di rischio idrogeologico le frane saranno rappresentate come richiesto dalle linee guida emanate dall'Agenzia regionale di Protezione Civile Regione Lazio.







R4 Persone:331;  
 Famiglie n°:135;  
 Persone Disabili n°:\*;

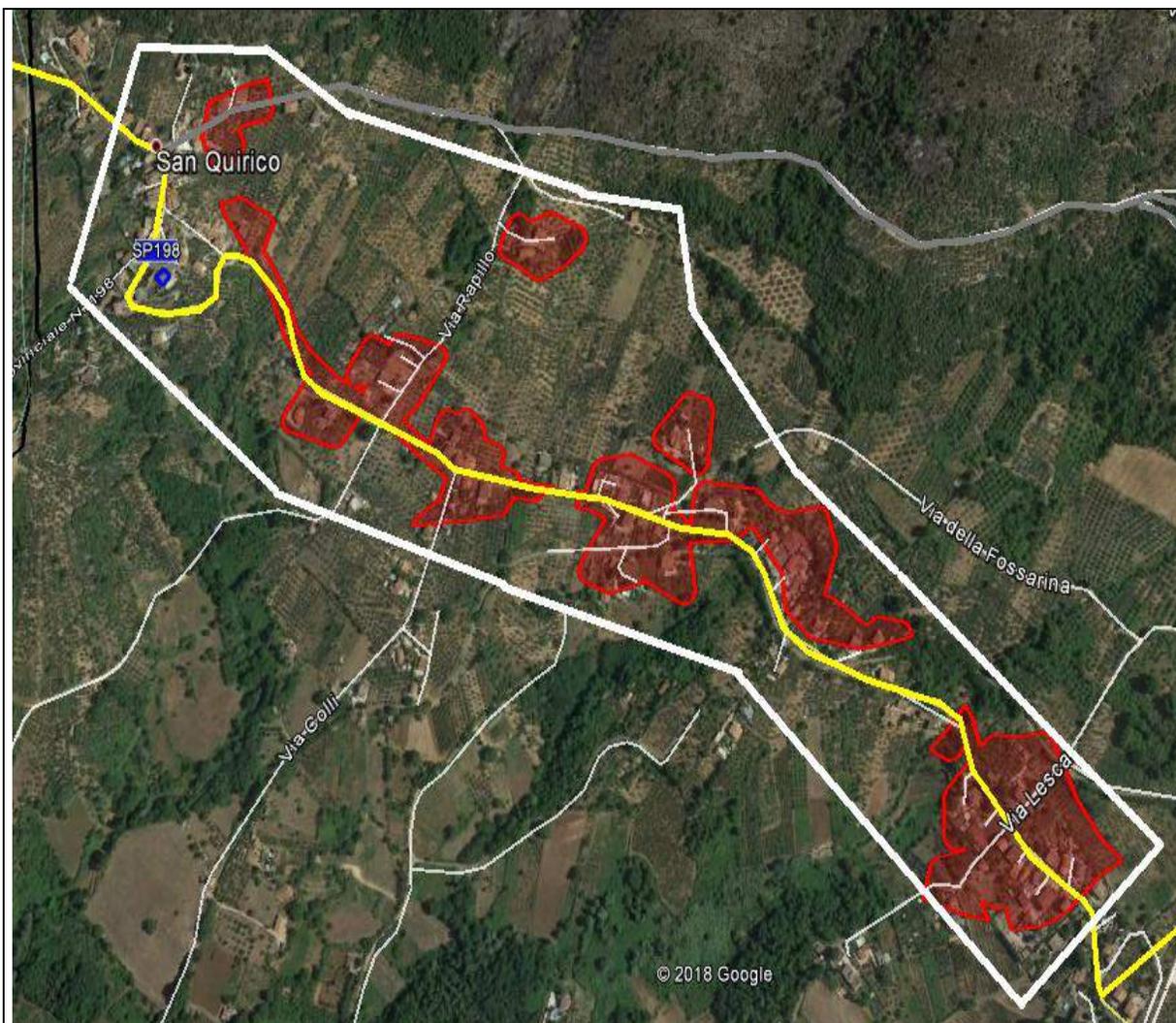
Strade interessate:  
 Via Prenestina da  
 incrocio con Via G  
 Felici fino a civico 420  
 – Via G. Felici – Via  
 Muria - Via Piscolo –  
 Via Stazione – Via  
 Enrico Berlinguer;

Ed. strategici:  
 Sede Volontariato  
 protezione civile –  
 Sede Polizia Locale –  
 Sede Croce Rossa e  
 magazzino viveri;



R4 Fraz. La Forma -  
 Persone:240; Famiglie  
 n°:98; Persone Disabili  
 n°:\*;

Strade interessate:  
 Via delle grotte – Via  
 Enrico Fermi – Via  
 Prenestina da incrocio  
 con Via E. Fermi  
 (Scuola media) fino a  
 Via delle Grotte – Via  
 Colle Merago da  
 incrocio con Via  
 Prenestina fino a  
 campo di calcio Via  
 Merago 20 – Via Oripo  
 da incrocio con Via  
 della Mola fino a  
 incrocio con Via  
 Muriano – Via  
 Prenestina da  
 Supermercato GROSS  
 (Via Prenestina, 377)  
 fino a incrocio con  
 SP198 - SP198\Via  
 Forese civico da 2 a 8;



R4 Fraz. San Quirico  
 Persone: 327;  
 Famiglie n°: 203;  
 Persone Disabili n°:\*

Strade interessate:  
 Via Velobra –  
 SP198\Via Forese  
 tutta fino al confine –  
 Via Rapillo – Via della  
 Fossarina – Via dei  
 Colli (sole le case  
 all'interno del poligono  
 bianco) – Via Silvi (di  
 via silvi non sembrano  
 esserci case nel  
 poligono bianco) – Via  
 Giovanni Falcone e  
 Paolo Borsellino – Via  
 Vincenzo Sperati - Via  
 Lesca – Via San  
 Quirico fino a incrocio  
 con Via Giovanni  
 Falcone e Paolo  
 Borsellino;

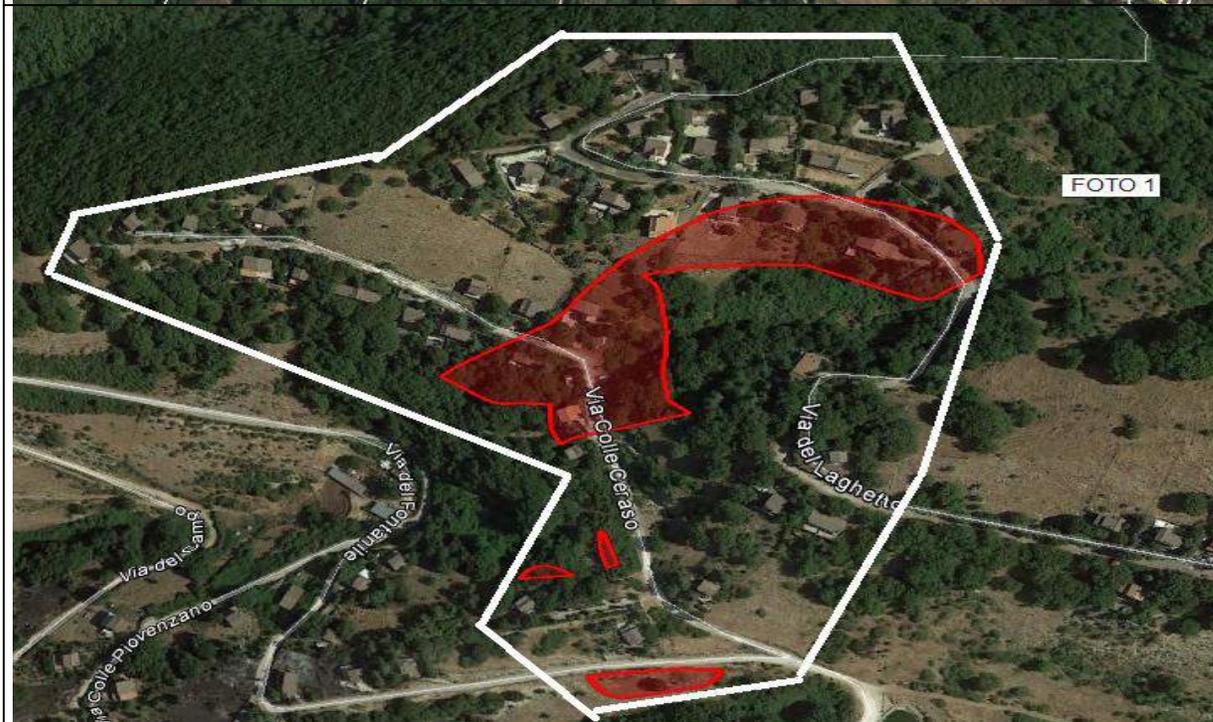


FOTO 1

R4 Persone: 42;  
 Famiglie n°: 22;  
 Persone Disabili n°:\*

Strade interessate:  
 Via del Laghetto – Via  
 del Colle Ceraso – Via  
 del Fontanile



R4 Persone: 14;  
 Famiglie n°: 13;  
 Persone Disabili n°:\*

Strade interessate:  
 Via del Bosco – Via  
 della Felicità – Via  
 Monte Scalambra Alta  
 da incrocio con Via  
 delle Muffole a  
 incrocio con Via dei  
 Deltaplani - Via dei  
 Deltaplani.

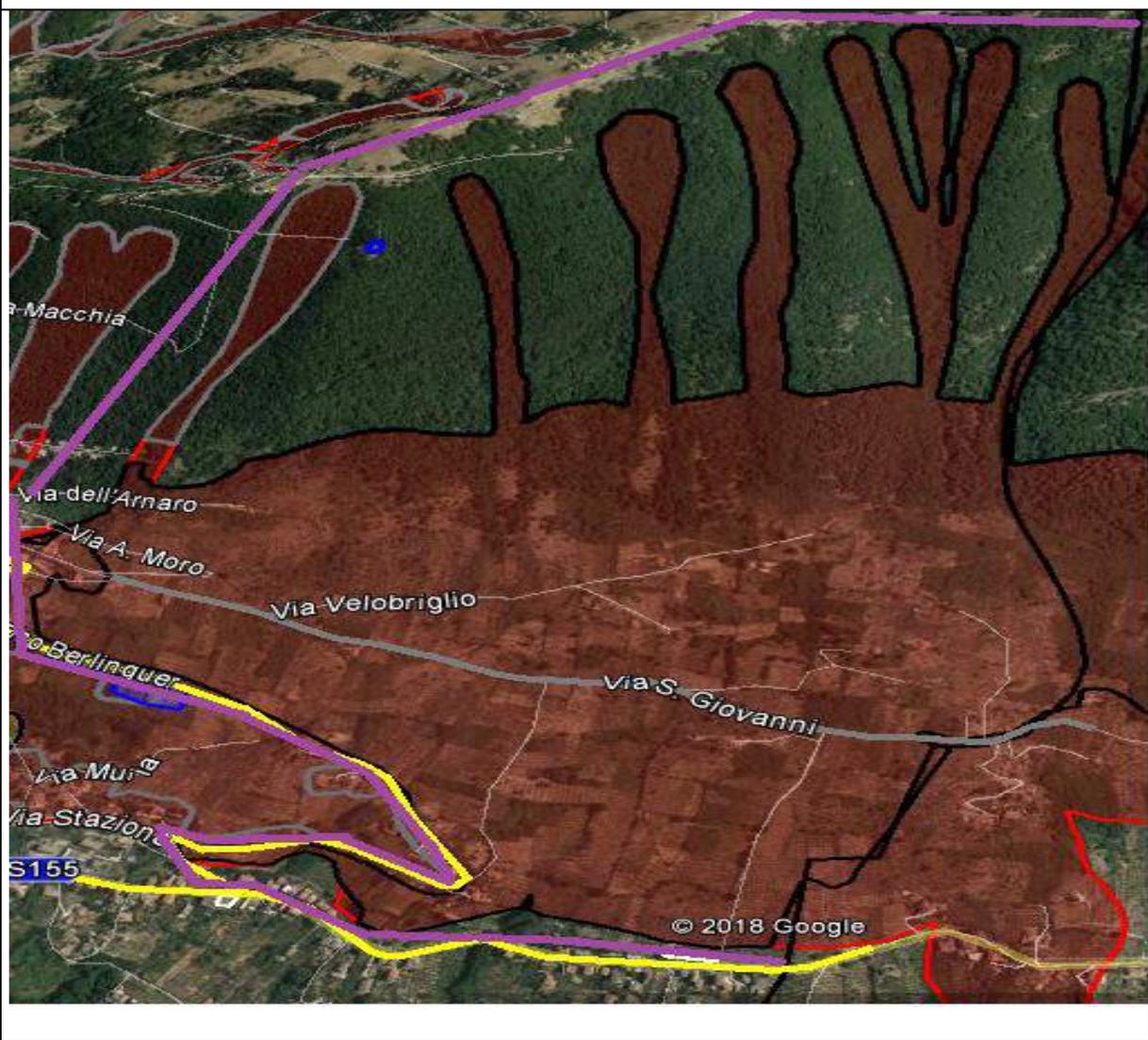


R4 Persone: 3;  
 Famiglie n°: 2;  
 Persone Disabili n°:\*

Strade interessate:  
 Via dei Sogni;

| Località | Esposto |
|----------|---------|
|----------|---------|

A seguire si evidenziano le foto con i corpi di frana in A4 oltre che i corpi di frana in R4 nelle foto precedenti



Livello di rischio R4-A4;

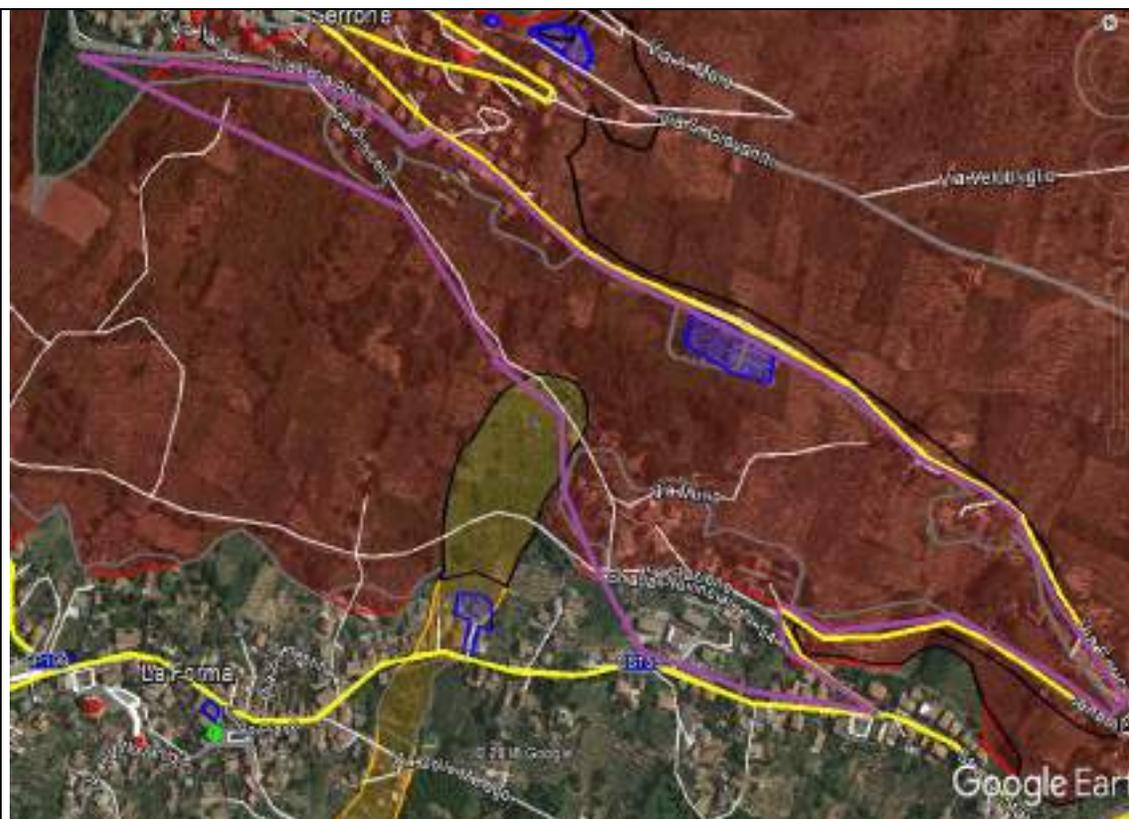
Case Private – Ed. Rilevante Romitorio di San Michele

Arcangelo – Via delle Muffole – Via del Santuario – Via dell'Arnaro – Via dei Siculi parte finale della strada – Via Velobriglio – Via S. Giovanni – Via A. Moro – Via E.

Berlinguer lato destro direzione SS155 capoluogo – Via La Pila – Via SS155 lato destro direzione confine comunale

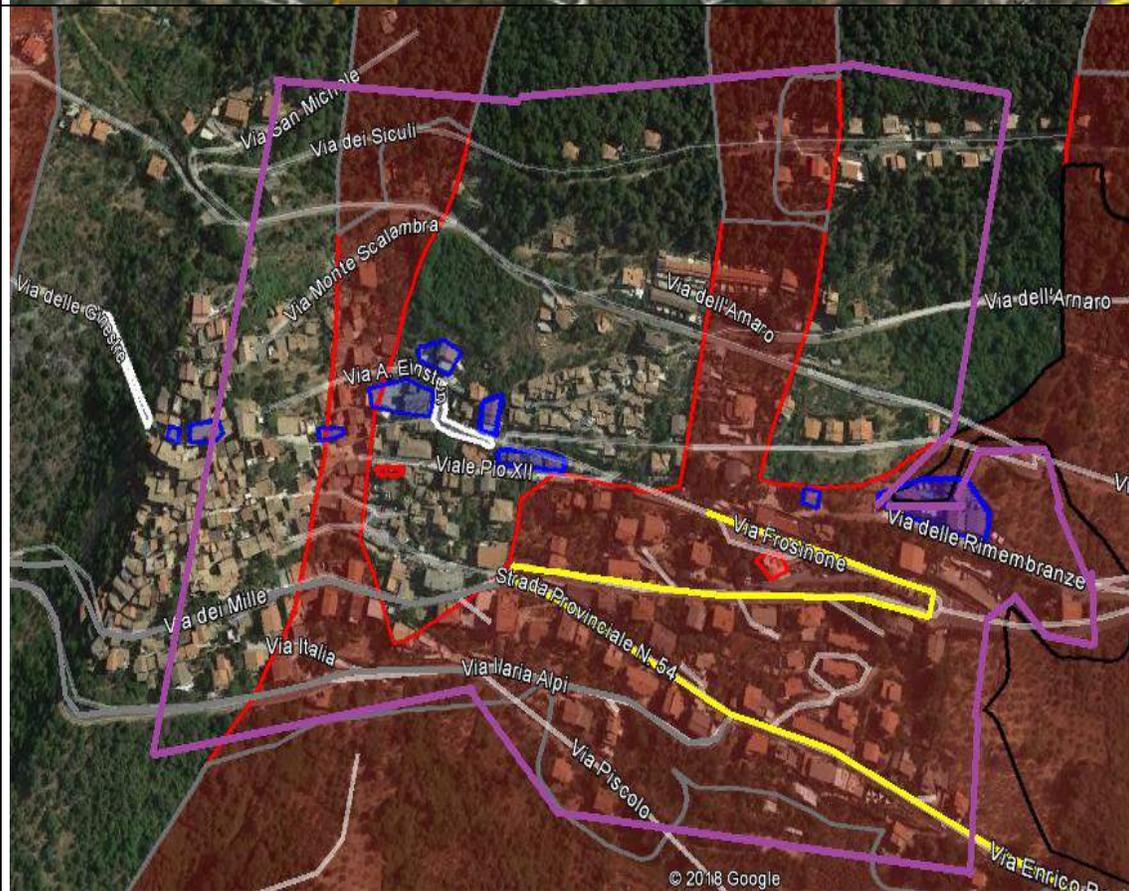
Piglio fino a incrocio SP54\Via E.

Berlinguer – Via delle Rimembranze parte finale - SS155 lato destro direzione Piglio\Serrone da confine con Piglio fino a incrocio con SP54\ Via E. Berlinguer



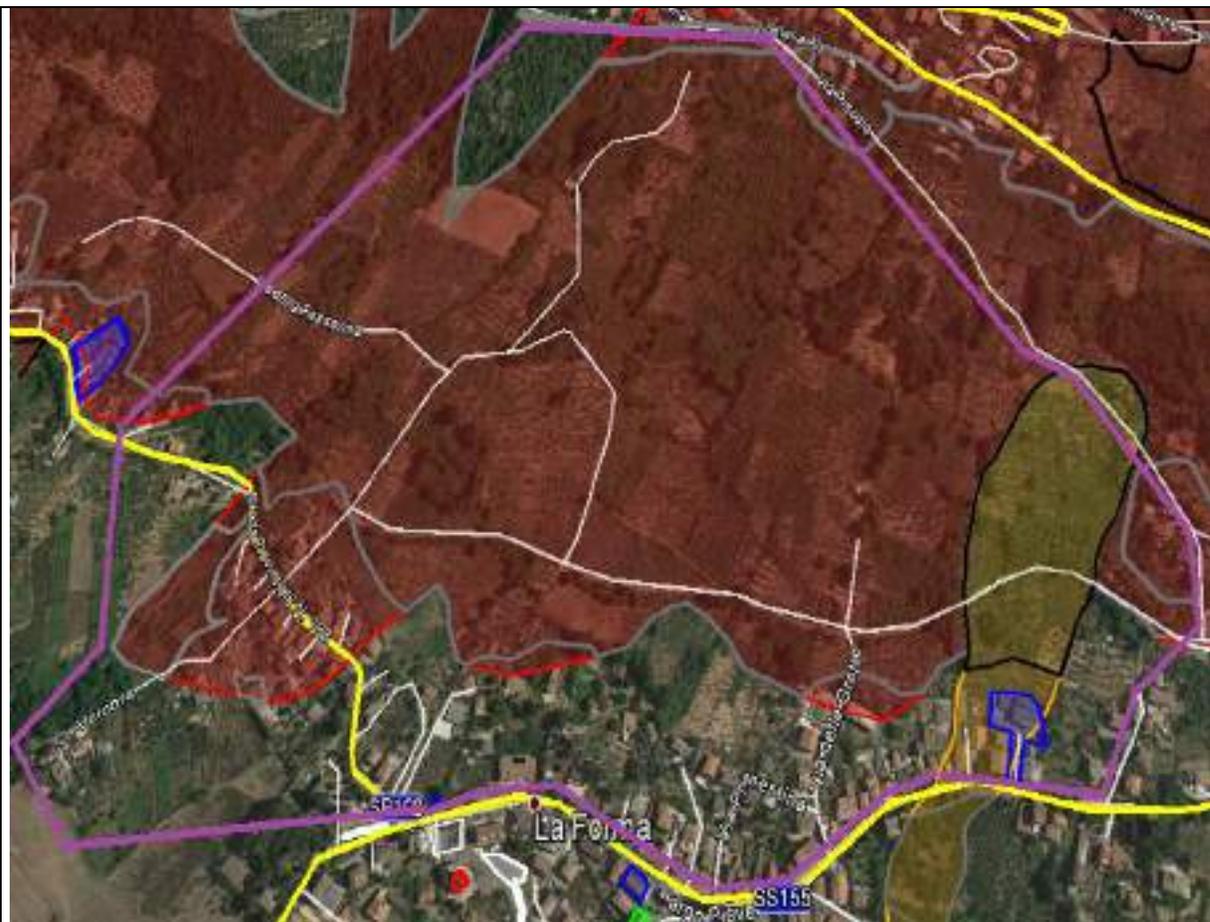
Livello di rischio R4-A4-R3 - A3

Case Private – Ed. Rilevante (cimitero) – SP54\Via E. R. Berlinguer – Ed. strategici - Magazzino Croce Rossa - Sede Ass. volunt. prot.civ. "gruppo protezione civile VVRS" – Polizia Locale- Magazzino viveri CRI – Via Stazione – Via Piscolo – Via Muria – Via Ilaria Alpi destra direzione Via G. Falcone e P. Borsellino\Via E. Belringuer – Pista Ciclabile – SS155 lato destro direzione Piglio\Serrone da incrocio con SP54\Via E. Berlinguer fino a incrocio SS155\Via G. Felici



Livello di rischio R4-A4;

Ed. strategici (COC-Municipio e limitrofo Magazzino di Piazza Romolo Fulli) – Ed. rilevanti (Chiesa Chiesa di Santa Maria, scuola secondaria di primo grado "Salvatore Prili", limitrofa Scuola dell'Infanzia Don Enrico Damizia, albergo San Michele, limitrofo Scuola dell'Infanzia Don Enrico Damizia) – Via Monte Scalambra – Via Monte Scalambra Alto – Via S. Michele – Via dei Siculi – Via dell'Amaro – Via Dell'Arnaro – Via delle Rimembranze – Viale Pio XII – Via A. Einsta fino alla scuola dell'infanzia – Via I. Alpi – Via dei Mille – Via E. Berlinguer – Via A. De Gasperi – Via V. Emanuele - Piazza Romolo Fulli – Via Giosuè Carducci – Via Italia – Via Piscolo



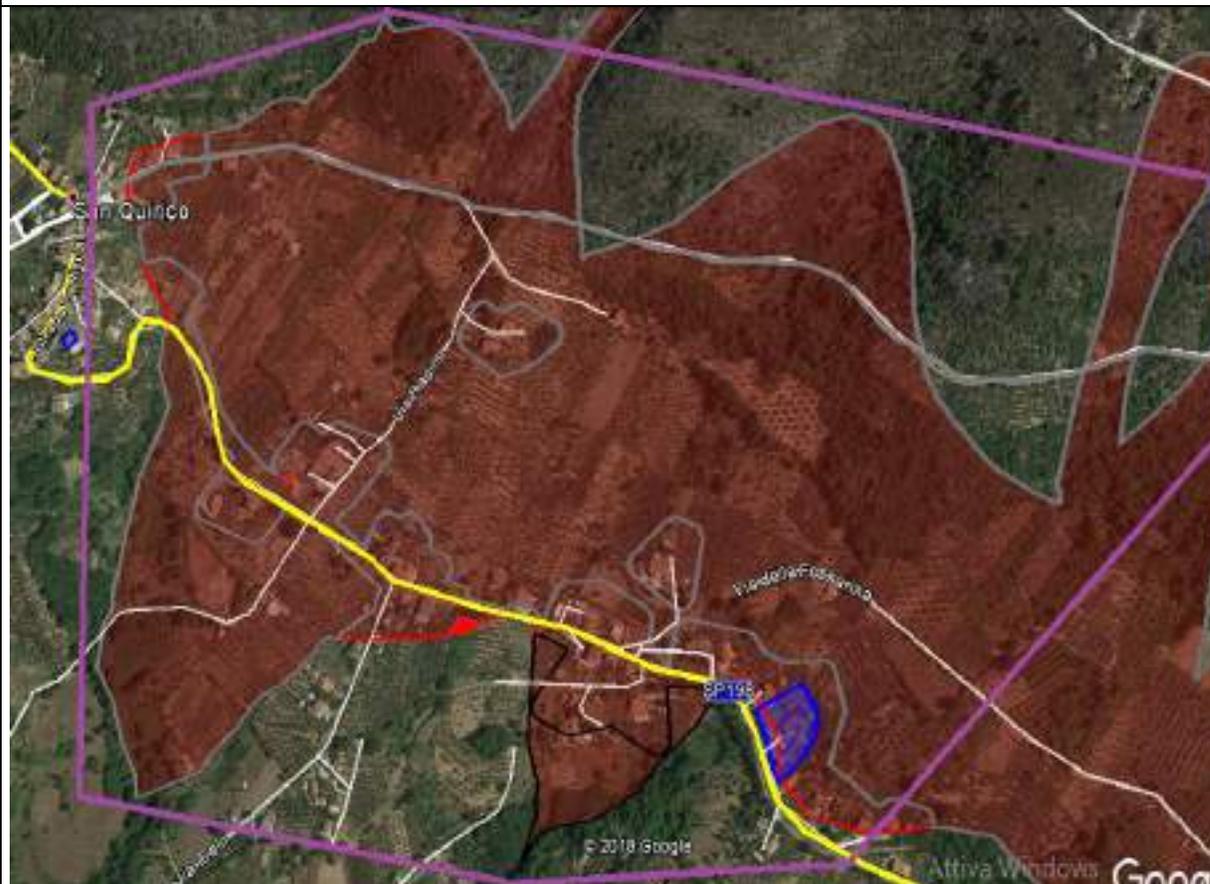
Livello di rischio R4-  
A4-R3 - A3;

Case Private – Ed.  
Rilevante (Scuola  
primaria) – Via  
Stazione – Via Piscolo  
lato sinistro direzione  
Via Stazione\Via I. Alpi  
– Via I. Alpi destra  
direzione Via G.  
Falcone e P.  
Borsellino\ViaPiscolo –  
Pista Ciclabile –  
SS155 lato destro  
direzione  
Piglio\Serrone da  
incrocio SS155\Via G.  
Felici fino a incrocio –  
SP198 da incrocio  
SS155\SP198 fino a  
incrocio SP198\psta  
ciclabile – Via della  
Fossarina – Via  
Velobra – Via delle  
Grotte e le strade  
comunali che  
incrociano la SS155  
da Via delle Grotte fino  
a SS155\SP198



Livello di rischio R3 - A3;

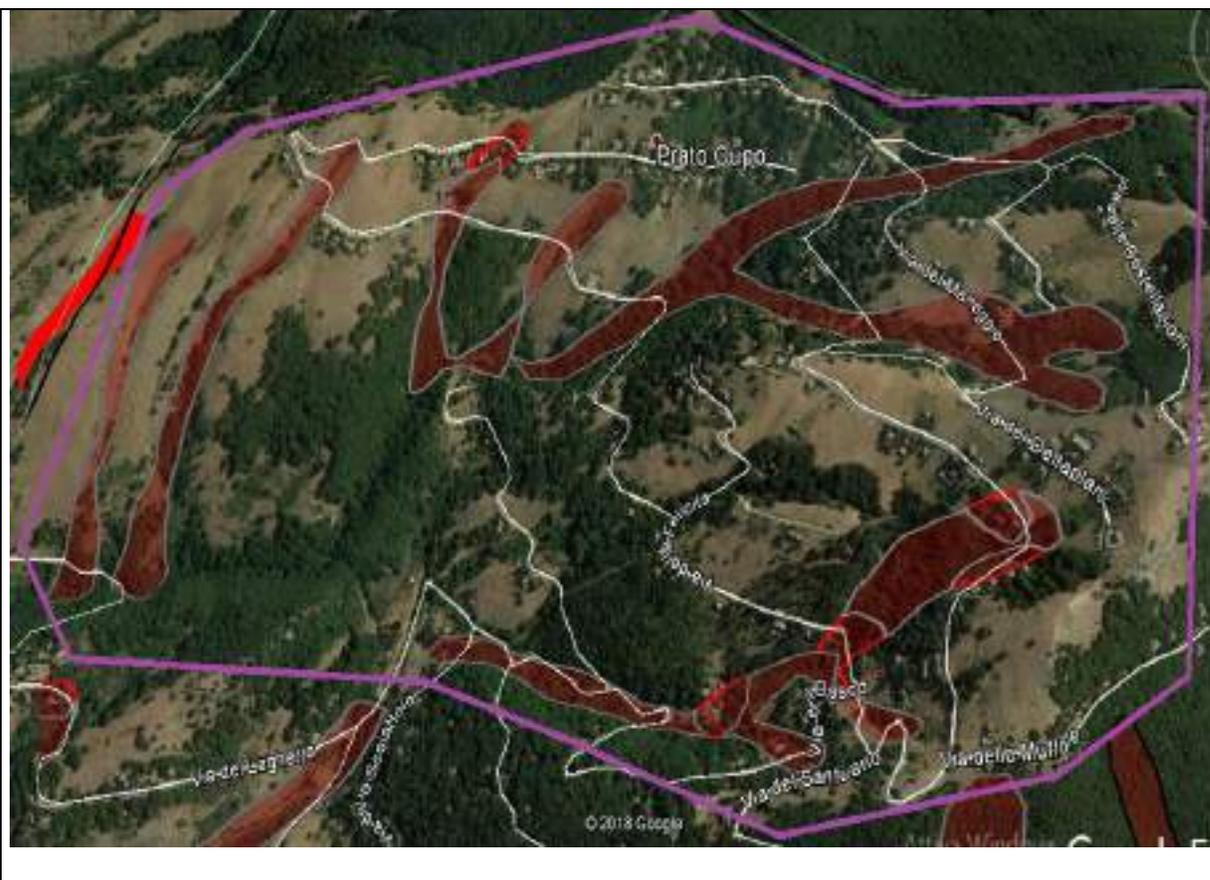
Case Private – Ed. Rilevante (Scuola primaria) – Pista Ciclabile – SS155 da incrocio SS155\Via G. Felici fino a incrocio SS155\Via E. Fermi a SS155\Via delle Grotte – Via Colle Merago – Via Oripo da incrocio con Via A. Damizia al Campo Sportivo A11



Livello di rischio R4- A4;

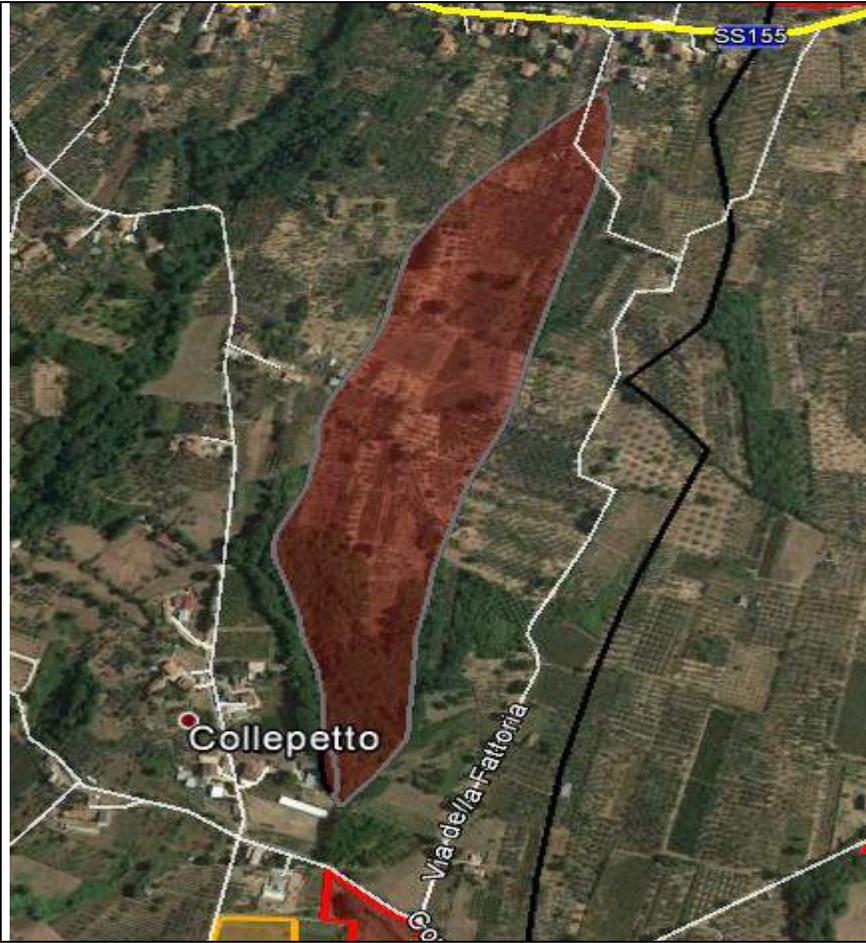
Case Private – Ed. Rilevante (Azienda Minori) – via G. Falcone e P. Borsellino da incrocio via S. Quirico a incrocio con Via Mille e Via I. Alpi – Via della Fossarina – SP198 da incrocio con pista ciclabile fino a incrocio via S. Quirico\via G. Falcone e P. Borsellino

|  |  |
|--|--|
|  | <p>Livello di rischio R4-A4;</p> <p>Case Private - Vasca pescaggio elicotteri AIB – Via delle Ginestre – Via Monte Scalambra – Via S. Michele – Via dei Siculi - Via Monte Scalambra Alta da incrocio Via dell’Arnaro a incrocio con Via S. Michele – Via della Macchia – Via Villaggio Grazia – Via dello Scoiattolo – Via del Laghetto – Via del Colle Ceraso – Via del Fontanile - Via Monte Scalambra Alta da incrocio con Via delle Ginestre a incrocio con Via dello Scoiattolo – Via Colle Piovenzano – Via del Campo</p> |
|--|--|



Livello di rischio R4-A4;

Case Private – Cia del Santuario – Via delle Muffole – Via Monte Scalambra Alta - Via Villaggio Grazia – Via dello Scoiattolo – Via del Bosco – Via della Felicità – Via dei Sogni – Via dei Deltaplani – Via del Maneggio – Via delle costellazioni



Livello di rischio R4-A4;

Case Private – Via della Pantana-Via la Torre

| <b>Descrizione dell'evento, Pericolosità, Vulnerabilità, Esposizione e Valutazione del Rischio</b> |  |
|--|--|
| Scenario <b>Capoluogo</b><br><b>Foto 1 e foto pagina 27\28 e 31\34</b>                             | Frane di Grandissime dimensione  |
| Denominazione zona   | <b>Capoluogo</b>   |
| Tipologia di evento  | Geologico/Idrogeologico  |
| Pericolosità/Minaccia  | Frane  |
| Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)  | Nel passato si sono registrati movimenti franosi frequenti   |
| <b>Livello di Pericolosità stimato:</b> probabilità dell'evento                                    | <b>Medio, livello di Pericolosità stimato 4 su 7</b>   |
| Indicatori di evento   | Segni precursori anche da piccoli smottamenti  |
| Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti  | Tutte le strutture, infrastrutture e servizi localizzati nel capoluogo   |
| Valutazione della vulnerabilità della salute dell'uomo esposto al pericolo                         | Estremamente alta  |
| <b>Livello di Vulnerabilità stimato (incolumità)</b>   | La vulnerabilità si presenta principalmente per le persone che abitano nel capoluogo, per le scuole e le attività annesse.<br><b>Alto, livello di Vulnerabilità stimato 7 su 7</b> |
| Esposizione in termini di persone nel poligono di rischio  | 600  |
| <b>Livello di Esposizione stimato</b>  | <b>Alto, livello di Esposizione stimato 7 su 7</b>   |
| Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio                | Non sono presenti attività industriale o fabbriche che possano innescare ulteriori scenari di rischio  |
| Interferenza con la rete di mobilità e trasporti   | In caso di grande frana tutte le strade di collegamento tra capoluogo e SS155 e SP198 verrebbero interrotte  |
| Tipo di danno atteso   | Elevatissimo. Possibili danni alle infrastrutture e rete viaria e alle residenze con potenziale perdita di numerose vite umane.  |
| Entità del danno atteso  | Elevatissimo   |
| <b>Livello di Rischio stimato</b>  | <b>Alto, Livello di Rischio 18 su 21</b>   |

| <b>Descrizione dell'evento, Pericolosità, Vulnerabilità, Esposizione e Valutazione del Rischio</b> |   |
|--|---|
| Scenario <b>SS155-La Forma</b><br><b>Foto 3 e foto pagina 28 e 31\32 e 34\35</b>                   | Frane di Grandissime e medie dimensione   |
| Denominazione zona   | <b>SS155-La Forma</b>   |
| Tipologia di evento  | Geologico/Idrogeologico   |
| Pericolosità/Minaccia  | Frane   |
| Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)  | Nel passato si sono registrati movimenti franosi frequenti  |
| <b>Livello di Pericolosità stimato:</b> probabilità dell'evento                                    | <b>Medio, livello di Pericolosità stimato 6 su 7</b>  |
| Indicatori di evento   | Segni precursori anche da piccoli smottamenti   |
| Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti  | Tutte le strutture, infrastrutture e servizi localizzati nella tratto della SS155, Loc. La Forma individuate con dettaglio in foto nelle pagine <b>28 e 31\32 e 34\35</b>   |
| Valutazione della vulnerabilità della salute dell'uomo esposto al pericolo                         | Estremamente alta   |
| <b>Livello di Vulnerabilità stimato (incolumità)</b>   | La vulnerabilità si presenta principalmente per le persone che abitano nellungo il tratto della SS155 e Fraz La Forma individuate in foto nelle pagine <b>28 e 31\32 e 34\35</b> .<br><b>Alto, livello di Vulnerabilità stimato 7 su 7</b>  |
| Esposizione in termini di persone nel poligono di rischio  | Sono 240 residenti, ma non è possibile determinare il numero delle persone esposte in quanto, oltre alle abitazioni private e alla scuola "Padre Quirico Pignalberi", sono presenti numerose attività commerciali e la SS155, che rappresenta la viabilità di transito maggiore nel territorio di Serrone e che collega molti comuni come Piglio e Fuggi a comuni come Paliano-Genazzano e Olevano Romano |
| <b>Livello di Esposizione stimato</b>  | <b>Alto, livello di Esposizione stimato 7 su 7</b>  |
| Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio                | Non sono presenti attività industriale o fabbriche che possano innescare ulteriori scenari di rischio   |
| Interferenza con la rete di mobilità e trasporti   | In caso di frana verrebbe interrotta la SS155, la SP54\Via E. Berlinguer e altre strade comunali quali Via Colle Merago, Via Oripo  |
| Tipo di danno atteso   | Elevatissimo. Possibili danni alle infrastrutture, scuole e rete viaria e alle residenze con potenziale perdita di numerose vite umane.   |
| Entità del danno atteso  | Elevatissimo  |
| <b>Livello di Rischio stimato</b>  | <b>Alto, Livello di Rischio 20 su 21</b>  |

| <b>Descrizione dell'evento, Pericolosità, Vulnerabilità, Esposizione e Valutazione del Rischio</b> |  |
|--|--|
| Scenario <b>San Quirico</b><br><b>Foto 4 pagina 29\34\35\36</b>                                    | Frane di Grandissime e medie dimensione  |
| Denominazione zona   | <b>San Quirico</b>   |
| Tipologia di evento  | Geologico/Idrogeologico  |
| Pericolosità/Minaccia  | Frane  |
| Frequenza (Ricorrente: R;<br>Massimo: M)   | Nel passato si sono registrati movimenti franosi frequenti   |
| <b>Livello di Pericolosità stimato:</b> probabilità dell'evento                                    | <b>Medio, livello di Pericolosità stimato 6 su 7</b>   |
| Indicatori di evento   | Segni precursori anche da piccoli smottamenti  |
| Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti  | Tutte le strutture, infrastrutture e servizi localizzati nella tratto della SS198, da Loc. La Forma a Loc. San Quirico e San Quirico individuate con dettaglio in foto nella <b>Foto 4 e nelle foto a pagina 29\34\35\36</b>   |
| Valutazione della vulnerabilità della salute dell'uomo esposto al pericolo                         | Estremamente alta  |
| <b>Livello di Vulnerabilità stimato (incolumità)</b>   | La vulnerabilità si presenta principalmente per le persone che abitano lungo il tratto della SP198 da Fraz La Forma a San Quirico e San Quirico individuate con dettaglio in foto nella <b>Foto 4 e nelle foto a pagina 29\34\35\3</b><br><b>Alto, livello di Vulnerabilità stimato 7 su 7</b>                       |
| Esposizione in termini di persone nel poligono di rischio  | Sono 327 residenti, ma non è possibile determinare il numero delle persone esposte in quanto, oltre alle abitazioni private, sono presenti numerose attività commerciali e la SP198, che rappresenta una viabilità di transito importante che collega il traffico della SS155 fino a Olevano Romano-Roiate-Bellegra. |
| <b>Livello di Esposizione stimato</b>  | <b>Alto, livello di Esposizione stimato 7 su 7</b>   |
| Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio                | E' presente l'Azienda Minori che stocca bombole e vende vernici e additivi   |
| Interferenza con la rete di mobilità e trasporti   | In caso di frana verrebbe interrotta la SP198, la SS155  |
| Tipo di danno atteso   | Elevatissimo. Possibili danni alle infrastrutture, alla rete viaria e alle residenze con potenziale perdita di numerose vite umane.  |
| Entità del danno atteso  | Elevatissimo   |
| <b>Livello di Rischio stimato</b>  | <b>Alto, Livello di Rischio 20 su 21</b>   |

| <b>Descrizione dell'evento, Pericolosità, Vulnerabilità, Esposizione e Valutazione del Rischio</b> |   |
|--|---|
| Scenario <b>Territorio a Nord del Capoluogo e Prato Cupo. Foto 4 pagina 29\30\35\36</b>            | Frane di Grandissime e medie dimensione   |
| Denominazione zona   | <b>Territorio a Nord del Capoluogo e Prato Cupo</b>   |
| Tipologia di evento  | Geologico/Idrogeologico   |
| Pericolosità/Minaccia  | Frane. IL versante tra San Quirico\SP198 fino ad incrocio con SS155 e il territorio a nord del capoluogo, in particolare Via delle Ginestre\Via Colle Piovenzano\Via del Campo, è stato interessato da un incendio devastante. Ciò aumenta la pericolosità del versante per il rischio idrogeologico.   |
| Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)  | Nel passato si sono registrati movimenti franosi frequenti  |
| <b>Livello di Pericolosità stimato:</b> probabilità dell'evento                                    | <b>Medio, livello di Pericolosità stimato 6 su 7</b>  |
| Indicatori di evento   | Segni precursori anche da piccoli smottamenti   |
| Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti  | Tutte le strutture, infrastrutture e servizi localizzati nella tratto della SS198, da Loc. La Forma a Loc. San Quirico e San Quirico individuate con dettaglio in foto nella <b>Foto 4 e nelle foto a pagina 29\34\35\36</b>  |
| Valutazione della vulnerabilità della salute dell'uomo esposto al pericolo                         | Estremamente alta   |
| <b>Livello di Vulnerabilità stimato (incolumità)</b>   | La vulnerabilità si presenta principalmente per le persone che abitano le 600 unità immobiliari del territorio in esame<br><b>Alto, livello di Vulnerabilità stimato 7 su 7</b>   |
| Esposizione in termini di persone nel poligono di rischio  | 600 unità immobiliari (luogo prevalentemente turistica). Direttamente interessati 59 Persone. Il resto degli immobile è in A4 o a rischio isolamento per presenza di frane su strade di collegamento. E' da evidenziare infatti che quell tratto di territorio è collegato al Capoluogo e quindi al resto del territorio solamente da una strada comunale. La stessa è stata impraticabile per più giorni durante l'evento neve del 2012. |
| <b>Livello di Esposizione stimato</b>  | <b>Alto, livello di Esposizione stimato 7 su 7</b>  |
| Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio                | Nessuna attività che potrebbe generare ulteriori scenari di rischio e/o peggiorare quello in esame  |
| Interferenza con la rete di mobilità e trasporti   | Strade locali e l'unica strada di collegamento con il capoluogo, ossia Via Monte Scalambra Alta   |
| Tipo di danno atteso   | Elevatissimo. Possibili danni alle infrastrutture, alla rete viaria e alle residenze con potenziale perdita di numerose vite umane.   |
| Entità del danno atteso  | Elevatissimo  |
| <b>Livello di Rischio stimato</b>  | <b>Alto, Livello di Rischio 20 su 21</b>  |

| <b>REFERENTI DI FUNZIONE</b>   |           |                                |
|--|-----------|--------------------------------|
| <b>Responsabile del COC Sindaco Giancarlo Proietto 348.9117130</b>           |           |                                |
| <b>Funzione di supporto 1<br/>(Tecnica e pianificazione)</b>                 | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel-Fax   | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 2<br/>(Sanità, assistenza sociale e veterinaria)</b> | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 3<br/>(Volontariato)</b>                             | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 4<br/>(Materiali e mezzi)</b>                        | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 5<br/>(Servizi essenziali)</b>                       | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 6<br/>(Censimento danni a persone e cose)</b>        | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 7<br/>(Strutture operative locali, viabilità)</b>    | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 8<br/>(Telecomunicazioni)</b>                        | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 9<br/>(Assistenza alla popolazione)</b>              | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |

● **MODELLO DI INTERVENTO**

(DGR n. 363 del 2014 aggiornate con successiva DGR n. 415 del 2015 – pagina da 30 a 33)

**Il sindaco, in caso di necessità, può decidere di convocare il COC a prescindere dallo stato di attivazione in cui ci si trova.**

| Livello <b>ATTENZIONE</b>   |
|---|
| Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale anche per forti temporali emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità moderata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di <b>ordinaria</b> criticità |
| Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l' <b>Attenzione</b>  |
| All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali   |

● **PROCEDURE DEL MODELLO DI INTERVENTO LIVELLO DI ATTENZIONE**

| Sindaco  |   |
|--|---|
| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b>   |
| Determina il passaggio allo stato di attivazione <b>SA1</b>  |   |
| Contatta i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di PEC intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini |   |
| Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)              |   |
| <b>Attiva</b>  | <b>Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione (XXX)</b>  |
| <b>Attiva e dispone l'invio dei Presidi Territoriali</b>   | <b>Presidi Territoriali</b> con l'obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio dei corsi d'acqua (con particolare riguardo ai corsi d'acqua a rischio esondazione non serviti da strumentazione in telemisura);</li> <li>- rilevamento, a scadenze prestabilite, dei livelli idrici del corso d'acqua presso gli idrometri;</li> </ul> |

## F1 Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione

| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b>   |
|--|---|
| Stabilisce e mantiene contatti con Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative locali, Prefettura UTG, Provincia, Regione  | Sindaci, Strutture Operative locali, Prefettura UTG, Provincia, Regione   |
| Stabilisce e mantiene contatti con Gestori di servizi essenziali   | (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)  |
| Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali su: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stato di invasi e traverse</li> <li>- Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento</li> <li>- Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento</li> <li>- Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento</li> <li>- Interventi necessari</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sorveglianti idraulici dell' ARDIS</li> <li>- Forze dell'ordine</li> <li>- Polizia Municipale</li> <li>- Vigili del Fuoco</li> <li>- Guardia di Finanza</li> </ul> |
| Comunica il passaggio allo stato di attivazione SA1 a  | Polizia Municipale e Associazioni di volontariato.<br>Obiettivo:<br>Misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata dall'evento.   |
| Annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate   |   |
| Consulta il sito <a href="http://www.centrofunzionalelazio.it">www.centrofunzionalelazio.it</a> per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi |   |
| Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e del Piano di emergenza   |   |
| Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco.<br>Nello specifico mercatini ambulanti, feste di piazza, manifestazioni sportive   |   |
| Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario  |   |
| Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio   |   |
| Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)   |   |

## Livello PREALLARME

- **Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale anche per forti temporali** emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione con criticità elevata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di **moderata** criticità
- Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare il **Preallarme**
- All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali

### • PROCEDURE DEL MODELLO DI INTERVENTO LIVELLO DI PREALLARME

(DGR n. 363 del 2014 aggiornate con successiva DGR n. 415 del 2015 – pagina da 34 a 41)

| Sindaco  |   |
|--|---|
| <i>Azioni dirette</i>  | <i>Soggetti coinvolti</i>   |
| Determina il passaggio allo stato di attivazione <b>SA2</b>  |   |
| Contatta i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di PEC intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini |   |
| Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)              |   |
| Convoca il <b>COC</b><br>(prende in carico la gestione delle attività)   |   |
| Attiva le funzioni di supporto   | F1 Tecnica e di Pianificazione<br>F2 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria<br>F3 Volontariato<br>F4 Materiali e Mezzi<br>F5 Servizi Essenziali<br>F6 Censimento danni a persone e cose<br>F7 Strutture operative locali, viabilità<br>F8 Telecomunicazioni<br>F9 Assistenza alla popolazione |
| Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione   |   |

## F1 Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione

| <b>Azioni dirette</b>   | <b>Soggetti coinvolti</b>   |
|---|---|
| Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)   |   |
| Mantiene contatti con   | Sindaci, Strutture Operative locali, Prefettura UTG, Provincia, Regione   |
| Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico  |   |
| Mantiene contatti con Gestori di servizi essenziali   | (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)  |
| Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali su: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stato di invasi e traverse</li> <li>- Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento</li> <li>- Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento</li> <li>- Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento</li> <li>- Interventi necessari</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sorveglianti idraulici dell' ARDIS</li> <li>- Forze dell'ordine</li> <li>- Polizia Municipale</li> <li>- Vigili del Fuoco</li> <li>- Guardia di Finanza</li> </ul> |
| Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti del Piano di emergenza  |   |
| Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento   |   |
| Consulta il sito <a href="http://www.centrofunzionalelazio.it">www.centrofunzionalelazio.it</a> per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio. Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi |   |
| Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali  | la Sala Operativa del CFR   |

## F2 Responsabile della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

| <b>Azioni dirette</b>   | <b>Soggetti coinvolti</b>    |
|---|------------------------------|
| Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali   |                              |
| Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi  |                              |
| Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento                          |                              |
| Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti |                              |
| Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti  | Associazioni di volontariato |
| Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio. | Associazioni di volontariato |

### F3 Responsabile della Funzione Volontariato

| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b>   |
|--|---|
| Invia / Incrementa i Presidi Territoriali  | Presidi Territoriali <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio dei corsi d'acqua e delle aree esposte a rischio;</li> <li>- Attività di sorveglianza (ponti, sottovia, argini);</li> <li>- Verifica di agibilità delle vie di fuga;</li> <li>- Valutazione della funzionalità delle aree di protezione civile;</li> </ul> |
| Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali |   |
| Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari             | Presidi Territoriali  |

### F4 Responsabile della Funzione Materiali e mezzi

| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b>                    |
|--|--|
| Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione   |  |
| Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza   |  |
| Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico | Associazioni di volontariato                 |
| Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza                  | Associazioni di volontariato                 |
| Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati  | Associazioni di volontariato                 |
| Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza   | Imprese convenzionate:<br>elenco in allegato |

### F5 Responsabile della Funzione Servizi essenziali

| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b> |
|--|---------------------------|
| Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali                   |                           |
| Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. |                           |

| <b>F6 Responsabile della Funzione censimento danni a persone e cose</b>                                    |                           |
|--|---------------------------|
| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b> |
| Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio                         |                           |
| Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento |                           |

| <b>F7 Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità</b>                        |  |
|---|--|
| <b>Azioni dirette</b>   | <b>Soggetti coinvolti</b>                              |
| Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie  |  |
| Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi              |  |
| Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto | Polizia Municipale e Volontariato di protezione civile |
| Individua le vie preferenziali per il soccorso  |  |
| Individua le vie preferenziali per l'evacuazione  |  |

| <b>F8 Responsabile della Funzione Telecomunicazione</b>  |                           |
|--|---------------------------|
| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b> |
| Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori |                           |
| Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza                                  |                           |
| Verifica il sistema di comunicazioni adottato  |                           |
| Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione  |                           |
| Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme   |                           |

| <b>F9 Responsabile della Funzione Assistenza alla popolazione</b>   |                              |
|---|------------------------------|
| <b>Azioni dirette</b>   | <b>Soggetti coinvolti</b>    |
| Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona  |                              |
| Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi | Associazioni di volontariato |
| Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione   |                              |
| Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso   | Associazioni di volontariato |

## Livello ALLARME

Evento in atto con **elevata criticità idrogeologica e idraulica regionale**.

Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'**allarme**

- **PROCEDURE DEL MODELLO DI INTERVENTO LIVELLO DI ALLARME**

(DGR n. 363 del 2014 aggiornate con successiva DGR n. 415 del 2015 – pagina da 42 a 47)

### Sindaco

| <b>Azioni dirette</b>   | <b>Soggetti coinvolti</b>   |
|---|---|
| Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3  |   |
| Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività) |   |
| Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)  |   |
| Attiva le funzioni di supporto non ancora attivati  | F1 Tecnica e di Pianificazione<br>F2 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria<br>F3 Volontariato<br>F4 Materiali e Mezzi<br>F5 Servizi Essenziali<br>F6 Censimento danni a persone e cose<br>F7 Strutture operative locali, viabilità<br>F8 Telecomunicazioni<br>F9 Assistenza alla Popolazione |
| Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione                          |   |

## **F1 Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione**

| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b>  |
|--|--|
| Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)  |  |
| Mantiene contatti con  | Sindaci, Strutture Operative locali, Prefettura UTG, Provincia, Regione, Sorveglianti idraulici dell' ARDIS, Forze dell'ordine, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza |
| Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico   |  |
| Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio |  |
| Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali  |  |

## **F2 Responsabile della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

| <b>Azioni dirette</b>   | <b>Soggetti coinvolti</b>    |
|---|------------------------------|
| Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali   |                              |
| Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati   |                              |
| Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti | Associazioni di volontariato |
| Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza                             |                              |
| Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico                                  |                              |

## **F3 Responsabile della Funzione Volontariato**

| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b>    |
|--|------------------------------|
| Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative   | Associazioni di volontariato |
| Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa | Associazioni di volontariato |

| <b>F4 Responsabile della Funzione Materiali e mezzi</b>  |  |
|--|--|
| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b>                    |
| Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza           |  |
| Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia. |  |
| Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate  | Imprese convenzionate:<br>elenco in allegato |

| <b>F5 Responsabile della Funzione Servizi essenziali</b>   |                           |
|--|---------------------------|
| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b> |
| Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali                   |                           |
| Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. |                           |

| <b>F6 Responsabile della Funzione censimento danni a persone e cose</b>   |                           |
|---|---------------------------|
| <b>Azioni dirette</b>   | <b>Soggetti coinvolti</b> |
| Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica |                           |
| Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio  |                           |
| Avvia controlli anti sciacallaggio nelle zone evacuate  |                           |

| <b>F7 Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità</b>                        |  |
|---|--|
| <b>Azioni dirette</b>   | <b>Soggetti coinvolti</b>                              |
| Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie  |  |
| Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi              |  |
| Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto | Polizia Municipale e Volontariato di protezione civile |
| Individua le vie preferenziali per il soccorso  |  |
| Individua le vie preferenziali per l'evacuazione  |  |

## **F8 Responsabile della Funzione Telecomunicazione**

| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b> |
|--|---------------------------|
| Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori |                           |
| Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza                                  |                           |
| Verifica il sistema di comunicazioni adottato  |                           |
| Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione  |                           |
| Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme   |                           |

## **F9 Responsabile della Funzione Assistenza alla popolazione**

| <b>Azioni dirette</b>   | <b>Soggetti coinvolti</b>    |
|---|------------------------------|
| Provvede ad attivare il sistema di allarme  |                              |
| Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio                                      | Associazioni di volontariato |
| Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa  |                              |
| Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza                       | Associazioni di volontariato |
| Provvede al ricongiungimento delle famiglie   |                              |
| Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile |                              |
| Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto                      |                              |

## 2.2) RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO E DI INTERFACCIA

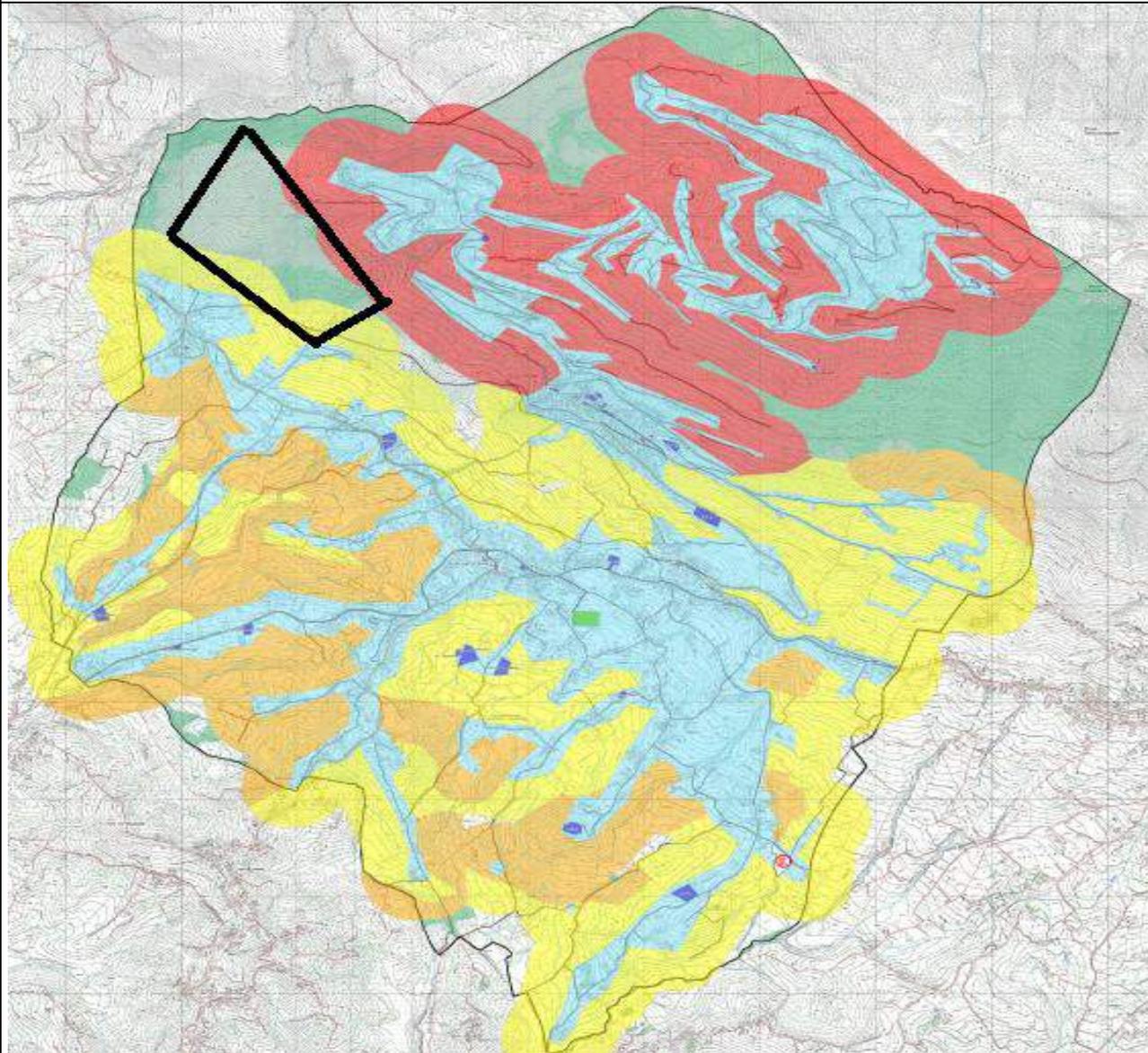
- **TABELLA SCENARI DI DANNO COMUNALI**

Soprattutto nelle zone descritte dal colore arancione e rosso, ossia le aree rispettivamente a rischio medio e alto, l'amministrazione comunale deve porre particolare attenzione eseguendo nel più breve tempo possibile e comunque sempre prima del periodo estivo, azioni di mitigazione strutturale non strutturale del rischio.

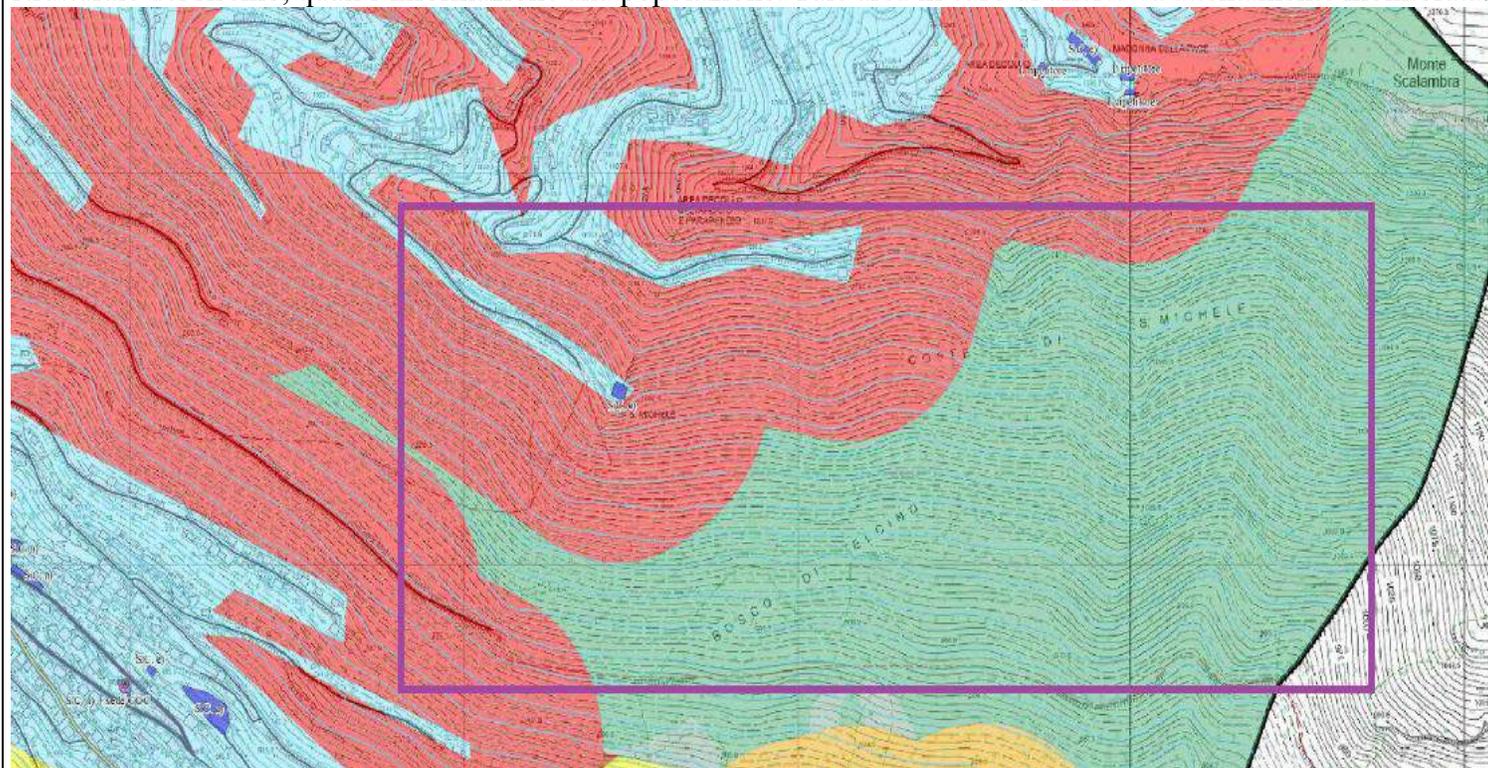
### AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO

Il Comune di Serrone presenta numerose aree a rischio medio e alto.

Tutto il territorio a nord del capoluogo è soggetto a rischio alto e si deve ricordare che tale porzione di territorio presenta un solo collegamento con il resto del territorio sia per la fuga che per l'accesso. La montagna evidenziata dal rettangolo nero è stata percorsa da un incendio devastante, per il quale si è dovuto provvedere all'evacuazione di numerose case nella zona di Via delle Ginestre, Via del Campo, Via Colle Piovenzano e Via del Fontanile. L'incendio è stato fermato grazie all'intervento di numerosi mezzi aerei. L'area evidenziata dal rettangolo nero ad oggi rappresenta un rischio molto minore rispetto al passato. Il tratto di territorio a destra della SS155 direzione Piglio-Genazzano e a destra della SP198 direzione Piglio-Roiate è invece soggetta prevalentemente ad un rischio basso. La maggior parte invece del territorio a sinistra della SS155 direzione Piglio-Genazzano e a sinistra della SP198 direzione Piglio-Roiate è invece soggetta prevalentemente ad un rischio medio per la presenza di numerose aree a copertura boscata e cespugliosa/arbustiva di piccole dimensioni, ma con pendenze anche elevate e direttamente a contatto con le abitazioni.



Nel tratto di territorio al confine con il Comune di Piglio è presente il Bosco di Elcino ed il Monte di San Michele. Tale area genera un rischio di incendio alto anche in maniera diretta per Via delle Macchie, Via del Santuraio, Via delle Muffole, Via del Bosco, Via dei Deltaplani, Via delle Costellazioni, Via Monte Scalambra Alta. Le pendenze sono estremamente elevate, la vegetazione densa e non vi sono strade e/o strade AIB che penetrano il bosco. Si deve quindi considerare che l'evoluzione di un incendio potrebbero creare uno scenario devastante con l'evacuazione della popolazione e l'intervento della flotta aerea per poter eseguire la lotta attiva dell'incendio. Sono fondamentali per tale area l'esecuzione delle azioni di selvicoltura atte: alla riduzione della biomassa, alla riduzione della capacità di propagazione del fuoco, quindi del passaggio dello stesso dallo strato erbaceo a quello arboreo. Importante è inoltre la creazione di strade atte alla lotta attiva e l'esecuzione delle azioni di mitigazione non strutturale del rischio, quali l'informazione alla popolazione. Tale area in caso di allerte va attentamente monitorata.



| Descrizione dell'evento, Pericolosità, Vulnerabilità, Esposizione e Valutazione del Rischio              |  |
|--|--|
| Scenario <b>Territorio a Nord del Capoluogo e Prato Cupo- Bosco di Elcino ed il Monte di San Michele</b> | Incendio boschivo di grandissime dimensioni  |
| Denominazione zona   | <b>Territorio a Nord del Capoluogo e Prato Cupo</b>  |
| Tipologia di evento  | Incendio boschivo  |
| Pericolosità/Minaccia  | Presenza di boschi a valle del territorio posto a nord del capoluogo e Prato Cupo. IL versante tra San Quirico\SP198 fino ad incrocio con SS155 e il territorio a nord del capoluogo, in particolare Via delle Ginestre\Via Colle Piovenzano\Via del Campo, è stato interessato da un incendio devastante, spento con l'intervento della flotta aerea. Si è dovuto provvedere all'evacuazione delle abitazioni |
| Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)  | Nel passato si sono registrati incendi   |
| <b>Livello di Pericolosità stimato:</b> probabilità dell'evento  | <b>Medio, livello di Pericolosità stimato 6 su 7</b>   |
| Indicatori di evento   | Segni precursori anche da piccoli smottamenti  |
| Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti  | Tutte le strutture, infrastrutture e servizi localizzati nella tratto di <b>Territorio a Nord del Capoluogo e Prato Cupo</b>   |
| Valutazione della vulnerabilità della salute dell'uomo esposto al pericolo                               | Estremamente alta  |
| <b>Livello di Vulnerabilità stimato (incolumità)</b>   | La vulnerabilità si presenta principalmente per le persone che abitano le 600 unità immobiliari del territorio in esame<br><b>Alto, livello di Vulnerabilità stimato 7 su 7</b>  |
| Esposizione in termini di persone nel poligono di rischio  | 600 unità immobiliari (luogo prevalentemente turistica) e tutte direttamente interessate. Si specifica la presenza di una via di ingresso per i soccorsi e di fuga, ossia Via Monte Scalambra Alto. NON vi sono strade AIB che penetrano i boschi.   |
| <b>Livello di Esposizione stimato</b>  | <b>Alto, livello di Esposizione stimato 7 su 7</b>   |
| Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio                      | Nessuna attività che potrebbe generare ulteriori scenari di rischio e/o peggiorare quello in esame   |
| Interferenza con la rete di mobilità e trasporti   | Strade locali e l'unica strada di collegamento con il capoluogo, ossia Via Monte Scalambra Alta  |
| Tipo di danno atteso   | Elevatissimo. Possibili danni alle infrastrutture, alla rete viaria e alle residenze con potenziale perdita di numerose vite umane.  |
| Entità del danno atteso  | Elevatissimo   |
| <b>Livello di Rischio stimato</b>  | <b>Alto, Livello di Rischio 20 su 21</b>   |

Le attività di previsione delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi boschivi, destinate ad indirizzare i servizi di vigilanza del territorio, di avvistamento degli incendi, hanno trovato piena collocazione all'interno del sistema di allertamento nazionale.

**L'incendio boschivo** rappresenta una calamità stagionale fortemente dipendente dalle condizioni meteorologiche e dalle azioni dell'uomo. Quando il fenomeno incendio interessa una fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente esposte al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco viene detto **incendio di interfaccia**. Il Dipartimento Nazionale attraverso il Centro Funzionale Centrale (di seguito CFC), emana uno specifico bollettino sul rischio incendi.

Nel bollettino di previsione nazionale incendi boschivi vengono individuati per ogni provincia tre livelli di pericolosità di seguito indicati e a cui corrispondono diverse situazioni:

- **pericolosità bassa**: l'evento può essere fronteggiato con i soli mezzi ordinari e senza particolare dispiegamento di forze;
- **pericolosità media**: l'evento deve essere fronteggiato con una rapida ed efficiente risposta del sistema di lotta attiva;
- **pericolosità alta**: l'evento può raggiungere dimensioni tali da richiedere quasi certamente il concorso della flotta aerea statale.

| <b>REFERENTI DI FUNZIONE</b>   |           |                                |
|--|-----------|--------------------------------|
| <i>Responsabile del COC Sindaco Giancarlo Proietto 348.9117130</i>           |           |                                |
| <b>Funzione di supporto 1<br/>(Tecnica e pianificazione)</b>                 | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 2<br/>(Sanità, assistenza sociale e veterinaria)</b> | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 3<br/>(Volontariato)</b>                             | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 4<br/>(Materiali e mezzi)</b>                        | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 5<br/>(Servizi essenziali)</b>                       | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 6<br/>(Censimento danni a persone e cose)</b>        | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 7<br/>(Strutture operative locali, viabilità)</b>    | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 8<br/>(Telecomunicazioni)</b>                        | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 9<br/>(Assistenza alla popolazione)</b>              | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |

• **STATI E CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE PER L'INCENDIO D'INTERFACCIA**

(DGR n. 363 del 2014 aggiornate con successiva DGR n. 415 del 2015 – pagina 50)

| Condizioni di attivazione   | Stato di attivazione           |
|---|--------------------------------|
| <p>Nel periodo di campagna A.I.B.<br/>           Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi;<br/>           Con pericolosità media (<i>parte III - par. 2.2.4</i>)<br/>           In caso di incendio boschivo in atto nel territorio Comunale;</p>  | <p><b>SA0 – PREALLERTA</b></p> |
| <p>- Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità alta (<i>parte III - par. 2.2.4</i>);<br/>           - In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (<i>secondo le valutazioni del DOS</i>);</p> | <p><b>SA1 – ATTENZIONE</b></p> |
| <p>In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (<i>secondo le valutazioni del DOS</i>)</p>   | <p><b>SA2 – PREALLARME</b></p> |
| <p>L'incendio boschivo raggiunge la zona d'interfaccia</p>  | <p><b>SA3 – ALLARME</b></p>    |

- **MODELLO DI INTERVENTO**

(DGR n. 363 del 2014 – pagina 143\144)

**Il sindaco, in caso di necessità, può decidere di convocare il COC a prescindere dallo stato di attivazione in cui ci si trova.**

| <b>Livello SA0 – PREALLERTA</b>  |
|--|
| - Nel periodo di <b>campagna A.I.B.</b>  |
| - <b>Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi</b> con pericolosità <b>media</b> |
| - In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale                             |

- **PROCEDURE DEL MODELLO DI INTERVENTO LIVELLO DI PREALLERTA**

| <b>Sindaco</b>  |                                    |
|---|------------------------------------|
| <b>Azioni dirette</b>   | <b>Soggetti coinvolti</b>          |
| Determina il passaggio allo stato di attivazione SA0  |                                    |
| Avvia le comunicazioni con Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI, Strutture Operative locali, Prefettura UTG, Provincia, Regione |                                    |
| Predisporre azioni di vigilanza   |                                    |
| Individua i referenti di Presidi Territoriali e Squadre AIB   | Presidi Territoriali e Squadre AIB |
| Stipula convenzioni con imprese locali per il pronto intervento in emergenza  |                                    |

## Responsabile Monitoraggio

| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b>   |
|--|---|
| <p>Consulta il <b>Bollettino di vigilanza meteorologica per il Lazio</b> <a href="http://www.regione.lazio.it">www.regione.lazio.it</a> (frequenza di emissione giornaliera)</p> |   |
| <p>Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail</p>  |   |
| <p>Verifica la disponibilità e la reperibilità delle risorse necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza</p>   |   |
| <p>Verifica l'aggiornamento dei numeri di reperibilità delle imprese convenzionate per effettuare interventi di pronto intervento in emergenza</p>                               | <p>Imprese convenzionate:</p>   |
| <p>Verifica l'aggiornamento dei contatti delle strutture sanitarie locali</p>  |   |
| <p>Attiva</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidi Territoriali per Attività di sopralluogo e valutazione;</li> <li>- Squadre AIB per Preparazione di materiali e mezzi necessari per le operazioni di spegnimento</li> </ul> |
| <p>Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p>   | <p>DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)</p>  |

## Livello **ATTENZIONE**

- Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità alta (*parte III - par. 2.2.4*);
- In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (*secondo le valutazioni del DOS*);

### • **PROCEDURE DEL MODELLO DI INTERVENTO LIVELLO DI ATTENZIONE**

(DGR n. 363 del 2014 – pagina 145 a 147)

| <b>Sindaco</b>   |  |
|--|--|
| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b>  |
| Determina il passaggio allo stato di attivazione SA1   |  |
| Contatta i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini |  |
| Valuta le ulteriori strutture da contattare e da disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)                |  |
| Attiva   | Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione            |
| Attiva e dispone l'invio di  | Squadre AIB Inizio delle operazioni di spegnimento nelle zone indicate dal DOS |

## Responsabile della Funzione F1 Tecnica e di pianificazione

| <b>Azioni dirette</b>   | <b>Soggetti coinvolti</b>   |
|---|---|
| Stabilisce e mantiene contatti con  | Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative locali, Prefettura UTG, Provincia, Regione                    |
| Stabilisce e mantiene contatti con  | Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)  |
| Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni su:<br>Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia<br>Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento<br>Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento<br>Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento<br>Interventi necessari<br>con le strutture locali di: | Polizia Municipale<br>Forze dell'ordine<br>Vigili del Fuoco<br>Guardia di Finanza<br>Corpo forestale dello stato                                    |
| Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente   | DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)   |
| Comunica il passaggio allo stato di attivazione <b>SA1</b> a  | Polizia Municipale e Associazioni di volontariato per adozione delle misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata |
| Annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate  |   |
| Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza  |   |
| Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco.<br>Nello specifico: mercatini ambulanti, feste di piazza, manifestazioni sportive   |   |
| Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario.  |   |
| Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio  |   |
| Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)  |   |

## Livello SA1 – PREALLARME

In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)

- **PROCEDURE DEL MODELLO DI INTERVENTO LIVELLO DI PREALLARME**

(DGR n. 363 del 2014 – pagina 148 a 154)

| Sindaco   |   |
|---|---|
| Azioni dirette  | Soggetti coinvolti  |
| Determina il passaggio allo stato di attivazione <b>SA2</b>   |   |
| Convoca il <b>COC</b> (prende in carico la gestione delle attività)   |   |
| Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano Intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini |   |
| Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)                               | 1. Tecnica e di Pianificazione<br>2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria<br>3. Volontariato<br>4. Materiali e Mezzi<br>5. Servizi Essenziali<br>6. Censimento danni a persone e cose<br>7. Strutture operative locali, viabilità<br>8. Telecomunicazioni |
| Attiva le funzioni di supporto  |   |
| Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza  |   |

## F1 Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione

| <b>Azioni dirette</b>   | <b>Soggetti coinvolti</b>  |
|---|--|
| Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)   |  |
| Stabilisce e mantiene contatti con  | Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative locali, Prefettura UTG, Provincia, Regione |
| Stabilisce e mantiene contatti con  | Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)                                     |
| Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente  |  |
| Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni su:<br>Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia<br>Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento<br>Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento<br>Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento<br>Interventi necessari<br>con le strutture locali di: | Polizia Municipale<br>Forze dell'ordine<br>Vigili del Fuoco<br>Guardia di Finanza<br>Corpo forestale dello stato                 |
| Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza  |  |
| Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento   |  |
| Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali  |  |

## F2 Responsabile della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

| <b>Azioni dirette</b>   | <b>Soggetti coinvolti</b>    |
|---|------------------------------|
| Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali   |                              |
| Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi  |                              |
| Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento                          |                              |
| Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti |                              |
| Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti  | Associazioni di volontariato |
| Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio. | Associazioni di volontariato |

### F3 Responsabile della Funzione Volontariato

| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b>  |
|--|--|
| Invia / Incrementa i Presidi Territoriali  | <p>Presidi Territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio dei corsi d'acqua e delle aree esposte a rischio;</li> <li>- Attività di sorveglianza (ponti, sottovia, argini);</li> <li>- Verifica di agibilità delle vie di fuga;</li> <li>- Valutazione della funzionalità delle aree di protezione civile;</li> </ul> |
| Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali |  |
| Predispose ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari              | Presidi Territoriali   |

### F4 Responsabile della Funzione Materiali e mezzi

| <b>Azioni dirette</b>   | <b>Soggetti coinvolti</b>                    |
|---|--|
| Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione  |  |
| Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione                |  |
| Predispose ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico | Associazioni di volontariato                 |
| Predispose ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza                  | Associazioni di volontariato                 |
| Predispose le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati  | Associazioni di volontariato                 |
| Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza  | Imprese convenzionate:<br>elenco in allegato |

## **F5 Responsabile della Funzione Servizi essenziali**

| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b> |
|--|---------------------------|
| Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali                   |                           |
| Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. |                           |

## **F6 Responsabile della Funzione censimento danni a persone e cose**

| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b> |
|--|---------------------------|
| Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio                         |                           |
| Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento |                           |

## **F7 Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità**

| <b>Azioni dirette</b>   | <b>Soggetti coinvolti</b>                              |
|---|--|
| Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie  |  |
| Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi              |  |
| Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto | Polizia Municipale e Volontariato di protezione civile |
| Individua le vie preferenziali per il soccorso  |  |
| Individua le vie preferenziali per l'evacuazione  |  |

## **F8 Responsabile della Funzione Telecomunicazione**

| <b>Azioni dirette</b>  | <b>Soggetti coinvolti</b> |
|--|---------------------------|
| Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori |                           |
| Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza                                  |                           |
| Verifica il sistema di comunicazioni adottato  |                           |
| Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione  |                           |
| Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme   |                           |

## **F9 Responsabile della Funzione Assistenza alla popolazione**

| <b><i>Azioni dirette</i></b>  | <b><i>Soggetti coinvolti</i></b> |
|---|----------------------------------|
| Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona  |                                  |
| Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi | Associazioni di volontariato     |
| Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione   |                                  |
| Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso   | Associazioni di volontariato     |

## Livello SA3 – ALLARME

In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)

### • PROCEDURE DEL MODELLO DI INTERVENTO LIVELLO DI ALLARME

(DGR n. 363 del 2014 – pagina 155 a 159)

| SINDACO  |  | FASE di ALLARME        |  |  |
|--|--|------------------------|--|--|
| - incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale |  |                        |  |  |
| SOGGETTO   | AZIONE   | FASE                   | SOGETTI COINVOLGERE  | OBIETTIVO  |
| <b>SINDACO</b>   | <b>R. INCENDIO DI INTERFACCIA</b><br><br><b>In campagna A.I.B.:</b><br>al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente).<br><br><b>Fuori campagna A.I.B.:</b><br>al verificarsi di un incendio nel territorio comunale (o dei comuni appartenenti all'associazione di comuni), contatta la Sala Operativa Unificata Regionale (S.O.U.R.); | <b>FASE di ALLARME</b> | Regione  | Comunicare agli enti competenti l'incendio in atto; richieste di supporto tra referenti di funzione C.O.C.- C.O.M.- C.C.S.-C.O.R. per l'assistenza alla popolazione; |
|  | Prende in carico la gestione delle attività del COC  |                        |  | Creare un efficace coordinamento operativo locale.   |
|  | Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione   |                        | <b>Segretario comunale, staff sindaco, referenti di funzione F7 e F1</b> |  |
|  | Qualora il C.O.C. non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.   |                        | <b>Responsabile del COC; Tutti i referenti di funzione;</b>              | Creare un efficace coordinamento operativo locale.   |

|  |  |  |  |   |
|--|--|--|--|---|
|  | <p>Informa -Prefettura - UTG, Regione, Provincia, dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.</p>  |  | <p><b>Prefettura – UTG<br/>Regione<br/>Provincia</b></p>                               | <p>Informare dell'attivazione del COC;</p>  |
|  | <p>Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia e le strutture locali di CC, VVF;</p>   |  | <p><b>Prefettura – UTG<br/>Regione<br/>Provincia –<br/>Strutture<br/>Operative</b></p> | <p>Creare un efficace coordinamento operativo locale. Condivisione delle azioni da porre in essere.</p> |
|  | <p>Contatta il responsabile della Funzione Volontariato per comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio (con particolare riguardo alle persone fragili)</p> |  | <p><b>Responsabile<br/>della Funzione<br/>Volontariato;</b></p>                        | <p>Comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio</p>                 |
|  | <p>Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose F6.</p>                           |  | <p><b>Popolazione<br/>presente nelle<br/>aree a rischio<br/>Prefettura</b></p>         | <p>Definizione dello scenario di danno in corso</p>   |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b>  |   | <b>FASE di ALLARME</b> |   |    |   |
|--|---|------------------------|---|----|---|
| - <i>l'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.</i> |   |                        |   |    |   |
| SOGGETTO   | AZIONE  | FASE                   | SOGETTI COINVOLGERE   | DA | OBIETTIVI   |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b>  | <b>R. INCENDIO DI INTERFACCIA</b>   | <b>FASE di ALLARME</b> |   |    | Creare un efficace coordinamento operativo locale |
|  | Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente e ne informa la catena di comando e controllo                  |                        |   |    |   |
|  | Dispone ricognizioni nelle aree a rischio avvalendosi del Volontariato e\o del personale operativo del Comune e ne informa la catena di comando e controllo         |                        | Referente della Funzione F3 e F7 del C.O.C.;  |    | Monitorare le aree a rischio                      |
|  | Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio  |                        |   |    |   |
|  | Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali   |                        |   |    |   |
|  | Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4. |                        | Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4;<br>Ditte convenzionate;  |    | Verificare la disponibilità operai e mezzi        |
|  | Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa e ne informa la catena di comando e controllo                             |                        | Referente della Funzione Strutture Operative F7   |    | Fluidità e continuità del traffico                |
| Comunica LE INIZIATIVE INTRAPRESE e effettua le richieste di supporto e ne informa la catena di comando e controllo        | Sindaco, C.O.R.,  |                        | Garantire lo scambio di informazioni e richieste di supporto;<br>Aumentare la fluidità nelle richieste di supporto;<br>Migliorare il livello di conoscenza dell'intervento; |    |   |

**RESPONSABILE FUNZIONE SANITA ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2) FASE di ALLARME**

- incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale

| SOGETTO   | AZIONE   | FASE                   | SOGETTI COINVOLGERE   | DA   | OBIETTIVI            |
|---|--|------------------------|---|--|----------------------|
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b> | <b>R. INCENDIO DI INTERFACCIA</b>  |                        |   |  |                      |
|   | Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati. Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza. | <b>FASE di ALLARME</b> |   |  | Assistenza sanitaria |
|   | Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico, coordinandosi con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi.          |                        | <b>Responsabile Funzione Materiali e Mezzi F4</b>                     | Salvaguardare il patrimonio zootecnico esposto a rischio |                      |
|   | Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali  |                        |   |  |                      |
|   | Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti                                    |                        | <b>Volontariato sanitario, personale ente soccorso sanitario e F3</b> |  |                      |
| Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza | <b>Volontariato sanitario, personale ente soccorso sanitario e F3</b>  |                        |   |  |                      |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>   |  | <b>FASE di ALLARME</b>  |  |   |
|--|--|---|--|---|
| - incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale   |  |   |  |   |
| SOGGETTO   | AZIONE   | FASE  | SOGETTI COINVOLGERE  | DA OBIETTIVI  |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>   | <b>R. INCENDIO DI INTERFACCIA</b>  | <b>FASE di ALLARME</b>  | <b>Organizzazioni di volontariato</b>                          | Assicurare il pronto intervento e la continuità delle comunicazioni in emergenza tra gli operatori ed il centro di coordinamento. |
|  | Attiva se necessario le organizzazioni di volontariato specializzate in radio comunicazione di emergenza, nonché quelle aventi specifiche competenze in ambito di rischio incendio boschivo, dotati di idonei dispositivi di protezione individuale. L'attività di spegnimento dei volontari è coordinata dal DOS (Direttore operazioni di Spegnimento); |   | <b>Referente della Funzione Telecomunicazioni F8</b>           |   |
|  | Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale, al fine di provvede anche all'allontanamento delle persone presenti nelle aree colpite;  |   | <b>Responsabili delle Associazioni di volontariato</b>         | Assistenza alla popolazione   |
|  | Invia il personale richiesto dalla F9 COC ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza.   |   | <b>Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato</b> | Assistenza alla popolazione   |
|  | Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative e aree di protezione civile   |   | <b>Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato</b> |   |
| Comunica LE INIZIATIVE INTRAPRESE e effettua le richieste di supporto A:<br>a) Se attivi i referenti di funzione S.O.I. direttamente alla F3 SOI;<br>b) Se attiva la S.O.I ma non i referenti di funzione SOI, comunica con il responsabile dell'ufficio unico nella S.O.I.,<br>Se non attiva la SOI Comunica tramite il responsabile del COC tutte le sue azioni intraprese e le richieste di supporto al responsabile dell'ufficio unico del C.O.I., | responsabile dell'ufficio unico; F3 SOI;<br><i>Sala Operativa Intercomunale S.O.I.</i>   | Garantire lo scambio di informazioni e richieste di supporto;<br>Aumentare la fluidità nelle richieste di supporto;<br>Migliorare il livello di conoscenza dell'intervento; |  |   |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>            |   | <b>FASE di ALLARME</b> |   |   |
|--|---|------------------------|---|---|
| - incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale |   |                        |   |   |
| SOGGETTO   | AZIONE  | FASE                   | SOGETTI DA COINVOLGERE                                    | OBIETTIVI   |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b>            | Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza.  | <b>FASE di ALLARME</b> |   | Assistenza alla popolazione                                       |
|  | Mobilita le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.  |                        | <b>Imprese presenti nel territorio</b>                    | Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi. |
|  | Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia, unitamente al Responsabile della Funzione Volontariato F3.. |                        | <b>Responsabile funzione Volontariato F3</b>              | Predisposizione del materiale per l'assistenza della popolazione  |
|  | Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate   |                        | Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate | Imprese convenzionate: elenco in allegato                         |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>   |  | <b>FASE di ALLARME</b> |  |  |   |
|--|--|------------------------|--|--|---|
| - <i>l'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.</i> |  |                        |  |  |   |
| SOGGETTO   | AZIONE   | FASE                   | SOGETTI DA COINVOLGERE   | OBIETTIVI  |   |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>   | <b>R. INCENDIO DI INTERFACCIA</b>  | <b>FASE di ALLARME</b> |  |  |   |
|  | Individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso e lo comunica alla F1 COC   |                        | <b>Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b> | Individuare le infrastrutture per i servizi essenziali potenzialmente interessate dall'evento. |   |
|  | Mantiene i contatti tramite la F5 S.O.I. con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1 |                        | <b>Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b> | Enti Gestori reti  | Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio. |
|  | Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.   |                        | <b>Enti Gestori reti</b>                                       | Enti Gestori reti  | Garantire la continuità di Funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.                                 |
|  | Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali soggetti al rischio o danneggiati  |                        |  |  |   |

| RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)  |  |  | FASE DI ALLARME        |   |
|---|--|--|------------------------|---|
| - l'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia. |  |  |                        |   |
| SOGETTO   | AZIONE   | FASE   | SOGETTI DA COINVOLGERE | OBIETTIVI   |
| RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)  | <b>R. INCENDIO DI INTERFACCIA</b>  | FASE DI ALLARME  |                        |   |
|   | Esegue un censimento dei danni riferito a:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- persone</li> <li>- edifici pubblici e privati</li> <li>- impianti industriali</li> <li>- servizi essenziali</li> <li>- attività produttive</li> <li>- opere di interesse culturale</li> <li>- infrastrutture pubbliche</li> <li>- agricoltura e zootecnica</li> </ul> e lo comunica al Sindaco e al responsabile del COC; |  | <b>Sindaco</b>         | Individuare e censire eventuali danni                         |
|   | Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica  |  | F9 COC                 | Garantire la sicurezza della popolazione                      |
|   | Richiede supporto di personale per il censimento dei danni alla F6 lungo la catena di comando e controllo  |  | F6 SOI;                | Garantire lo scambio di informazioni e richieste di supporto; |
| Con la F7 COC avvia i anti sciacallaggio nelle zone evacuate  | F6 SOI;  | Aumentare la fluidità nelle richieste di supporto;<br>Migliorare il livello di conoscenza dell'intervento; |                        |   |

**RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7) | FASE DI ALLARME**

- *l'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.*

| SOGETTO  | AZIONE  | FASE                              | SOGETTI COINVOLGERE                          | DA | OBIETTIVI   |
|--|---|-----------------------------------|--|----|---|
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>          | <b>R. INCENDIO DI INTERFACCIA</b>   |                                   |  |    |   |
|  | Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione;                             | <b>FASE DI ALLARME</b>            | <b>Polizia Municipale</b>                    |    | Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie |
|  | Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio;   |                                   | <b>Responsabile funzione Volontariato F3</b> |    | Garantire la salvaguardia della popolazione             |
|  | Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio; |                                   |  |    |   |
|  | In base allo scenario dell'evento in atto ed alle indicazioni della F1, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie.   |                                   |  |    |   |
|  | Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie  |                                   | <b>In coordinamento con la F1 e la F6</b>    |    | Assicura la conclusione dell'azione pianificata         |
|  | Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi  |                                   | <b>In coordinamento con la F1 e la F6</b>    |    | Assicura la conclusione dell'azione pianificata         |
| Supporto nell'individuare le vie preferenziali per il soccorso |   | <b>In coordinamento con la F1</b> |  |    |   |
| Supporto Individua le vie preferenziali per l'evacuazione      |   | <b>In coordinamento con la F1</b> |  |    |   |

**RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8) FASE di ALLARME**

- *l'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale e potrebbe interessare la fascia di interfaccia.*

| SOGETTO  | AZIONE   | FASE                   | SOGETTI DA COINVOLGERE                          | OBIETTIVI  |
|--|--|------------------------|---|--|
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b>        | <b>R. INCENDIO DI INTERFACCIA</b>  |                        |   |  |
|  | Mantiene il contatto con le squadre di volontari inviate sul territorio;   | <b>FASE di ALLARME</b> | <b>Enti Gestori dei servizi di TLC</b>          | Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento |
|  | Mantiene tramite la F8 SOI il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e radioamatori         |                        | <b>Referente della Funzione Volontariato F3</b> | Garantire il mantenimento delle comunicazioni  |
|  | Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato e lo coordina. Se del caso chiede informazioni e supporto alla F8 S.O.I. |                        |   |  |
|  | Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza  |                        |   |  |
|  | Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione  |                        |   |  |
| Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme |  |                        |   |  |

**RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9) | FASE di ALLARME**

- verificarsi di un evento con CODICE ROSSO/CRITICITÀ ELEVATA;
- aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali
- superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti.

| SOGGETTO  | AZIONE  | FASE                   | SOGETTI COINVOLGERE  | DA | OBIETTIVI  |
|---|---|------------------------|--|----|--|
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b>                               | <b>R. INCENDIO DI INTERFACCIA</b>   |                        |  |    |  |
|   | Provvede ad attivare il sistema di allarme alla popolazione PREVIA INDICAZIONE DEL SINDACO                                      | <b>FASE di ALLERTA</b> | <b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>   |    | Assistenza alla popolazione  |
|   | Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.   |                        | <b>Responsabili Funzioni:</b><br>-Sanità F2<br>-Volontariato F3<br>-Strutture Operative F7 |    |  |
|   | Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità. |                        | <b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>   |    |  |
|   | Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.  |                        | <b>Responsabili Funzioni:</b><br>-Sanità F2<br>-Volontariato F3                            |    |  |
|   | Garantisce il trasporto e l'assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza;                                 |                        | <b>F4 COC;</b>   |    | Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata. |
|   | Provvede al ricongiungimento delle famiglie.  |                        | <b>F3 COC;</b>   |    |  |
| Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto. | <b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>  |                        |  |    |  |

## 2.3) RISCHIO SISMICO

*(DGR n. 363 del 2014 – pagina 52 a 57)*

L'evento sismico non essendo un evento prevedibile nel tempo e nella localizzazione al verificarsi di un evento sensibile viene automaticamente attivato lo stato di allarme, con procedure conseguenti alla convocazione del COC e attivazione di tutte le Funzioni di Supporto.

### • **OBIETTIVI PRINCIPALI**

*(DGR n. 363 del 2014 – pagina 55)*

- Nel Piano sono indicate le fasi operative per le quali il Sindaco, per il tramite delle proprie strutture comunali, individua nelle funzioni di supporto lo strumento per il coordinamento degli interventi da attivarsi nel Centro Operativo. In ogni caso in presenza dell'evento sismico il Sindaco dovrà predisporre le seguenti operazioni:
- Attivazione della Catena di Comando e Controllo;
- Verifica dell'entità dei danni e conseguenze su popolazione, edifici, servizi essenziali, vie di comunicazione, patrimonio culturale così da configurare il fenomeno nelle reali dimensioni territoriali per stabilire coordinamento e gestione dei soccorsi;
- Convocazione immediata dei responsabili delle Funzioni di Supporto dando avvio alle attività di competenza;
- Dispone di far provvedere da parte delle strutture comunali alla delimitazione delle aree a rischio, all'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, per la corretta regolamentazione del traffico da e per l'area colpita;
- Dispone e attiva l'utilizzo delle aree di emergenza preventivamente individuate;
- Informa continuamente la popolazione e predispone l'assistenza sanitaria ai feriti e alla popolazione nelle aree di attesa;
- Fa riattivare la viabilità principale con la segnalazione di percorsi alternative;
- Organizza, in attesa dei soccorsi, le prime squadre per la ricerca dei dispersi;
- Garantisce, per quanto possibile, la continuità amministrativa del Comune e assicura un flusso continuo di informazioni verso le altre strutture di coordinamento;
- Assume tutte le altre iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

- **SCENARIO DI EVENTO**

Per la valutazione dello scenario d'evento il presente piano si basa sulla "Valutazione di scenari di danno comunali" elaborata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile Ufficio Valutazione, Prevenzione e Mitigazione del Rischio Sismico. I dati rilevati sono:  
Comune di Serrone (Frosinone); Abitazioni 2.293; Popolazione 2.943.

### **Evento VI-VII e T.r. anni 98**

|   |
|---|
| <b>Persone coinvolte in crolli = 11</b> |
| <b>Persone senza tetto = 186</b>        |
| <b>Abitazioni crollate = 9</b>          |
| <b>Abitazioni inagibili = 160</b>       |
| <b>Abitazioni danneggiate = 611</b>     |
| <b>Danno Medio Totale (mq) = 15439</b>  |

### **Evento VII-VIII e T.r. anni 475**

|   |
|---|
| <b>Persone coinvolte in crolli = 75</b> |
| <b>Persone senza tetto = 503</b>        |
| <b>Abitazioni crollate = 66</b>         |
| <b>Abitazioni inagibili = 418</b>       |
| <b>Abitazioni danneggiate = 898</b>     |
| <b>Danno Medio Totale (mq) = 37783</b>  |

• **SCENARI D'EVENTO E DEI DANNI CORRISPONDENTI AI DIVERSI GRADI DI MAGNITUDO PREVISTA**

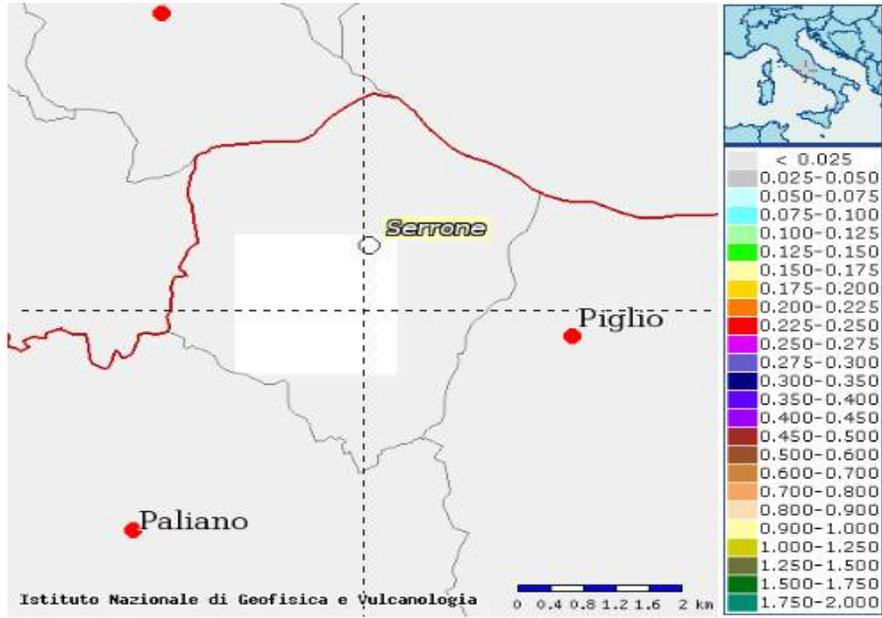
|                            | FENOMENI   | SCENARIO D'EVENTO |   | EFFETTI E DANNI  |
|----------------------------|--|-------------------|---|--|
| <b>BASSA<br/>MAGNITUDO</b> | Eventi sismici di bassa intensità con tempi di ritorno brevi | <b>GEO</b>        | Scarsa possibilità di innesco di fenomeni di scorrimento superficiale localizzati | - Danni lievi a singoli edifici<br>- Possibile presenza di sfollati e feriti |
|                            |  |                   | Possibile torbidità delle acque   |  |
|                            |  |                   | Possibile mobilizzazione di coltri detritiche precarie o cadute di massi e alberi |  |
|                            |  | <b>STRU</b>       | Possibili interruzioni delle vie di fuga per crolli localizzati                   |  |

|                            | FENOMENI   | SCENARIO D'EVENTO |  | EFFETTI E DANNI   |
|----------------------------|--|-------------------|--|---|
| <b>MEDIA<br/>MAGNITUDO</b> | Eventi sismici di media intensità con tempi di ritorno intorno ai 450 anni | <b>GEO</b>        | Possibili fenomeni di Instabilità  | -Danni a singoli edifici o piccoli centri abitati interessati da instabilità dei versanti<br>- Possibile danneggiamento delle abitazioni anche in modo severo<br>- Possibile perdita di vite umane<br>- Presenza di sfollati e feriti<br>- Possibile impedimento delle via di fuga per crolli localizzati |
|                            |  |                   | Possibile torbidità delle acque  |   |
|                            |  |                   | Possibile liquefazione dei terreni   |   |
|                            |  | <b>STRU</b>       | Possibili interruzioni alla rete stradale nelle sue infrastrutture ( <i>ponti, viadotti, rilevati</i> )<br>Tessuto urbano parzialmente compromesso |   |

|                           | FENOMENI  | SCENARIO D'EVENTO |  | EFFETTI E DANNI   |
|---------------------------|---|-------------------|--|---|
| <b>ALTA<br/>MAGNITUDO</b> | Eventi sismici di elevata intensità con tempi di ritorno lunghi | <b>GEO</b>        | Diffusi ed estesi fenomeni di instabilità dei versanti   | - Danni alle attività agricole<br>- Danni agli insediamenti residenziali e industriali<br>- Danni o collasso di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di contenimento, regimazione o di attraversamento<br>- Probabili perdite di vite umane<br>- Feriti e sfollati |
|                           |   |                   | Possibilità di riattivazione di frane, anche di grandi dimensioni, in aree note, legate a contesti geologici particolarmente critici |   |
|                           |   |                   | Effetti cosismici per Liquefazione del terreno, Fagliazione, Cedimenti differenziali   |   |
|                           |   | <b>STRU</b>       | Tessuto urbano molto compromesso   |   |
|                           |   | <b>STRU</b>       | Reti stradali e infrastrutture con forte possibilità di compromissione   |   |

| <b>REFERENTI DI FUNZIONE</b>   |           |                                |
|--|-----------|--------------------------------|
| <b>Responsabile del COC Sindaco Giancarlo Proietto 348.9117130</b>           |           |                                |
| <b>Funzione di supporto 1<br/>(Tecnica e pianificazione)</b>                 | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 2<br/>(Sanità, assistenza sociale e veterinaria)</b> | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 3<br/>(Volontariato)</b>                             | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 4<br/>(Materiali e mezzi)</b>                        | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 5<br/>(Servizi essenziali)</b>                       | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 6<br/>(Censimento danni a persone e cose)</b>        | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 7<br/>(Strutture operative locali, viabilità)</b>    | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 8<br/>(Telecomunicazioni)</b>                        | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 9<br/>(Assistenza alla popolazione)</b>              | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |

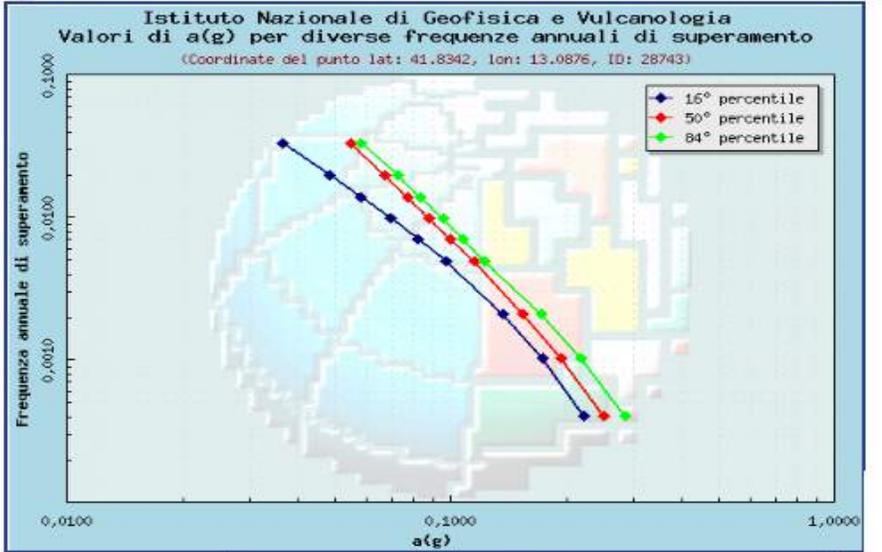
# Tabelle di Pericolosità Sismica



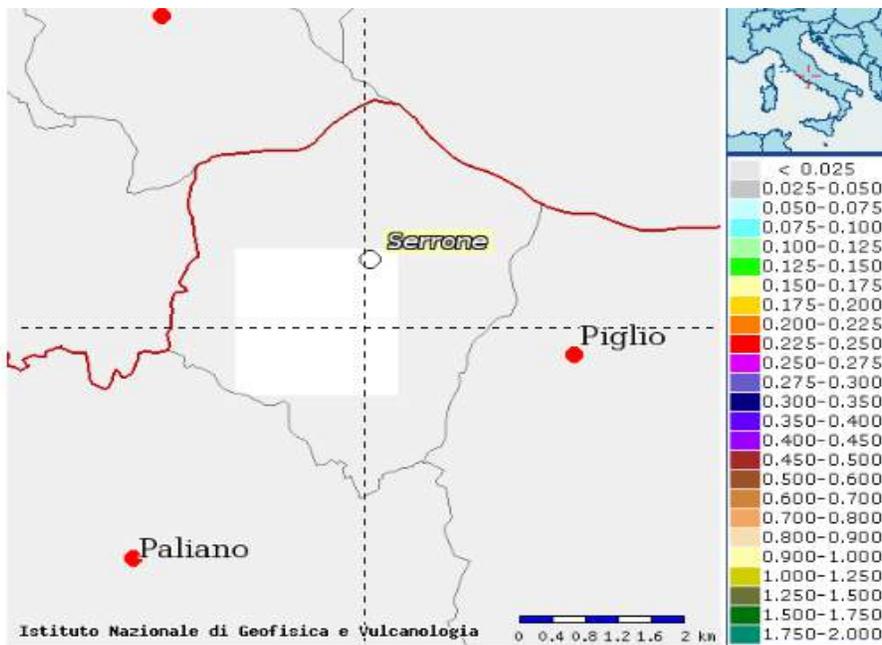
**Selezione mappa**

Visualizza punti della griglia riferiti a: Parametro dello scuotimento: **a(g)** Probabilità in 50 anni: **10%** Percentile: **16** Periodo spettrale (sec):

Ridisegna mappa

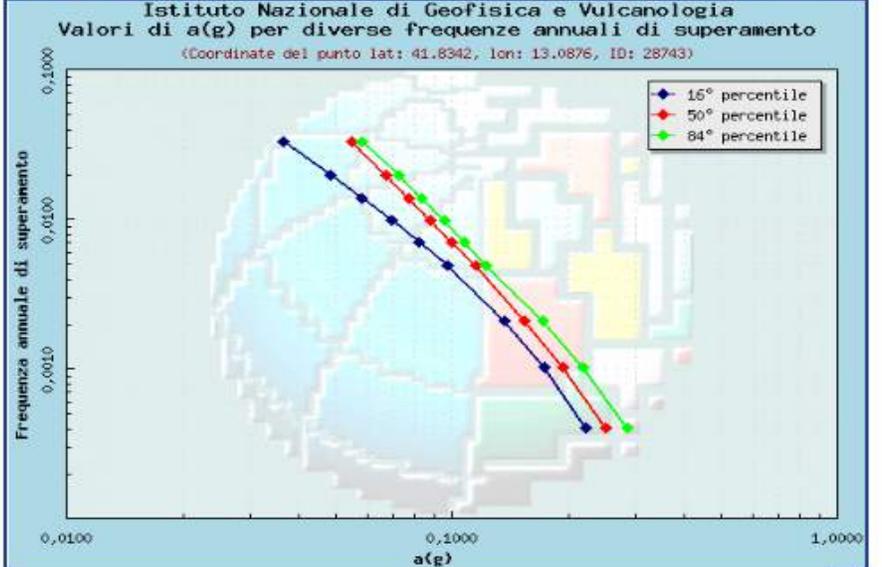


| Frequenza annuale di superamento | a(g)<br>(Coordinate del punto lat: 41.8342, lon: 13.0876, ID: 28743) |                |                |
|----------------------------------|--|----------------|----------------|
|                                  | 16° percentile   | 50° percentile | 84° percentile |
| 0.0004                           | 0.2212   | 0.2502         | 0.2844         |
| 0.0010                           | 0.1734   | 0.1931         | 0.2188         |
| 0.0021                           | 0.1366   | 0.1545         | 0.1715         |
| 0.0050                           | 0.0970   | 0.1154         | 0.1223         |
| 0.0071                           | 0.0819   | 0.0998         | 0.1075         |
| 0.0099                           | 0.0697   | 0.0876         | 0.0952         |
| 0.0139                           | 0.0581   | 0.0772         | 0.0835         |
| 0.0200                           | 0.0482   | 0.0672         | 0.0725         |
| 0.0333                           | 0.0363   | 0.0546         | 0.0583         |



**Selezione mappa**

Visualizza punti della griglia riferiti a: Parametro dello scuotimento: Probabilità in 50 anni: Percentile: Periodo spettrale (sec):  
 Ridisegna mappa a(g) 50% 16



| Frequenza annuale di superamento | a(g)<br>(Coordinate del punto lat: 41.8342, lon: 13.0876, ID: 28743) |                |                |
|----------------------------------|--|----------------|----------------|
|                                  | 16° percentile   | 50° percentile | 84° percentile |
| 0.0004                           | 0.2212   | 0.2502         | 0.2844         |
| 0.0010                           | 0.1734   | 0.1931         | 0.2188         |
| 0.0021                           | 0.1366   | 0.1545         | 0.1715         |
| 0.0050                           | 0.0970   | 0.1154         | 0.1223         |
| 0.0071                           | 0.0819   | 0.0998         | 0.1075         |
| 0.0099                           | 0.0697   | 0.0876         | 0.0952         |
| 0.0139                           | 0.0581   | 0.0772         | 0.0835         |
| 0.0200                           | 0.0482   | 0.0672         | 0.0725         |
| 0.0333                           | 0.0363   | 0.0546         | 0.0583         |

- **MODELLO DI INTERVENTO**

(DGR n. 363 del 2014 – pagina 163)

**Livello SA3 – ALLARME**

In caso di evento sismico

| <b>SINDACO</b>                                    |   | <b>SA3 FASE di EMERGENZA</b> |  |    |  |
|---|---|------------------------------|--|----|--|
| - <i>dopo il verificarsi di un evento sismico</i> |   |                              |  |    |  |
| SOGGETTO  | AZIONE  | FASE                         | SOGETTI COINVOLGERE  | DA | OBIETTIVI  |
| <b>SINDACO</b>                                    | Attiva IL COC   | <b>FASE di EMERGENZA</b>     | Tutti i referenti di funzione  |    |  |
|   | Si accerta che vengano eseguiti i sopralluoghi da parte del F1 e F6 COC all'interno del territorio comunale   |                              | <b>Responsabile della funzione F1 e F6 COC</b>                                   |    | Verificare lo stato d'emergenza  |
|   | Si accerta che venga comunicato lo stato di allarme alla popolazione presente nelle aree più vulnerabili da parte del responsabile della funzione Volontariato F3 |                              | <b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>                                     |    | Allertamento della popolazione   |
|   | Verifica con il responsabile della Funzione Sanità F2 se è stato registrato il coinvolgimento di persone.   |                              | <b>Responsabile della funzione Sanità F2</b>                                     |    | Accertare l'eventuale coinvolgimento di persone per predisporre i soccorsi |
|   | Verifica con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4 il coordinamento di soccorsi.  |                              | <b>Responsabile della funzione Materiali e Mezzi F4</b>                          |    | Garantire i soccorsi   |
|   | Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose F6.   |                              | <b>Prefettura Responsabile della funzione Censimento danni persone o cose F6</b> |    | Creare un efficace coordinamento operativo locale                          |

|  |   |  |   |  |
|--|---|--|---|--|
|  | <p>Informa Prefettura - UTG, Regione (Sala Operativa Unificata Regionale), Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.</p> <p>Mantiene i contatti con il la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF.</p> <p>Si assicura che la F6 COC comunichi alla F6 SOI gli aggiornamenti sulla situazione con lo stato dei danni e delle persone coinvolte.</p> |  | <p><b>Prefettura<br/>REGIONE,<br/>Provincia - Strutture<br/>Operative</b></p> | <p>Creare un efficace coordinamento operativo locale</p> |
|--|---|--|---|--|

|   |                              |
|---|------------------------------|
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b> | <b>SA3 FASE di EMERGENZA</b> |
|---|------------------------------|

| - dopo il verificarsi di un evento sismico                                |  |                          |   |    |  |
|---|--|--------------------------|---|----|--|
| SOGGETTO  | AZIONE   | FASE                     | SOGETTI COINVOLGERE   | DA | OBIETTIVI  |
|   | <b>RISCHIO SISMICO</b>   |                          |   |    |  |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b> | <p>Predisporre l'immediata ricognizione delle zone più vulnerabili e delle zone da cui sono pervenute segnalazioni.<br/><i>Se non dispone di un n° sufficiente di personale ne effettua richiesta alla F1 lungo la catena di Comando e Controllo</i></p> <p>Comunica al Sindaco i risultati dei sopralluoghi effettuati.</p> <p>Comunica al Sindaco l'eventuale coinvolgimento di persone.</p> | <b>FASE di EMERGENZA</b> | <p><b>Polizia Municipale</b></p> <p><b>Personale ufficio Tecnico</b></p> <p><b>Responsabile della Funzione Volontariato</b></p> <p><b>Sindaco</b></p> |    | <p>Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio. Valutazione del rischio residuo.</p> |
|   | <p>Verifica l'esigenza o meno di contattare le ditte di fiducia per gli eventuali interventi sulla viabilità e sulle reti gas, elettriche, acqua, con la collaborazione del responsabile della Funzione Servizi Essenziali F5;</p>   |                          | <p><b>Funzione Servizi Essenziali F5</b></p> <p><b>Ditte convenzionate</b></p> <p><b>Enti Gestori</b></p>   |    | <p>Garantire la sicurezza del territorio</p>   |
|   | <p>Esegue il sistema di cancellazione e lo consegna alla F7 per l'esecuzione</p> <p>Crea la zona rossa e la consegna alla F7 per l'esecuzione</p>  |                          | <p><b>Funzione F7</b></p>   |    |  |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA',<br/>ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b> |  | <b>SA3 FASE di EMERGENZA</b> |   |   |
|---|--|------------------------------|---|---|
| - dopo il verificarsi di un evento sismico                                      |  |                              |   |   |
| SOGGETTO  | AZIONE   | FASE                         | SOGETTI DA COINVOLGERE  | OBIETTIVI                                 |
|   | <b>RISCHIO SISMICO</b>   |                              |   |   |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA',<br/>ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b> | <p>Verifica l'evacuazione della persone fragili e coinvolte nell'evento,</p> <p>Esegue analisi delle forze in base all'evento in atto e se non sufficiente richiede alla F2 lungo la catena di comando e controllo il supporto specificando il n° ed il tipo di personale per il soccorso e di persone coinvolte. <i>all'arrivo del personale ne coordina le attività.</i></p> <p>Coordina l'evacuazione della persone fragili e coinvolte nell'evento, e predisponendone il ricovero nelle strutture sanitarie limitrofe.</p> <p>Trasmette tutte le informazioni alla F9 e F3 COC con cui si coordina</p> | <b>FASE di EMERGENZA</b>     | <p><b>Strutture sanitarie locali</b></p> <p><b>Responsabile Funzione Volontariato</b></p> <p>F2 lungo la catena di comando e controllo;</p> <p>F9 COC</p> | Salvaguardia della popolazione e ricovero |
|   | <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.</p> <p>Esegue analisi delle forze e se non sufficiente richiede alla F2 lungo la catena di comando e controllo supporto specificando il n° ed il tipo di personale per il soccorso</p>  |                              | F2 lungo la catena di comando e controllo   | Assistenza sanitaria                      |
|   | <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.</p> <p>Esegue analisi delle forze utili all'assistenza presso le aree di protezione civile e se non sufficiente richiede alla F2 lungo la catena di comando e controllo supporto specificando il n° ed il tipo di personale per il soccorso. Esegue stesse azioni di richiesta alla F3 COC ed alla F4 COC;</p>   |                              | F2 lungo la catena di comando e controllo   | Assistenza sanitaria                      |
|   |  |                              | F3 COC;<br>F4 COC;  |   |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b> |   | <b>SA3 FASE di EMERGENZA</b> |  |  |
|--|---|------------------------------|--|--|
| - dopo il verificarsi di un evento sismico     |   |                              |  |  |
| SOGGETTO                                       | AZIONE  | FASE                         | SOGETTI COINVOLGERE  | DA OBIETTIVI   |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b> | <p><b>RISCHIO SISMICO</b></p> <p>Segue analisi della forza necessaria a compiere le azioni richieste in base all'evento in atto;<br/>           Coordina i volontari anche quelli inviati dalla F3 S.O.I. al fine fornire un eventuale supporto alle strutture operative e di poter svolgere le azioni di cui è responsabile e quelle richieste di supporto derivanti dalla F1 COC - F2 COC – F4 COC – F7 COC – F8 COC – F9 COC ognuna per lo svolgimento della propria competenza come previsto dalle Procedure Operative standard del piano d'emergenza comunale;</p> <p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate dalla F9 COC in collaborazione con il Sindaco;</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza in coordinamento con la F2 COC e la F9 COC;</p> <p>Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza della popolazione, in coordinamento con la F9 COC;</p> | <b>FASE di EMERGENZA</b>     | <p><b>Responsabili delle Associazioni di Volontariato;</b></p> <p><b>Referenti di funzione COC; Referente F3</b> lungo la catena di comando e controllo;</p> | <p>Supporto delle strutture operative, salvaguardia delle persone, assistenza della popolazione sfollata</p> <p>Informazione alla popolazione.</p> |
|  | <p>Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza, si coordina con la F8 per il raggiungimento di tale obiettivo;</p> <p>Se non presente e ritenuto necessario in coordinamento con il referente di funzione F8 COC ed il responsabile del C.O.C. richiede supporto alla F3 lungo la catena di comando e controllo</p>  |                              | <p><b>Organizzazioni di volontariato specializzati in TLC</b></p> <p><b>Referente della Funzione Telecomunicazioni F8</b></p>                                | <p>Garantire l'efficienza delle reti di comunicazione</p> <p>Informazione alla popolazione.</p>  |

**RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)** **SA3 FASE di EMERGENZA**

- dopo il verificarsi di un evento sismico

| SOGETTO   | AZIONE   | FASE                     | SOGETTI COINVOLGERE                           | DA | OBIETTIVI                                    |
|---|--|--------------------------|---|----|--|
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b> | <b>RISCHIO SISMICO</b>   | <b>FASE di EMERGENZA</b> | <b>Responsabile Funzione Volontariato F3;</b> |    | Assistenza della popolazione                 |
|   | Esegue analisi della forza in base all'evento in atto;<br><br>Se necessario richiede supporto alla F4 lungo la catena di comando e controllo, per insufficienza di materiali e mezzi utili nell'eseguire le proprie azioni e quelle richieste derivanti dalle altre funzioni di supporto del COC, ognuna per lo svolgimento della propria competenza come previsto dalle Procedure Operative standard del piano d'emergenza comunale;<br><br>Invia i materiali e i mezzi necessari per i primi soccorsi e la gestione dell'evento. |                          | F4 lungo la catena di comando e controllo.;   |    |  |
|   | Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.   |                          | <b>Ditte convenzionate</b>                    |    | Garantire il pronto intervento               |
|   | Coordina tutti i mezzi ed il materiale inviatogli  |                          |   |    |  |
|   | Provvede ad attrezzare se necessario le aree di accoglienza per la popolazione evacuata;<br><br>Se necessario richiede supporto alla F4 lungo la catena di comando e controllo per insufficienza di materiali e mezzi;   |                          | <b>Responsabile Funzione Volontariato F3;</b> |    | Assicurare l'alloggiamento della popolazione |
|   |  |                          | F4 lungo la catena di comando e controllo     |    |  |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>  |   | <b>SA3 FASE di EMERGENZA</b>  |  |    |  |
|---|---|---|--|----|--|
| - dopo il verificarsi di un evento sismico  |   |   |  |    |  |
| SOGETTO   | AZIONE  | FASE  | SOGETTI COINVOLGERE  | DA | OBIETTIVI  |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b>  | <b>RISCHIO SISMICO</b>  |   |  |    |  |
|   | Mantiene tramite i contatti con i rappresentanti degli enti gestori e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e l'eventuale messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. | <b>FASE di EMERGENZA</b>  | <b>Enti gestori di servizi essenziali<br/>Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1;</b> |    | Verificare funzionalità reti gas, elettriche, acqua interessate dall'evento. |
|   | Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.  |   | <b>Enti gestori di servizi essenziali<br/>Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1;</b> |    | Garantire la continuità dei servizi  |
| Esegue in coordinamento con la F1 e la F6 analisi e censimento delle scuole e se necessario ne coordina la chiusura nel tempo |   | <b>Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 e F6<br/>Censimento danni;<br/>Sindaco</b> |  |    |  |

|   |                              |
|---|------------------------------|
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b> | <b>SA3 FASE di EMERGENZA</b> |
|---|------------------------------|

- dopo il verificarsi di un evento sismico

| SOGETTO   | AZIONE<br><b>RISCHIO SISMICO</b>   | FASE                     | SOGETTI COINVOLGERE  | DA | OBIETTIVI  |
|---|--|--------------------------|--|----|--|
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b> | <p>Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate da eventi sismici per verificare i danni a persone e l'eventuale innesco di effetti indotti; Verifica con priorità anche i punti critici e le aree a rischio frana;</p> <p>lo comunica al Sindaco e al responsabile del COC</p> <p>Supporta tramite le relazioni dei censimenti la F1 COC nella redazione delle zone rosse;</p> <p>Richiede supporto di personale per il censimento dei danni alla F6 lungo la catena di comando e controllo (coordina il personale inviatogli di supporto)</p> | <b>FASE di EMERGENZA</b> | <b>Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b>   |    | Quantificare i danni<br>Verificare la possibilità di effetti indotti |
|   | <p>Esegue un censimento dei danni riferito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- persone</li> <li>- edifici pubblici e privati</li> <li>- impianti industriali</li> <li>- servizi essenziali</li> <li>- attività produttive</li> <li>- opere di interesse culturale</li> <li>- infrastrutture pubbliche</li> <li>- agricoltura e zootecnica</li> </ul> <p>Il risultato viene condiviso con il referente della funzione F1</p>  |                          | <b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b><br><b>Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b> |    | Censimento danni   |

**RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7) SA3 FASE di EMERGENZA**

- dopo il verificarsi di un evento sismico

| SOGETTO   | AZIONE   | FASE                     | SOGETTI COINVOLGERE                               | DA                        | OBIETTIVI   |
|---|--|--------------------------|---|---------------------------|---|
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b> | <b>RISCHIO SISMICO</b>   | <b>FASE di EMERGENZA</b> | <b>Polizia Municipale.</b>                        |                           | Garantire il deflusso e la salvaguardia della popolazione |
|   | <p>Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione, anche con la collaborazione dei Volontari in coordinamento con la F3 COC;</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree più vulnerabili;</p> <p>Coordina l'invio e le operazioni degli enti di soccorso tecnico urgente e delle forze dell'ordine per ogni compito utili alla creazione della cancellazione, zona rossa, evacuazione, controllo anti sciacallaggio, etcc</p> <p>Esegue in base allo scenario dell'evento verificatosi l'analisi della forza disponibile e di quella necessaria allo svolgimento delle azioni. In caso di insufficienza esegue richiesta di soccorso alla F7 lungo la catena di comando e controllo;</p> |                          | <b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>      |                           |   |
|   | In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in coordinamento con la F1 COC;  |                          | <b>Polizia Municipale;</b>                        |                           | Sicurezza della popolazione                               |
|   | Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio, chiedendo il supporto della F7 lungo la catena di comando e controllo per la richiesta delle forze dell'ordine;  |                          | <b>F1 COC;</b>                                    | <b>Polizia Municipale</b> |   |
|   |  |                          | <b>F7 lungo la catena di comando e controllo;</b> |                           |   |
|   |  |                          | <b>Prefettura;</b>                                |                           |   |

**RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8) SA3 FASE di EMERGENZA**

- dopo il verificarsi di un evento sismico

| SOGETTO   | AZIONE  | FASE                     | SOGETTI COINVOLGERE                              | DA | OBIETTIVI   |
|---|---|--------------------------|--|----|---|
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b> | <b>RISCHIO SISMICO</b>  | <b>FASE di EMERGENZA</b> | <b>Gestori dei servizi di TLC</b>                |    | Mantenere attivo il sistema delle comunicazioni anche al fine dell'informazione della popolazione |
|   | Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in coordinamento della F3 COC a seguito dell'evento, con possibilità di richieste di supporto alla F8 lungo la catena di comando e controllo richiedendo se necessario tutto il supporto utile al ripristino delle TLC; |                          | <b>F8</b> lungo la catena di comando e controllo |    |   |
|   | Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso chiedendo alla F8 lungo la catena di comando e controllo il supporto utile al ripristino delle TLC;   |                          | <b>Referente della Funzione Volontariato</b>     |    |   |
|   | Supporta ove richiesto dal Sindaco e\o dal Responsabile del COC le funzioni della segreteria di coordinamento;  |                          | <b>Gestori dei servizi di TLC</b>                |    |   |
|   |   |                          | <b>F8</b> lungo la catena di comando e controllo |    |   |
|   |   |                          | <b>Referente della Funzione Volontariato</b>     |    |   |

**RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9) ALLA SA3 FASE di EMERGENZA**

- dopo il verificarsi di un evento sismico

| SOGGETTO  | AZIONE  | FASSE                    | SOGETTI COINVOLGERE  | DA   | OBIETTIVI  |  |
|---|---|--------------------------|--|--|--|--|
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b> | <b>RISCHIO SISMICO</b>  |                          |  |  |  |  |
|   | Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa; Esegue censimento in collaborazione con la F2 e F3 COC della popolazione presente e trasmette le informazioni alla F9 lungo la catena di comando e controllo a cui richiede se necessario, per insufficienza di risorse, il supporto anche in termini di uomini-materiali-mezzi; | <b>FASE di EMERGENZA</b> | <b>Responsabile Funzione Volontariato F3;</b>  | <b>F9</b> lungo la catena di comando e controllo |  | Assistenza ed informazione della popolazione sull'evento |
|   | Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri, le aree di accoglienza e le strutture ricettive individuate nel piano  |                          | <b>Centri e Aree di accoglienza</b>  |  | Predisposizione misure di salvaguardia.                              |  |
|   | Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio coordinando le funzioni di supporto operative e effettuando tutte le richieste di supporto anche in termini di uomini-materiali-mezzi alla F9 lungo la catena di comando e controllo   |                          | <b>Responsabili Funzioni:</b><br>- Sanità F2<br>- Volontariato F3<br>- Strutture Operative F7; |  | Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia. |  |
|   | Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.   |                          | <b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>   |  | Eeguire il censimento della popolazione                              |  |
|   | Garantisce il trasporto e l'assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza.   |                          | <b>Responsabili Funzioni:</b><br>- Volontariato F3<br>- Strutture Operative F7                 |  | Predisposizione misure di salvaguardia.                              |  |
|   | Provvede al ricongiungimento delle famiglie e all'organizzazione e gestione delle aree di protezione civile   |                          | <b>Responsabile Funzione Volontariato</b>  |  | Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia. |  |

## 2.4 RISCHIO NEVE E GHIACCIO

(DGR n. 363 del 2014 – pagina 48)

A seguito di condizioni meteorologiche avverse si possono verificare, sul territorio comunale ed afferente all'Associazione dei Comuni, delle difficoltà, con conseguenti potenziali situazioni di pericolo nel regolare flusso di mezzi e pedoni.

Per tale ragione è necessario prevedere per tutto il periodo autunnale ed invernale una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza delle strade, che partono dal semplice spargimento di cloruro di sodio e graniglia per evitare formazioni di ghiaccio sul fondo stradale, all'utilizzo di mezzi specifici per la rimozione di neve, o addirittura l'impiego di mezzi speciali, terrestri o aerei, per fornire assistenza ai nuclei isolati.

### • SCENARIO DI EVENTO

Sul territorio comunale è possibile il verificarsi di due scenari:

- **Scenario I – Neve**
- **Scenario II – Ghiaccio**

L'analisi del territorio consente di evidenziare i punti critici per i due scenari.

Gli itinerari per lo sgombero della neve sono programmati nei piani neve.

#### ***Indirizzi per i piani neve:***

Gli Itinerari primari devono essere quelli interessati dalla circolazione di mezzi pubblici, le strade di penetrazione, le circonvallazioni e le strade di accesso a ospedale, cliniche, cavalcavia, sottopassi e grandi svincoli, strade che conducono verso i centri di accoglienza degli sfollati.

Gli itinerari secondari sono quelli che interessano la viabilità residenziale, le vie di collegamento dei quartieri, le vie centrali di viabilità minore.

**Per quanto concerne lo Scenario I - Neve** - si possono verificare come effetti principali:

- problemi di mobilità causata dai rallentamenti della circolazione e dallo svolgimento delle operazioni di sgombero neve sulle strade di competenza comunale;
- interruzione di fornitura di servizi (energia elettrica, telefonia fissa ecc.) per danni alle linee aeree di distribuzione dovuti al sovraccarico della neve, innescando il rischio Blackout;
- isolamento temporaneo di frazioni, case sparse, interi Comuni;
- cedimenti delle coperture di edifici e capannoni.

**Per quanto concerne lo Scenario II – Ghiaccio** - si possono verificare come effetti principali:

- danni alle coltivazioni;
- problemi alla viabilità comunale;
- distacchi di pietre o blocchi da versanti in roccia molto degradati.

| <b>REFERENTI DI FUNZIONE</b>   |           |                                |
|--|-----------|--------------------------------|
| <b>Responsabile del COC Sindaco Giancarlo Proietto 348.9117130</b>           |           |                                |
| <b>Funzione di supporto 1<br/>(Tecnica e pianificazione)</b>                 | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 2<br/>(Sanità, assistenza sociale e veterinaria)</b> | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 3<br/>(Volontariato)</b>                             | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 4<br/>(Materiali e mezzi)</b>                        | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 5<br/>(Servizi essenziali)</b>                       | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 6<br/>(Censimento danni a persone e cose)</b>        | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 7<br/>(Strutture operative locali, viabilità)</b>    | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 8<br/>(Telecomunicazioni)</b>                        | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 9<br/>(Assistenza alla popolazione)</b>              | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |

• **MODELLO DI INTERVENTO**

(DGR n. 363 del 2014 – pagina 139 a 142)

La suddivisione degli interventi relativi alla messa in sicurezza delle strade di proprietà comunale nei casi di nevicate o temperature rigide, è suddiviso in varie fasi che vedono il coinvolgimento della struttura Comunale (operai, mezzi ecc..) e delle imprese private di sgombero neve.

In caso di probabili nevicate o formazioni di ghiaccio sulle strade comunali, il comune deve prevedere l’attivazione dei mezzi dotati di lama per la neve e spargisale e/o manualmente o con piccoli mezzi operativi nelle zone pedonali, con un programma di massima variabile a seconda delle situazioni di priorità stabilite dal Comune stesso.

Per la gestione dell’emergenza in fase di preallarme per il rischio neve e in fase di attenzione per il rischio ghiaccio viene attivato il Presidio Operativo il cui referente è il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali, Viabilità F7 o per turnazione il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione F1.

Tale struttura ha il compito di monitorare la situazione in atto e di coordinare la movimentazione dei mezzi a disposizione nonché di mantenere contatti con la Prefettura, la Provincia e tutti gli organi che intervengono nell’emergenza.

Nel caso di situazioni più gravi nelle quali si verificano anche gravi disagi alla popolazione (frazioni isolate, difficoltà di circolazione, presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, difficoltà di uscire dalle abitazioni, pericolo di valanghe, etc...) **si deve insediare il C.O.C**, che procederà all’attivazione di ulteriori forze e predisporrà sul momento una serie di interventi mirati alla gestione dell’evento.

| SINDACO   |   | FASE di ATTENZIONE        |   |  |
|---|---|---------------------------|---|--|
| - Avviso di avverse condizioni meteo con previsione neve/ghiaccio |   |                           |   |  |
| SOGETTO   | AZIONE  | FASE                      | SOGETTI DA COINVOLGERE                                  | OBIETTIVI  |
|   | <b>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</b>   |                           |   |  |
| <b>SINDACO</b>  | Riceve l'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse  | <b>FASE di ATTENZIONE</b> |   | Attivare la fase di attenzione prevista nel Piano Comunale |
|   | Verifica la disponibilità di materiali (sale da disgelo e graniglia), mezzi e personale per attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche   |                           | <b>Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4</b> | Garantire le misure di salvaguardia per la popolazione     |
|   | Contatta la Polizia Locale per effettuare una ricognizione della viabilità e per l'individuazione di ostacoli per le attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche Provvede a far effettuare interventi di salatura del piano viabile, se necessario. |                           | <b>Responsabile Funzione Strutture Operative F7</b>     |  |

| SINDACO   |   | FASE di PREALLARME        |  |    |   |
|---|---|---------------------------|--|----|---|
| - Avviso di avverse condizioni meteo con previsione neve/ghiaccio |   |                           |  |    |   |
| SOGETTO   | AZIONE  | FASE                      | SOGETTI COINVOLGERE  | DA | OBIETTIVI   |
| <b>SINDACO</b>  | In caso di nevicata in atto si aggiorna presso il Centro Funzionale;  | <b>FASE di PREALLARME</b> | <b>Centro Funzionale</b>   |    | Verificare l'evolversi della situazione per definire gli scenari d'evento   |
|   | Attiva il C.O.C. decretando il passaggio alla fase successiva di allarme.<br><br>Comunica tale passaggio ai <b>referenti di funzione</b>                                |                           | <b>referenti di funzione</b>   |    | Verificare l'operatività e la disponibilità delle Funzioni di supporto.   |
|   | attiva i Presidi Territoriali;  |                           | <b>Responsabile del Presidio Territoriale Responsabile della Funzione Volontariato F3;</b> |    | Monitorare il territorio ed avere un quadro sempre aggiornato dell'evento in atto   |
|   | Attiva i membri della Commissione Locale Valanghe, se insediata, qualora siano presenti aree a rischio sul territorio comunale;   |                           | <b>Presidente Commissione Locale Valanghe;</b>   |    | Verificare l'esistenza di aree esposte a rischio valanghe per attuare operazioni di tutela e salvaguardia della popolazione |
|   | Dispone eventuali ordinanze di limitazione del traffico o chiusura delle scuole ne dà comunicazione al alla Prefettura - al Centro Operativo Viabilità se già attivato; |                           | <b>Personale comunale Prefettura Centro Operativo Viabilità;</b>                           |    | Provvedere alla evacuazione della popolazione esposta   |
|   | Informa la Prefettura e il Centro Operativo Viabilità sulle attività in corso (se istituito presso la Prefettura)   |                           | <b>Prefettura Centro Operativo Viabilità;</b>  |    | Creare un efficace coordinamento operativo locale   |

| SINDACO  |   | FASE di ALLARME        |   |   |   |
|--|---|------------------------|---|---|---|
| - Avviso di avverse condizioni meteo con previsione neve/ghiaccio  |   |                        |   |   |   |
| SOGGETTO   | AZIONE  | FASE                   | SOGETTI COINVOLGERE   | DA  | OBIETTIVI   |
| <b>SINDACO</b>   | <b>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</b>   |                        |   |   |   |
|  | In caso di evento imprevisto o al verificarsi di disagi per la popolazione attiva il COC  | <b>FASE di ALLARME</b> | <b>Responsabile ufficio unico di protezione civile del C.O.I.</b> |   | Garantire il coordinamento e l'esecuzione delle operazioni di salvaguardia della popolazione                                |
|  | Attiva i membri della Commissione Locale Valanghe, se insediata, qualora siano presenti aree a rischio sul territorio comunale<br><br>Attiva i referenti di funzione  |                        | <b>Presidente Commissione Locale Valanghe</b>                     |   | Verificare l'esistenza di aree esposte a rischio valanghe per attuare operazioni di tutela e salvaguardia della popolazione |
|  | Verifica eventuali criticità sul territorio comunale, sulla base delle segnalazioni del responsabile della Funzione Strutture Operative F7 COC; Esegue tale passaggio con l'attivazione e la supervisione della F3 COC; |                        | <b>Strutture operative F7</b>                                     |   | Coordinare le operazioni di soccorso  |
|  | Controlla l'attivazione se necessario per carenza di personale – materiali – mezzi della catena di comando e controllo  |                        |   |   | Creare un efficace coordinamento operativo locale.  |
| Dispone le ordinanze necessarie alla gestione dell'emergenza.<br><br>Se redatte ed emanate ne informa immediatamente gli enti sovra comunali | <b>Segreteria di Coordinamento o referenti di funzione presente in sala;</b>  |                        |   | Provvedere alla evacuazione della popolazione esposta |   |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA',<br/>ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b> |  |                        | <b>FASE di ALLARME</b>   |   |
|---|--|------------------------|--|---|
| - Avviso di avverse condizioni meteo con previsione neve/ghiaccio               |  |                        |  |   |
| SOGGETTO  | AZIONE<br><b>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</b>  | FASE                   | SOGETTI<br>COINVOLGERE   | DA<br><b>OBIETTIVI</b>  |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA'<br/>ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b>  | Assicura l'assistenza sanitaria alla popolazione con l'aiuto se necessario delle associazioni di volontariato.   | <b>FASE di ALLARME</b> | Responsabile Funzione Volontariato                                 | Assistenza alla popolazione                                       |
|   | Segnala agli operatori che stanno provvedendo allo spalamento della neve le priorità di intervento per l'accessibilità alle persone diversamente abili, alle strutture di prima assistenza sanitaria ed alle farmacie. |                        | Responsabile della funzione strutture operative locali – viabilità | Garantire l'intervento dei mezzi presso le strutture strategiche. |
|   | Segnala al COC eventuali necessità di tipo sanitario e intraprende azioni di gestione dell'emergenze   |                        | C.O.C.   | Garantire un'efficiente assistenza della popolazione              |
|   | Si informa presso gli allevamenti delle eventuali criticità legate all'approvvigionamento di cibo e medicinali per gli animali   |                        | Strutture zootecniche  | Garantire la sopravvivenza e la salvaguardia degli animali        |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b>                    |  |                        | <b>FASE di ALLARME</b>                                 |   |
|---|--|------------------------|--|---|
| - Avviso di avverse condizioni meteo con previsione neve/ghiaccio |  |                        |  |   |
| SOGGETTO  | AZIONE<br><b>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</b>  | FASE                   | SOGETTI<br>COINVOLGERE                                 | DA<br><b>OBIETTIVI</b>                      |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO<br/>(F3)</b>                | Contatta i Responsabili delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio per assicurare l'assistenza alla popolazione e lo sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture Strategiche | <b>FASE di ALLARME</b> | <b>Responsabili delle Associazioni di volontariato</b> | Assistenza e salvaguardia della popolazione |
|   | Contatta per le richieste di supporto in termini di personale – materiali e mezzi gli enti sovra comunali  |                        |  | Richiedere un supporto di mezzi e uomini    |
|   | Informa il COC della predisposizione del presidio sul territorio.  |                        | <b>Sindaco</b>   | Aggiornare lo scenario d'evento             |
|   | Coordina il personale volontario in supporto agli operai comunali  |                        |  |   |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI (F4)</b>               |  | <b>FASE di ALLARME</b> |  |  |
|---|--|------------------------|--|--|
| - Avviso di avverse condizioni meteo con previsione neve/ghiaccio |  |                        |  |  |
| SOGETTO   | AZIONE<br><b>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</b>  | FASE                   | SOGETTI<br>COINVOLGERE                                 | DA<br><i>OBIETTIVI</i>                                     |
| <b>RESPONSABILE<br/>FUNZIONE<br/>MATERIALI E MEZZI (F4)</b>       | Predisporre i mezzi necessari per le attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche                                   | <b>FASE di ALLARME</b> | <b>Responsabili delle Associazioni di volontariato</b> | Salvaguardia della popolazione                             |
|   | Segnala la necessità di ulteriori mezzi se le condizioni sono particolarmente critiche agli enti sovra comunali tramite la catena di comando e controllo |                        | <b>Sindaco</b>   | Attuare le operazioni di sgombero per garantire i soccorsi |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>             |  | <b>FASE di ALLARME</b> |  |  |
|---|--|------------------------|--|--|
| - Avviso di avverse condizioni meteo con previsione neve/ghiaccio |  |                        |  |  |
| SOGETTO   | AZIONE<br><b>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</b>  | FASE                   | SOGETTI<br>COINVOLGERE                                   | DA<br><i>OBIETTIVI</i>   |
| <b>RESPONSABILE<br/>FUNZIONE<br/>STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b>     | Indica agli operatori le priorità per le operazioni di sgombero neve e segue costantemente tali attività                             | <b>FASE di ALLARME</b> | <b>Operatori preposti alle attività di sgombero neve</b> | Salvaguardia della popolazione   |
|   | Dispone il posizionamento delle segnaletica stradale e le ricognizioni sul territorio per individuare le criticità alla circolazione |                        | <b>Polizia Locale o cantonieri comunali se presenti</b>  | Garantire la sicurezza per la circolazione e verificare le aree più critiche |
|   | Garantisce la funzionalità e/o il ripristino dei servizi essenziali  |                        | <b>Gestori delle reti</b>                                | Garantire l'operatività delle reti   |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE<br/>TELECOMUNICAZIONI (F8)</b> |   | <b>FASE di EMERGENZA</b> |  |  |   |
|---|---|--------------------------|--|--|---|
| - dopo il verificarsi di un evento sismico              |   |                          |  |  |   |
| SOGETTO   | AZIONE  | FASE                     | SOGETTI<br>COINVOLGERE                           | DA   | OBIETTIVI   |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE<br/>TELECOMUNICAZIONI (F8)</b> | <b>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</b>   | <b>FASE di EMERGENZA</b> | <b>Gestori dei servizi di TLC</b>                |  | Mantenere attivo il sistema delle comunicazioni anche al fine dell'informazione della popolazione |
|   | Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in coordinamento della F3 COC a seguito dell'evento, con possibilità di richieste di supporto alla F8 lungo la catena di comando e controllo richiedendo se necessario tutto il supporto utile al ripristino delle TLC; |                          | <b>F8</b> lungo la catena di comando e controllo | <b>Referente della Funzione Volontariato</b>     |   |
|   | Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso chiedendo alla F8 lungo la catena di comando e controllo il supporto utile al ripristino delle TLC;   |                          | <b>Gestori dei servizi di TLC</b>                | <b>F8</b> lungo la catena di comando e controllo |   |
|   | Supporta ove richiesto dal Sindaco e\o dal Responsabile del COC le funzioni della segreteria di coordinamento;  |                          |  |  |   |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b> |   | <b>FASE di EMERGENZA</b> |   |    |   |
|---|---|--------------------------|---|----|---|
| - dopo il verificarsi di un evento sismico                    |   |                          |   |    |   |
| SOGGETTO  | AZIONE  | FASE                     | SOGETTI COINVOLGERE   | DA | OBIETTIVI   |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b> | <b>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</b>   | <b>FASE di EMERGENZA</b> | <b>Responsabile Funzione Volontariato F3;</b>   |    | Assistenza ed informazione della popolazione sull'evento                |
|   | Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa; Esegue censimento in collaborazione con la F2 e F3 COC della popolazione presente e trasmette le informazioni alla F9 lungo la catena di comando e controllo a cui richiede se necessario, per insufficienza di risorse, il supporto anche in termini di uomini-materiali-mezzi; |                          | <b>F9</b> lungo la catena di comando e controllo  |    |   |
|   | Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri, le aree di accoglienza e le strutture ricettive individuate nel piano  |                          | <b>Centri e Aree di accoglienza</b>   |    | Predisposizione misure di salvaguardia.                                 |
|   | Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio coordinando le funzioni di supporto operative e effettuando tutte le richieste di supporto anche in termini di uomini-materiali-mezzi alla F9 lungo la catena di comando e controllo   |                          | <b>Responsabili Funzioni:</b><br>- <b>Sanità F2</b><br>- <b>Volontariato F3</b><br>- <b>Strutture Operative F7;</b> |    | Assistenza alla popolazione-<br>Predisposizione misure di salvaguardia. |
|   | Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.   |                          | <b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>  |    | Eeguire il censimento della popolazione                                 |
|   | Garantisce il trasporto e l'assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza.   |                          | <b>Responsabili Funzioni:</b><br>- <b>Volontariato F3</b><br>- <b>Strutture Operative F7</b>                        |    | Predisposizione misure di salvaguardia.                                 |
|   | Provvede al ricongiungimento delle famiglie e all'organizzazione e gestione delle aree di protezione civile   |                          | <b>Responsabile Funzione Volontariato</b>   |    | Assistenza alla popolazione-<br>Predisposizione misure di salvaguardia. |

Dal Piano di Emergenza comunale 2016:

Nella relativa tabella sono indicati i punti di intervento in ordine di priorità. Sarà poi cura dell'ufficio tecnico verificare se sussistono altre situazioni di pericolo che richiedono ulteriori interventi.

1. Ingresso scuola media e Ingresso scuola materna in via Monte Scalambra
2. Ingresso scuola elementare via E. Fermi
3. Via Prenestina
4. Parcheggio + marciapiedi in via Prenestina
5. Area a ridosso Municipio
6. Viale Pio XII e piazza R.Fulli
7. Centro storico tutto manuale
8. Via E.Berlinguer competenza comunale
9. Isola Ecologica in via P. Pianillo
10. Via Merago e via Collepetto

Seguiranno su indicazione dell'ufficio tecnico tutto il resto;

Intervento 2 sgombero neve.

Coinvolti : ufficio tecnico – polizia locale – protezione civile

Saranno oggetto dell'intervento tutte le strade pubbliche, nonché le piazze ed i marciapiedi del territorio comunale. Quando, per il persistere delle precipitazioni nevose, si raggiunge la "fase di allarme", è prevista l'uscita di automezzi con lame spartineve che provvederanno allo sgombero delle vie cittadine. L'uscita degli automezzi può essere prevista anche per le fasi precedenti a quella di allarme.

Le priorità secondo cui si procederà allo sgombero manuale per consentire l'accesso ai pubblici edifici e allo spazzamento neve delle strade con idonei mezzi , oltre ai punti di accatastamento neve.

Sgombero manuale della neve davanti agli edifici pubblici

1. Ingresso scuola media in via Monte Scalambra
2. Ingresso scuola materna in via Monte Scalambra
3. Ingresso scuola elementare via E. Fermi
4. Ingresso Municipio
5. Ingresso ufficio postale
6. Ingresso Cimitero

Spazzamento neve delle strade con idonei mezzi, le priorità di intervento saranno le seguenti:

- Aree di attesa e accoglienza;
- Area a ridosso Municipio
- Via Prenestina
- Via E.Berlinguer sia competenza comunale che provinciale
- Via Forese
- Via Merago e via Collepetto
- Via Palianese
- Centro storico tutto manuale
- Via IV Novembre
- Via Oripo
- Viale Pio XII e piazza R.Fulli
- Parcheggio + marciapiedi dal bivio di S,Quirico al bivio di Merago
- Strada collegamento via IV novembre con via Prenestina
- Strada principale monte Scalambra
- Via E. Fermi

Seguiranno su indicazione dell'ufficio tecnico tutto il resto;

A seguire le restanti vie di viabilità secondaria, partendo dai parcheggi pubblici strategici per garantire la sosta:

1. Parcheggi dal bivio di S.Quirico al bivio di Serrone
2. parcheggio sede comunale via E.Berlinguer
3. parcheggi ex stazione
4. parcheggi via A. Moro

Punti accatastamento neve :

- centro storico
- parcheggi strada collegamento via IV Novembre e via prenestina
- parcheggi via Merago

## 2.5 RISCHIO BLACKOUT

Per rischio black-out elettrico si intende un improvvisa e prolungata cessazione della fornitura di energia elettrica alle utenze. Solitamente le emergenze dovute all'interruzione del servizio elettrico vengono affrontate e risolte autonomamente dall'ente gestore; la Protezione Civile interviene solo quando lo stesso ente gestore non è in grado di ripristinare autonomamente le condizioni di normalità, o quando la prolungata assenza di energia elettrica genera situazioni di particolare disagio alla popolazione, in special modo alle strutture sanitarie e a chi necessita di energia elettrica per il funzionamento di apparecchiature elettromedicali di vitale importanza.

### **Scenario di evento e POS**

#### **1) Evento blackout innescato da altri rischi:**

*L'evento black-out si verifica per conseguenza di un evento indesiderato quale "Neve-Ghiaccio- Sisma-Idrogeologico-Incendio boschivo e/o d'interfaccia-Incidente industriale;*

#### **2) Evento blackout non innescato da altri rischi:**

*L'evento black-out si verifica per danni collegati direttamente alla rete di distribuzione;*

Inoltre L'evento blackout può verificarsi inoltre a:

- a) Livello locale; quando l'energia elettrica viene a mancare solo in parti limitate del Comune e dove non vi sia presenza di persone altamente vulnerabili;
- b) Livello diffuso. quando l'energia elettrica viene a mancare in molte parti o in tutto il territorio Comunale;

| <b>REFERENTI DI FUNZIONE</b>   |           |                                |
|--|-----------|--------------------------------|
| <b>Responsabile del COC Sindaco Giancarlo Proietto 348.9117130</b>           |           |                                |
| <b>Funzione di supporto 1<br/>(Tecnica e pianificazione)</b>                 | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 2<br/>(Sanità, assistenza sociale e veterinaria)</b> | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 3<br/>(Volontariato)</b>                             | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 4<br/>(Materiali e mezzi)</b>                        | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 5<br/>(Servizi essenziali)</b>                       | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 6<br/>(Censimento danni a persone e cose)</b>        | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 7<br/>(Strutture operative locali, viabilità)</b>    | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 8<br/>(Telecomunicazioni)</b>                        | Referente | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Qualifica | Responsabile Area Tecnica      |
|  | Tel       | 0775-523064-0775-523277        |
|  | Cellulare | 349/8756225                    |
|  | E-mail    | area.tecnica.serrone@gmail.com |
| <b>Funzione di supporto 9<br/>(Assistenza alla popolazione)</b>              | Referente | Claudia Damizia                |
|  | Qualifica | Assessore politiche Sociali    |
|  | Tel       | 0775-523064                    |
|  | Cellulare | 3317948938                     |
|  | E-mail    | info@comune.serrone.fr.it      |

• **MODELLO DI INTERVENTO**

| <b>SINDACO</b>                    |  | <b>FASE di ALLARME</b> |  |   |
|-----------------------------------|--|------------------------|--|---|
| <i>Balckout a livello diffuso</i> |  |                        |  |   |
| SOGGETTO                          | AZIONE   | FASE                   | SOGETTI DA COINVOLGERE   | OBIETTIVI   |
| <b>SINDACO</b>                    | R. <b>Balckout</b>   | <b>FASE di ALLARME</b> | <b>Responsabile del C.O.C.;</b>                                | Attivazione del C.O.C.                                      |
|                                   | Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile. Si assicura che il Responsabile del COC informa il Responsabile dell'ufficio unico di protezione civile (anche via filo).                                  |                        | <b>Responsabile</b> dell'ufficio unico di protezione civile    |   |
|                                   | Comunica l'attivazione del C.O.C. e delle Funzioni attivate anche alla Prefettura, alla Regione ed alla Provincia.   |                        | <b>Prefettura</b><br><b>Regione</b><br><b>Provincia</b>        | Creare un efficace coordinamento operativo locale           |
|                                   | Mantiene i contatti per il tramite della segretaria, con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, al fine di avere un quadro sempre aggiornato della situazione in atto  |                        | <b>Prefettura</b><br><b>Regione</b><br><b>Provincia</b>        |   |
|                                   | Comunica l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione "Censimento danni persone o cose (F6)" alla Prefettura   |                        | <b>Prefettura</b>  | Assistenza alla popolazione                                 |
|                                   | Verifica con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 la necessità di allertare le popolazione in particolare quella presente nelle aree a rischio. Se necessario, in coordinamento con la F2 e F3 e F7, richiede supporto di squadre per l'allertamento alla popolazione |                        | <b>Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1</b> | Informazione ed assistenza alla popolazione                 |
|                                   | Se necessario provvede ad emettere ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione della popolazione presente nelle aree a rischio.  |                        |  | Mettere in atto le misure di salvaguardia della popolazione |
|                                   | Se ancora non attivi, attiva i Presidi Territoriali e se in insufficienza di personale e/o mezzi richiede supporto di squadre per il monitoraggio dei punti critici e del territorio in generale   |                        |  | Monitoraggio e sorveglianza del territorio                  |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b> |  |                        | <b>FASE di ALLARME</b>  |  |
|---|--|------------------------|---|--|
| <b>Balckout a livello diffuso</b>   |  |                        |   |  |
| <b>SOGGETTO</b>   | <b>AZIONE</b><br><b>R. Balckout</b>  | <b>FASE</b>            | <b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>   | <b>OBIETTIVI</b>   |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)</b> | determina i percorsi migliori per il transito dei soccorsi e determina se necessario la creazione dei cancelli.  | <b>FASE di ALLERTA</b> |   | Creare un efficace coordinamento operativo locale; trasmissione delle informazioni   |
|   | Se il rischio blackout è collegato al R. idrogeologico, la F1 COC Si informa sull'evoluzione delle condizioni metereologiche,  |                        | <b>Centro Funzionale</b>  | Migliorare il livello di conoscenza dello scenario meteorologico a breve-medio termine. Aumentare la velocità delle comunicazioni.             |
|   | Affianca il Responsabile della Funzione Censimento danni per la verifica sul territorio di possibili effetti indotti. Supporta la F6 COC nell'esecuzione del censimento del dato su database |                        | <b>Responsabile della Funzione Censimento danni F6</b>  | Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio. Dare rapidità nella trasmissione dei dati. |
|   | Valuta la necessità di allertare la popolazione con il supporto della Funzione Volontariato F3 sulla base dell'evolversi dell'evento e lo comunica al Sindaco.                               |                        | <b>Sindaco;</b>   | Informazione ed assistenza alla popolazione; trasmissione delle informazioni.  |
|   | Allerta e/o attiva gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4.               |                        | <b>Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4</b><br><b>Ditte convenzionate;</b><br><b>Sala Operativa Intercomunale,</b> | Verificare la disponibilità operai e mezzi. trasmissione delle informazioni.   |
|   | Esegue attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.  |                        | <b>Referente della Funzione Strutture Operative F7;</b>   | Fluidità e continuità del traffico. trasmissione delle informazioni.   |

| RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)        |   | FASE DI ALLARME        |  |    |   |
|---|---|------------------------|--|----|---|
| <b>Balckout a livello diffuso</b>   |   |                        |  |    |   |
| SOGGETTO  | AZIONE  | FASE                   | SOGETTI COINVOLGERE                                    | DA | OBIETTIVI   |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)</b> | <p>Informa le strutture Ospedaliere limitrofe del rischio blackout in atto. Se necessario in collaborazione con la F9 allerta le strutture sanitarie sulla possibilità di evacuazione di persone diversamente abili e\o non autosufficienti e\o di strutture sensibili in difficoltà;</p> <p>Verifica tramite l'analisi della forza il numero sufficiente di personale sanitario utile all'assistenza e\o all'assistenza all'evacuazione delle persone diversamente abili e\o non autosufficienti e\o di strutture sensibili in difficoltà;</p> <p>Si coordina con la F9 COC per elaborare il piano di assistenza e\o evacuazione delle persone non autosufficienti e\o diversamente abili e a seguire di tutte le richieste evidenziate dalla F5 COC come non risolvibili dall'ente gestore con tempi idonei o di sicurezza per tutti i residenti;</p> <p>Può Contestualmente attivare, se ritenuto necessario per la comunicazione di ipotesi di peggioramento dell'evento da parte dell'ente erogatore, la comunicazione verso le strutture sanitarie locali per organizzare e\o eseguire un trasferimento in via cautelativa e\o a seguito dell'evento delle persone diversamente abili e\o non autosufficienti e\o di strutture sensibili.</p> | <b>FASE DI ALLARME</b> | <p><b>Responsabili delle Funzioni di Supporto;</b></p> |    | <p>Organizzare ed eseguire assistenza sanitaria e messa in sicurezza delle persone coinvolte dall'evento.</p> <p>Organizzare ed eseguire assistenza sanitaria e messa in sicurezza delle persone potenzialmente coinvolte dall'evento.</p> <p>Creare un efficace coordinamento operativo locale</p> |
|   | <p>Se non fatto durante la fase di pre-allarme, richiede alla Funzione Volontariato F3 di allertare le associazioni di volontariato con carattere socio-sanitarie al fine di fornire supporto alle componenti Sanitarie intervenute</p>   |                        | <p><b>Responsabile Funzione Volontariato F3;</b></p>   |    | <p>Assistenza Sanitaria; Richiesta supporto;</p>  |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b> |  | <b>FASE DI ALLARME</b> |   |   |
|--|--|------------------------|---|---|
| <b>Balckout a livello diffuso</b>              |  |                        |   |   |
| SOGETTO  | AZIONE<br>R. <b>Balckout</b>   | FA<br>SE               | SOGETTI DA COINVOLGERE  | <i>OBIETTIVI</i>  |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)</b> | Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative, al fine di provvede anche all'allontanamento delle persone;  | <b>FASE DI ALLARME</b> | <b>Responsabili Delle Associazioni di Volontariato;</b>         | Assistenza alla Popolazione;  |
|  | <p>Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione evacuata presso le aree di attesa e/o altra area o struttura.</p> <p>Attiva le squadre di supporto al presidio territoriale;</p> <p>Coordina il proseguimento nel tempo dell'azioni di monitoraggio e assistenza dei P.T. ed esegue richiesta qualora necessario alle omologhe funzioni di invio di personale di supporto per aumento numerico dei P.T. o per richiesta di personale specializzato utile al superamento dell'emergenza in atto;</p> |                        | <b>Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato;</b> | Informazione ed assistenza alla popolazione<br>Monitoraggio e sorveglianza del territorio |

| RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)        |  | FASE DI ALLARME        |  |  |
|---|--|------------------------|--|--|
| <i>Balckout a livello diffuso</i>                   |  |                        |  |  |
| SOGGETTO  | AZIONE<br>R. <b>Balckout</b>   | FASE                   | SOGETTI<br>COINVOLGERE   | DA<br>OBIETTIVI  |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)</b> | <p>Utilizza il proprio database materiali e mezzi per valutare l'esito del rapporto <u>materiali utili</u> persone con necessità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualora tale rapporto risulti essere positivo la F4 COC fa convocare i P.T., con personale idoneo, e consegna alle squadre il materiale ed i mezzi necessari richiesti dalla F9 COC o altra funzione di supporto. La F9 COC fornisce ai P.T. la lista degli interventi da eseguire con le priorità;</li> <li>- Qualora tale rapporto risulti essere negativo la F4 COC deve comunicare tale esito al Coordinatore del COC il quale, esaminati i fatti con il Sindaco, decide se: <ul style="list-style-type: none"> <li>I) contattare ditte anche non convenzionate presenti sul territorio;</li> <li>II) Attivare la Catena di Comando e Controllo e conseguentemente attivare la relativa comunicazioni referente su referente;</li> </ul> </li> </ul> | <b>FASE DI ALLARME</b> | <p><b>Responsabili Delle Associazioni di Volontariato;</b></p> <p><b>Ditte convenzionate;</b></p> <p><b>Funzioni di supporto comunale F4\F9;</b></p> <p><b>Sala Operativa Intercomunale;</b></p> | <p>Informazione ed assistenza alla popolazione</p>                                     |
|   | Mobilita le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.   |                        | <b>Imprese presenti nel territorio</b>   | <p>Assistenza alla popolazione</p> <p>-</p> <p>Disponibilità di materiali e mezzi.</p> |
|   | Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza tutto il materiale ed i mezzi forniti dalla funzione omologa lungo la Catena di comando e controllo   |                        |  | <p>Predisposizione del materiale per l'assistenza della popolazione</p>                |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b> |  | <b>FASE DI ALLARME</b> |   |  |
|--|--|------------------------|---|--|
| <b>Balckout a livello diffuso</b>                    |  |                        |   |  |
| <b>SOGGETTO</b>                                      | <b>AZIONE</b><br><b>R. Balckout</b>  | <b>FASE</b>            | <b>SOGETTI</b><br><b>COINVOLGERE</b>  | <b>DA</b><br><b>OBIETTIVI</b>  |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)</b> | <p>Ripristino degli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) coinvolti nell'evento in corso.<br/>mantenere i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1.;</p> <p>Coordina tutto il personale inviatogli</p>  | <b>FASE DI ALLARME</b> | <p><b>Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1;</b></p> <p><b>Enti Gestori reti;</b></p> | <p>Garantire i servizi Essenziali interessate dall'evento.</p> <p>Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.</p>  |
|  | <p>Verifica che il rischio blackout non crei problemi nella distribuzione delle risorse idriche. Qualora si verifici tale situazione e/o essa, su consultazione degli enti gestori, sia potenzialmente verificabile la F5 COC allerta la F9 COC ed il Responsabile del COC per allertare il Sindaco e Attivare la Catena di comando e controllo;</p> <p>Comunica all'ente gestore del servizio essenziale l'elenco delle priorità degli interventi di ripristino definitivo o temporaneo da eseguire;</p> <p>Attiva la comunicazione con l'ente gestore per determinare il grado di risposta dello stesso in termini di efficacia e tempistiche per ogni singolo intervento richiesto;</p> <p>Annota nella propria checklist degli interventi le tempistiche di intervento dell'ente gestore e gli interventi da essi coperti consegnando la relazione alla funzione F9 COC ed F6 COC;</p> <p>Evidenzia alla F9 COC gli interventi su cui l'ente gestore non riesce a garantire una risoluzione con tempi idonei o comunque con tempi di sicurezza per le persone non autosufficienti;</p> |                        | <p><b>Responsabile della Funzione F9\F6 COC;</b></p>  | <p>Garantire i servizi Essenziali interessate dall'evento.</p> <p>Garantire lo scambio efficace di informazioni tra il territorio e l'ente erogatore;</p> <p>Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.</p> |

|  |  |  |                                 |  |
|--|--|--|---------------------------------|--|
|  | <p>Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali o ditte private per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione o presso le abitazioni di persone diversamente abili.</p> |  | <p><b>Enti Gestori reti</b></p> | <p>Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.</p> |
|--|--|--|---------------------------------|--|

| RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)        |  | FASE DI ALLARME        |  |   |
|---|--|------------------------|--|---|
| <i>Balckout a livello diffuso</i>                                 |  |                        |  |   |
| SOGETTO   | AZIONE<br>R. <i>Balckout</i>   | FASE                   | SOGETTI COINVOLGERE DA   | OBIETTIVI   |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)</b> | <p>Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate dal blackout. Inoltre con la F5 COC e la F1 COC deve verificare il possibile manifestarsi di rischi indotti;</p> <p>Effettua in coordinamento con la F1 COC richieste di supporto di squadre per il censimento;</p>   | <b>FASE DI ALLARME</b> | <p><b>Responsabili Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione F1</b></p> | <p>Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio</p> |
|   | <p>Esegue un censimento dei danni riferito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- persone</li> <li>- edifici pubblici e privati</li> <li>- impianti industriali</li> <li>- servizi essenziali</li> <li>- attività produttive</li> <li>- opere di interesse culturale</li> <li>- infrastrutture pubbliche</li> <li>- agricoltura e zootecnica</li> </ul> <p>e lo comunica al Sindaco</p> |                        | <p><b>Sindaco</b></p>  | <p>Individuare e censire eventuali danni</p>  |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b> |   | <b>FASE DI ALLARME</b> |  |  |
|---|---|------------------------|--|--|
| <b>Balckout a livello diffuso</b>                     |   |                        |  |  |
| SOGETTO   | AZIONE<br>R. <b>Balckout</b>  | FASE                   | SOGETTI DA COINVOLGERE   | OBIETTIVI  |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)</b> | <p>Elabora tramite l'analisi della forza, per l'evento in atto, le richieste di supporto da inviare;</p> <p>Coordina tutto il personale inviatogli</p> <p>Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli;</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle strutture a rischio e delle abitazioni individuate dalla F2 e F9 COC;</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio;</p> <p>In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie;</p> | <b>FASE DI ALLARME</b> | <p><b>Polizia Municipale</b></p><br><p><b>Responsabile funzione F1\F2\F3\F9 COC;</b></p> | <p>Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie</p><br><p>Garantire la salvaguardia della popolazione</p> |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b> |   | <b>FASE DI ALLARME</b> |   |  |
|---|---|------------------------|---|--|
| <b>Balckout a livello diffuso</b>                   |   |                        |   |  |
| SOGETTO   | AZIONE<br>R. <b>Balckout</b>  | FASE                   | SOGETTI DA<br>COINVOLGERE   | OBIETTIVI  |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)</b> | Supporta il censimento di tutte le criticità.<br>Mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori e con le squadre di volontari inviate sul territorio.   | <b>FASE DI ALLARME</b> | <b>Enti Gestori dei servizi di TLC<br/>Referente della Funzione Volontariato F3</b> | Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento |
|   | Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.  |                        |   | Garantire il mantenimento delle comunicazioni  |
|   | Richiede se necessario l'intervento per il ripristino delle telecomunicazioni;<br><br>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione<br><br>Supporta ove richiesto dal Sindaco e/o dal Responsabile del COC le funzioni della segreteria di coordinamento; |                        | <b>Prefettura;<br/>Associazioni di volontariato</b>                                 | Garantire il mantenimento delle comunicazioni  |

| <b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b> |  | <b>FASE di ALLARME</b> |   |  |
|---|--|------------------------|---|--|
| <b>Balckout a livello diffuso</b>                             |  |                        |   |  |
| <b>SOGGETTO</b>   | <b>AZIONE</b><br><b>R. <i>Balckout</i></b>   | <b>FASE</b>            | <b>SOGETTI DA COINVOLGERE</b>   | <b>OBIETTIVI</b>   |
| <b>RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)</b> | Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO  | <b>FASE di ALLERTA</b> | <b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>  | Assistenza alla popolazione  |
|   | Se non eseguito in pre-allarme, esegue con gli altri referenti di funzione l'analisi della forza per accertarsi di avere il numero sufficienti di personale operativa.<br><br>Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.<br><br>Gestisce tutto il personale inviatogli in supporto.   |                        | <b>Responsabili Funzioni:</b><br><b>-Sanità F2</b><br><b>-Volontariato F3</b><br><b>-Strutture Operative F7</b>           | Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata. |
|   | Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di persone diversamente abili e di stranieri specificandone la nazionalità.<br><br>Verificata l'impossibilità operativa con gli altri referenti di funzione, richiede supporto alla F9 lunga la catena di comando e controllo<br><br>Gestisce tutto il personale inviatogli in supporto. |                        | <b>Responsabile Funzione Volontariato F3;</b><br><br><b>Sala Intercomunale; Operativa</b>                                 |  |
|   | Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.<br><br>Gestisce tutto il personale inviatogli in supporto.  |                        | <b>Responsabili Funzioni:</b><br><b>-Sanità F2</b><br><b>-Volontariato F3</b><br><br><b>Sala Intercomunale; Operativa</b> |  |
|   | Provvede al ricongiungimento delle famiglie.   |                        | <b>Responsabile Funzione Volontariato F3</b>  |  |

|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
|  | <p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.</p> <p>Indirizza, tramite il censimento eseguito in periodo ordinario, i P.T della F3 COC e\o la F7 COC nelle zone ove si ha dato certo di presenza della persona non autosufficiente, le funzioni 3 COC e 7 COC dovranno eseguire tramite i P.T. attento controllo di tutto il centro urbano.</p> <p>Stabilisce con la F2 COC l'elenco delle priorità degli interventi di ripristino definitivo o temporaneo da eseguire;</p> <p>Comunica alla F5 COC l'elenco delle priorità degli interventi di ripristino definitivo o temporaneo da eseguire;</p> <p>Esegue in collaborazione con la F4 COC il rapporto:<br/> <u>materiali utili</u><br/> persone con necessità</p> <p>Aggiorna contemporaneamente all'evoluzione dell'evento una checklist degli interventi e relativa priorità, che deve comunicare alla F9 S.O.I.;</p> <p>Analizzato le info prese dalla F8 COC deve essere tenuta in aggiornamento dalla F9 del livello superiore della catena di Co.Co. (chiedere costante flusso di informazioni) la quale fornirà le tempistiche di ripristino date dalla F5 del livello superiore della catena di Co.Co.e poi l'evoluzione sulla situazione del blackout,</p> <p>Determina qualora l'evento ha carattere severo e con tempi lunghi di sistemare la popolazione richiedente in strutture ricettive. la F9 COC in contatto con il Sindaco del proprio Comune, determina se eseguire tale azione. La F9 COC può chiedere alla F9 del livello superiore della catena di Co.Co. di contattare strutture ricettive presenti in altri Comuni attraverso le omologhe funzioni COC o se non attive attraverso i Sindaci. Le strutture da contattare sono contenute negli allegati dei piani Comunali.</p> |  | <p><b>Responsabili</b><br/> <b>Funzioni:</b><br/> <b>-Sanità F2</b><br/> <b>-Volontariato F3</b><br/> <b>-Strutture Operative F7</b></p> <p><b>Sala Operativa Intercomunale;</b></p> |  |
|--|--|--|--|--|

### 3) **NORMATIVA**

La normativa nazionale di riferimento è la **legge n. 225 del 24 febbraio 1992 e ss.mm.ii**, poi modificata e integrata da successivi provvedimenti normativi, che ha creato di fatto il Servizio Nazionale della Protezione Civile. Con la legge n. 225/92 si è scelta la struttura del “servizio”, cioè un sistema di enti, uffici e strutture, centrali e periferiche, che svolge nell’ambito delle proprie sfere di responsabilità il ruolo di protezione della popolazione, soccorso e superamento dell’emergenza.

Con questa legge si introduce una ripartizione delle competenze di protezione civile tra gli enti amministrativi dello Stato, distinguendo le funzioni a livello regionale da quelle a livello centrale. Va rilevato che la legge n. 225/1992 è fondamentale poiché: Individua le tipologie di eventi che sono oggetto d’intervento da parte della Protezione Civile; Definisce quali sono i componenti del Servizio e le strutture operative; Stabilisce le attività e le competenze all’interno della Protezione Civile. All’art. 4 della Legge sono precisate quali sono le attività di Protezione Civile distinte in

quattro tipologie: previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell’emergenza.

Compongono il Servizio Nazionale – secondo l’art. 6 – “le amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane (...) e i gruppi associati di volontariato civile”. L’art. 18, infine, definisce il ruolo e la partecipazione del Volontariato alle attività di protezione civile.

Un’ulteriore svolta al sistema di Protezione Civile in Italia viene data con le leggi **3 agosto 1998 n. 2673 e 11 dicembre 2000 n. 365**, che hanno sancito la nascita della “rete” dei Centri Funzionali, costituita dall’insieme dei Centri Funzionali Regionali, coordinati dal Centro Funzionale Centrale che svolge un’attività di indirizzo e coordinamento. I centri funzionali costituiscono il cuore del sistema di allerta nazionale poiché, attraverso un’attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale degli eventi e dei loro effetti sul suolo, supportano le autorità di Protezione Civile nelle decisioni e nella gestione delle fasi di emergenza.

Con la **legge n. 100/2012** vengono modificati e aggiunti nuovi articoli che modificano la legge n. 225/92 rendendola più in linea con i canoni attuali di sicurezza e contenimento della spesa pubblica. In particolare la legge n. 100/2012 prevede: La ridefinizione del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Le ridefinizioni e disciplina delle attività di protezione civile. L’inserimento di nuovi articoli riguardanti, rispettivamente, al sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e per la gestione delle reti di monitoraggio e uso delle radiofrequenze. La riscrittura di varie parti del fondamentale art. 5 “Stato di emergenza e potere di ordinanza”. L’aggiornamento di alcuni passaggi relativi alle competenze di Regioni, Province e Prefetto.

#### **Normativa regionale di Protezione Civile**

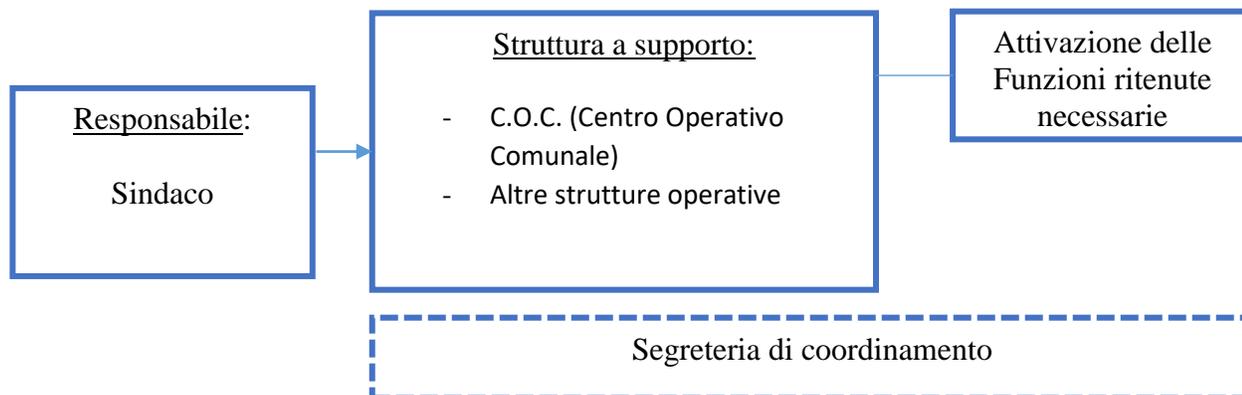
La normativa della Regione in materia di protezione civile è basata sulla Legge Regionale 11 aprile 1985 n. 375. Tale legge, innovativa rispetto alla carente legislazione dell’epoca, ha creato un sistema di Protezione Civile regionale teso a garantire l’incolumità di civili, beni e ambiente per le seguenti tipologie di rischio: eventi sismici, disastri idrogeologici, eruzioni vulcaniche e fenomeni endogeni, incendi boschivi e di grandi dimensioni, diffusione o dispersione di prodotti chimici radioattivi, tossici o comunque tali da alterare gravemente l’ambiente, ogni altra calamità, anche non causata da eventi naturali, che non sia riservata alla competenza esclusiva dello Stato. Per molti di questi rischi la Regione ha emanato atti normativi specifici per disciplinare sia la pianificazione sia la prevenzione a cui si rimandano per le opportune conoscenze di merito.

La Legge Regionale 26 febbraio 2014 n. 26 ha istituito l’Agenzia Regionale di Protezione Civile (di seguito Agenzia) secondo la quale la Protezione Civile Regionale è intesa come un Sistema di soggetti tra loro differenti e connessi in un sistema operativo flessibile, tale da garantire le risposte più efficienti e adeguate a tutela della collettività in materia di protezione civile.

## 4) FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

Il Sindaco recepisce le allerte dall'ente sovra comunale ed attiva Procedure del modello di intervento secondo le condizioni del territorio e assecondando di quanto comunicato dall'allerta stessa.

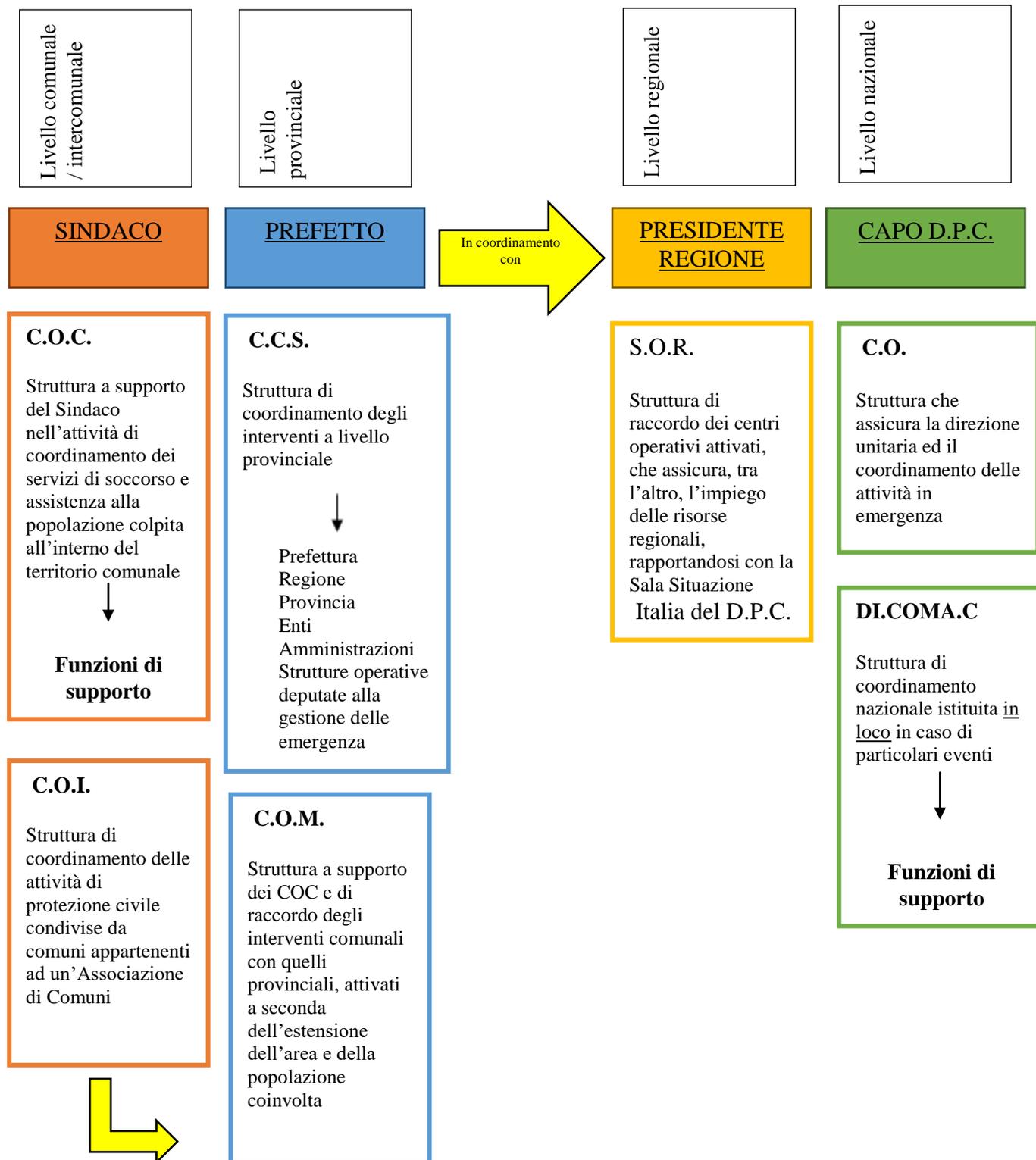
Per la specifica dei compiti del Sindaco, del sistema di attivazione della catena di comando e controllo e del sistema di gestione del rischio, si fa riferimento ai specifici capitoli

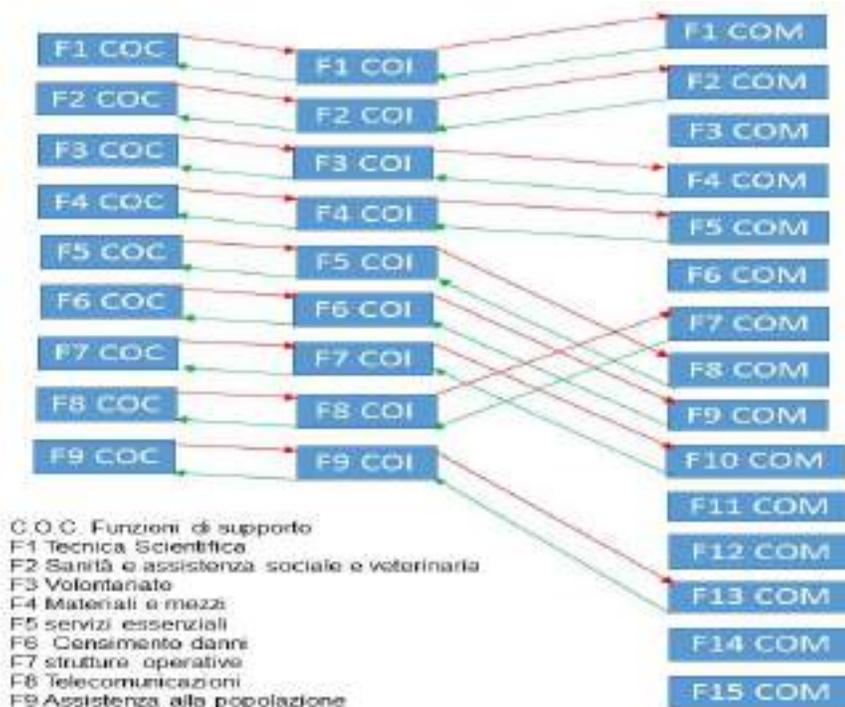


In caso di emergenza, a seconda della sua estensione e dell'intensità, si può avere l'attivazione di più centri di coordinamento in funzione dei diversi livelli di responsabilità, al fine di garantire il coordinamento delle attività di soccorso, in relazione alla capacità di risposta del territorio interessato.

I centri di coordinamento, pertanto, sono di livello:

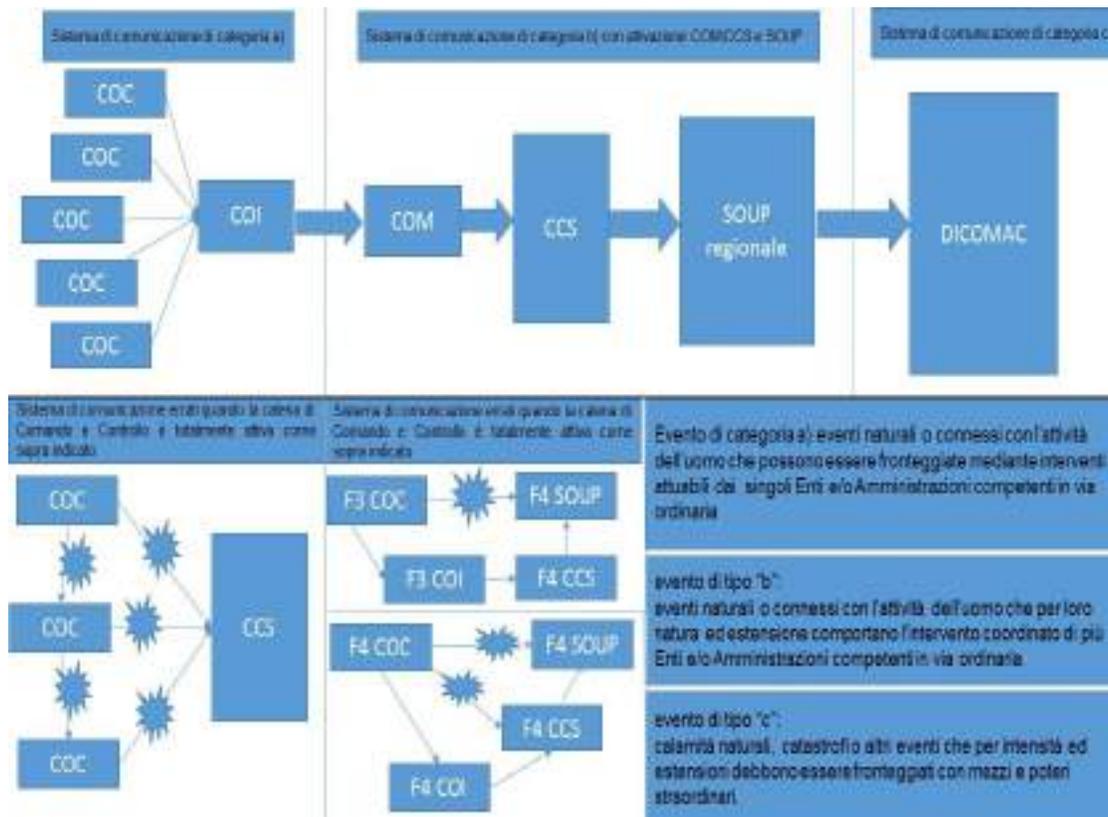
- Comunale/Intercomunale (C.O.C.: centro operativo comunale / C.O.I.: centro Operativo Intercomunale);
- Provinciale (C.C.S.: centro coordinamento soccorsi / C.O.M.: centro operativo misto);
- Regionale (S.O.R.: sala operativa regionale);
- Nazionale (C.O.: comitato operativo della protezione civile / DI.COMA.C.: Direzione di Comando e Controllo).





Qualora non attivi i C.O.M. le funzioni di supporto del C.O.I. parleranno direttamente con le funzioni di supporto del C.C.S. con lo stesso schema qui a fianco riportato. Qualora non attivo il C.O.I. le funzioni di supporto del C.O.C. parleranno direttamente con le funzioni di supporto del C.O.M. e qualora non fosse attiva neanche questa struttura parleranno direttamente con le funzioni di supporto del C.C.S. creando un collegamento diretto C.O.C.-C.C.S. seguendo lo schema di comunicazione COI-COM qui di seguito riportato

Qualora venga attivata tutta la catena di Comando e Controllo lo schema di seguito rappresenta il sistema di comunicazione dei Centro Operativi



## 5) FORMAZIONE ED INFORMAZIONE IN PERIODO ORDINARIO

Premesso che sul sito web del Comune verrà attivata apposita sezione con allegato il Piano Comunale di Protezione Civile in formato integrale, nonché una Sintesi del Piano per non addetti ai lavori, la formazione sarà distinta in due livelli:

### **Livello Base:**

Destinatari:

la cittadinanza (in particolare la popolazione interessata da scenari di rischio), con il coinvolgimento diretto dei singoli cittadini e di associazioni, pro loco, parrocchie, gruppi vari, alunni delle Scuole (elementari e media) presenti nel Comune di Serrone.

Modello formativo:

lezioni frontali, proiezione video e schede informative, analisi di casi;

esercitazioni di evacuazione scolastica e comunale (vedi poi Attività addestrative) Contenuti;

I Rischi e gli Scenari di Rischio sul territorio comunale, I Comportamenti in Prevenzione ed in Emergenza, Il Sistema ed il Piano Comunale di Protezione Civile, analisi ed operatività La localizzazione delle aree di attesa I mezzi di diffusione delle informazioni e degli allarmi Supporti logistici.

Il Comune metterà a disposizione aule, dotazioni tecniche, materiali e docenti.

### **Livello Operativo:**

Destinatari:

Gli appartenenti al Sistema Comunale di Protezione Civile (amministratori – Sindaco, Dirigenti, Responsabili Funzioni di Supporto - dipendenti pubblici, professionisti esterni, volontari, personale della Scuola)

Modello formativo:

- lezioni frontali, proiezione video e schede informative, analisi di casi;

- dinamiche non formali con coinvolgimento diretto, giochi di ruolo e di simulazione

- esercitazioni per posti comando (vedi poi Attività addestrative)

Contenuti:

Riferimenti legislativi e sistema della protezione civile I Rischi e gli Scenari di Rischio sul territorio comunale

Le aree di attesa e di emergenza, gli edifici strategici, rilevanti, il Centro Operativo Comunale Il Sistema ed il

Piano comunale di protezione civile, analisi ed operatività Il funzionamento del sistema comunale di protezione

civile Informatica e Cartografia di base Cenni di Primo soccorso sanitario I Comportamenti da tenere in

Prevenzione ed in Emergenza Cenni di comunicazione in emergenza Mezzi di diffusione delle informazioni e

allarmi Esercitazione per posti comando (vedi poi Attività addestrative) Supporti logistici.

Il Comune metterà a disposizione aule, dotazioni tecniche, materiali e docenti.

### **Attività addestrative**

1. Al termine della formazione al Livello Base, verrà effettuata una sessione di formazione con cadenza annuale, a cura di volontari e/o professionisti del settore.

2. Al termine della formazione al Livello Operativo, verrà effettuata una Esercitazione per Posti Comando con cadenza annuale, a cura di volontari e/o professionisti del settore, così organizzata:

Verrà simulata l'attivazione del COC a seguito di evento prevedibile, con definizione di:

- ambito di riferimento e località/frazioni interessate
- data, stagione ed orario dell'evento simulato
- obiettivi dell'esercitazione
- partecipanti e loro funzioni
- individuazione e descrizione di un evento di riferimento

- definizione di uno scenario di rischio
- descrizione del sistema di allertamento
- sistema di coordinamento (procedure di attivazione, flusso di comunicazione, sedi e strutture operative)

Con la legge n. 265/99, art. 1221, vengono trasferite al Sindaco le competenze del Prefetto in materia di informazione alla popolazione in situazioni di pericolo per calamità naturali.

### **La comunicazione negli eventi con Pre-ALLARME**

L'Amministrazione comunale tramite la funzione F9 o il Presidio Operativo DIRAMA una comunicazione di pre-allarme a tutta la popolazione ed in particolare alla popolazione direttamente soggetta al rischio.

La comunicazione viene diramata attraverso:

- I presidi territoriali VOLONTARIATO di protezione civile, coordinati dal Sindaco o dal referente della Funzione F3);
- I presidi territoriali Polizia Municipale e/o Operai, coordinati dal Sindaco o dal referente della Funzione F7);

In Entrambi i casi i presidi territoriali contattano la popolazione tramite:

- passaggio in strada con megafono.

Se presente personale sufficiente sarà costituito un Presidio territoriale per la comunicazione porta a porta dove presenti persone non autosufficienti

I presidi Territoriali comunicheranno:

- Il tipo di Evento in Corso e lo stato di fatto in cui versa il territorio comunale in riferimento all'evento;
- Le modalità di comunicazione in caso di peggioramento e/o miglioramento della situazione;
- La localizzazione delle Aree di protezione civile idonee e se dove possibile i percorsi per raggiungerle;

### **La comunicazione in Emergenza**

Al fine di rendere noto alla popolazione le modalità con cui il Sistema di Protezione Civile opererà in caso di evento (chi interverrà, in quale modo avverranno le comunicazioni con la popolazione ecc.), e quali risorse il Sistema di Protezione Civile attiverà a servizio della popolazione coinvolta nell'evento, verranno comunicate:

- i comportamenti da adottare nelle diverse fasi dell'emergenza.
- la localizzazione delle aree e delle strutture di emergenza e i percorsi più brevi e sicuri per raggiungerle;
- le disposizioni del Piano Comunale di Protezione Civile;

Le informazioni saranno diffuse in modo chiaro, sintetico, tempestivo e regolare, a cura di apposita Funzione del COC, esperta in comunicazione e delegata dal Sindaco come portavoce ufficiale.

In particolare si utilizzeranno:

altoparlanti posti sulle auto di polizia municipale e di protezione civile, in dotazione;

Manifesti nei posti di ritrovo, nei bar, nelle piazze, per le strade, nelle aree di ricovero, etc.;

indicano luoghi di assistenza, numeri di telefono e quant'altro;

Volantini: verranno specificati i luoghi di assistenza per il ritiro di coperte, cibo, medicinali e numeri di telefono del comune per qualsiasi informazione e urgenza.

Telefonia fissa e mobile: con la funzione 8 – telecomunicazioni si forniscono informazioni alla cittadinanza, attraverso centralino, numeri verdi, servizio sms e simili.

Sito Internet del comune con home page di immediata comprensione.

Social network su piattaforme web (facebook, twitter, linkedin, what's app, instagram....)

Messaggistica attraverso tv, televideo, radio e giornali locali.

Sirene e campane a martello ove presenti Verranno inoltre diramati bollettini informativi nelle lingue delle comunità linguistiche maggiormente presenti sul territorio.

Si elencano qui di seguito i link utili tra i quali i cittadini possono ottenere informazioni circa la conoscenza dei rischi e delle procedure di autocomportamento

### ***RISCHIO VULCANICO***

[http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischio\\_vulcanico.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischio_vulcanico.wp)

### ***RISCHIO SISMICO***

Sei Preparato?

[http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa\\_fare\\_sismico.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_sismico.wp)

Cosa fare prima?

[http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa\\_fare\\_sismico.wp?pagtab=2#pag-content](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_sismico.wp?pagtab=2#pag-content)

Se arriva il Terremoto

[http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa\\_fare\\_sismico.wp?pagtab=3#pag-content](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_sismico.wp?pagtab=3#pag-content)

### ***Rischio meteo-idrogeologico ed idraulico***

Sei preparato?

In caso di:

Temporali e fulmini; rovesci di pioggia e grandine; alluvione; frana; neve e gelo; caduta di una valanga; nebbia; venti e mareggiate; ondate di calore; crisi idriche; ciclone

[http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa\\_fare\\_idrogeologico.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_idrogeologico.wp)

### ***RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO***

[http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view\\_cosafare\\_incendi.wp?contentId=APP15011](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosafare_incendi.wp?contentId=APP15011)

### ***Rischio Industriale***

[http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischio\\_industriale.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischio_industriale.wp)

Sei preparato?

[http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa\\_fare\\_industriale.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_industriale.wp)

## 6) RISORSE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

### o Referenti di funzione C.O.C.

|  |            |                                |
|--|------------|--------------------------------|
| <b>Responsabile del COC Sindaco</b> Giancarlo Proietto 348.9117130           |            |                                |
| <b>Funzione di supporto 1<br/>(Tecnica e pianificazione)</b>                 | Nominativo | Sig.re Mario Rossi             |
|  | Cellulare  | Responsabile Area Tecnica      |
|  | E-mail     | 0775-523064-0775-523277        |
| <b>Funzione di supporto 2<br/>(Sanità, assistenza sociale e veterinaria)</b> | Nominativo | 349/8756225                    |
|  | Cellulare  | area.tecnica.serrone@gmail.com |
|  | E-mail     | Claudia Damizia                |
| <b>Funzione di supporto 3<br/>(Volontariato)</b>                             | Nominativo | Assessore politiche Sociali    |
|  | Cellulare  | 0775-523064                    |
|  | E-mail     | 3317948938                     |
| <b>Funzione di supporto 4<br/>(Materiali e mezzi)</b>                        | Nominativo | info@comune.serrone.fr.it      |
|  | Cellulare  | Claudia Damizia                |
|  | E-mail     | Assessore politiche Sociali    |
| <b>Funzione di supporto 5<br/>(Servizi essenziali)</b>                       | Nominativo | 0775-523064                    |
|  | Cellulare  | 3317948938                     |
|  | E-mail     | info@comune.serrone.fr.it      |
| <b>Funzione di supporto 6<br/>(Censimento danni a persone e cose)</b>        | Nominativo | Claudia Damizia                |
|  | Cellulare  | Assessore politiche Sociali    |
|  | E-mail     | 0775-523064                    |
| <b>Funzione di supporto 7<br/>(Strutture operative locali, viabilità)</b>    | Nominativo | 3317948938                     |
|  | Cellulare  | info@comune.serrone.fr.it      |
|  | E-mail     | Claudia Damizia                |
| <b>Funzione di supporto 8<br/>(Telecomunicazioni)</b>                        | Nominativo | Assessore politiche Sociali    |
|  | Cellulare  | 0775-523064                    |
|  | E-mail     | 3317948938                     |
| <b>Funzione di supporto 9<br/>(Assistenza alla popolazione)</b>              | Nominativo | info@comune.serrone.fr.it      |
|  | Cellulare  | Sig.re Mario Rossi             |
|  | E-mail     | Responsabile Area Tecnica      |

### o C.O.C. e C.O.I.

|   |                    |           |             |                                    |
|---|--------------------|-----------|-------------|------------------------------------|
| Municipio - Centro Operativo Comunale C.O.C.              | TIPOLOGIA Sede COC | Indirizzo |             | Via A. De Gasperi                  |
|   |                    | Telefono  |             | 0775.523064                        |
|   |                    | Fax       |             | 0775.523277                        |
|   |                    | E-mail    |             | info@comune.serrone.fr.it          |
|   | ID_tipologia ES7   | Referente | Nominativo  | Giancarlo Proietto                 |
|   | Qualifica          |           | Sindaco     |                                    |
|   | Cellulare          |           | 348.9117130 |                                    |
| Centro Operativo Comunale C.O.C. alternativa - Biblioteca | TIPOLOGIA Sede COC | Indirizzo |             | via Prenestina, 136 Fraz. La Forma |
|   |                    | Telefono  |             | 0775.523064                        |
|   |                    | Fax       |             | 0775.523277                        |
|   |                    | E-mail    |             | info@comune.serrone.fr.it          |
|   | ID_tipologia ES7   | Referente | Nominativo  | Giancarlo Proietto                 |
|   | Qualifica          |           | Sindaco     |                                    |
|   | Cellulare          |           | 348.9117130 |                                    |

o **Istituzioni e Soggetti operativi di Protezione Civile**

|  |                |   |                             |
|--|----------------|---|-----------------------------|
| Prefettura   | Indirizzo sede | via IV Novembre, 119/A  |                             |
|  | Telefono       | 07752181  |                             |
|  | E-mail         | <b>Dato non disponibile</b>   |                             |
|  | Referente      | Nominativo  | <b>Dato non disponibile</b> |
| Qualifica  |                | Dirigente Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico   |                             |
| Cellulare  |                | <b>Dato non disponibile</b>   |                             |
| Dipartimento della Protezione Civile                   | Indirizzo sede | via Vitorchiano, 2  |                             |
|  | Telefono       | 06 68201  |                             |
|  | E-mail         | ufficio.eme@protezionecivile.it   |                             |
|  | Referente      | Nominativo  | Immacolata Postiglione      |
| Qualifica  |                | Direttore Ufficio IV - Gestione delle emergenze   |                             |
| Cellulare  |                | 06 68204400   |                             |
| Agenzia della Protezione civile Regione Lazio          | Indirizzo sede | Via Laurentina, 631   |                             |
|  | Telefono       | S.O.R 803 555; Ufficio 0651684348   |                             |
|  | E-mail         | a.stefanelli@regione.lazio.it   |                             |
|  | Referente      | Nominativo  | STEFANELLI ALESSANDRA       |
| Qualifica  |                | Dipendente della Giunta con incarico di Posizione Organizzativa<br>Struttura di appartenenza: SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE |                             |
| Cellulare  |                | 0651684348  |                             |
| Centro Funzionale Regionale Lazio                      | Indirizzo sede | Via Monzabano, 10 - 00185<br>Palazzina/Piano/Stanza: -/4/1  |                             |
|  | Telefono       | 800.276570  |                             |
|  | Fax            | 06.44702876   |                             |
|  | E-mail         | centrofunzionaleregionale@regione.lazio.legalmail.it  |                             |
|  | Referente      | Nominativo  | MELE FRANCESCO              |
| Qualifica  |                | Dirigente dell'Area Centro Funzionale regionale dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile   |                             |
| Cellulare  |                | 800.276570  |                             |
| DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO | Indirizzo sede | Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145<br>Palazzina/Piano/Stanza: B/3/16  |                             |
|  | Telefono       | 0651685298  |                             |
|  | Fax            | 0651683054  |                             |
|  | E-mail         | mlasagna@regione.lazio.it   |                             |
|  | Referente      | Nominativo  | LASAGNA MAURO               |
| Qualifica  |                | Direttore della Direzione Risorse Idriche e Difesa del Suolo  |                             |

o **Organizzazioni di volontariato**

|   |                                   |  |   |  |
|---|-----------------------------------|--|---|--|
| <b>Volontari Radio Soccorso Scalambra</b> | Indirizzo sede                    | Via Enrico Berlinguer  |   |  |
|   | Telefono                          | 3334831127   |   |  |
|   | Fax                               | 0775/593135  |   |  |
|   | E-mail                            | rscalambra.serrone@gmail.com<br>radio.soccorso.scalambra@pec.it  |   |  |
|   | Referente                         | Nominativo   | In attesa di elezione del Presidente      |  |
|   |                                   | Qualifica  | Presidente                                |  |
|   |                                   | Cellulare  | 3334831127 (recapito di reperibilità H24) |  |
|   | Numero Volontari                  | 14 Operativi   |   |  |
|   | Attività svolte dall'associazione | <i>ID_campo 4</i> Tecnico logistico - antincendio<br><i>ID_Actività 13</i> Antincendio forestale<br><i>ID_Actività 14</i> Antincendio urbano<br><i>ID_Actività 15</i> Avvistamento e prevenzione incendi<br>Per le attività di cui sopra: 2 squadre e 4 persone a squadra;<br><i>ID_campo 7</i> Tecnico logistico - assistenza alla popolazione<br><i>ID_Actività 31</i> Supporto controllo del territorio |   |  |
| Ambito territoriale di operatività        | Comunale-regionale                |  |   |  |
| Tempo di attivazione                      | ➤ 30 minuti                       |  |   |  |

|                             |                                    |  |   |  |
|-----------------------------|------------------------------------|--|---|--|
| <b>Croce Rossa Italiana</b> | Indirizzo sede                     | Via stazione   |   |  |
|                             | Telefono                           | 366/5676504  |   |  |
|                             | E-mail                             |  |   |  |
|                             | Referente                          | Nominativo e Qualifica   | Referente emergenze protezione civile - Mauti Maurizio.<br>Referente area sanitaria - Ezio Minori |  |
|                             |                                    | Cellulare  | Mauti Maurizio 366/5676504; Ezio Minori 331 646 0588  |  |
|                             | Numero Volontari                   | 17 Operativi   |   |  |
|                             | Attività svolte dall'associazione  | <i>ID_campo 2</i> Attivita' socio-sanitaria:<br><i>ID_Actività 6</i> Assistenza psico sociale<br><i>ID_Actività 7</i> Prima accoglienza, ascolto<br><i>ID_Actività 8</i> Soccorso sanitario nelle maxi-emergenze |   |  |
|                             | Ambito territoriale di operatività | Comunale-regionale   |   |  |
| Tempo di attivazione        | ➤ 30 minuti                        |  |   |  |

## 7) AREE DI PROTEZIONE CIVILE (ATTESA, ACCOGLIENZA, AMMASSAMENTO)

- Aree di attesa (tabelle compilate nell'A. mercurio, allegato del P.E.C.)

|  |   |                                       |
|--|---|---------------------------------------|
| Denominazione  |   |                                       |
| Indirizzo sede   |   |                                       |
| Coordinate geografiche   |   | Proprietà<br>(comunale/privato/altro) |
| Proprietà<br>(se non di<br>proprietà<br>del comune)              | Nominativo                                    |                                       |
|  | E-mail  |                                       |
|  | Cellulare                                     |                                       |
| Referente  | Nominativo                                    |                                       |
|  | Qualifica                                     |                                       |
|  | Cellulare                                     |                                       |
| Tipologia di area  |   |                                       |
| ID_tipologia   |   |                                       |
| Superficie disponibile ( $m_2$ )                                 |   |                                       |
| Superficie coperta utilizzabile ( $m_2$ )                        |   |                                       |
| Tipologia di suolo esterno                                       |   |                                       |
| ID_tipologia_suolo   |   |                                       |
| Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale</i> / $2m_2$ ) |   |                                       |
| Numero di servizi igienici annessi all'area                      |   |                                       |
| Possibilità di elisuperficie <i>si / no</i>                      |   |                                       |
| Allaccio servizi<br>essenziali                                   | energia elettrica <i>si / no</i>              |                                       |
|  | gas <i>si / no</i>                            |                                       |
|  | servizi igienici <i>si / no</i>               |                                       |
|  | acqua <i>si / no</i>                          |                                       |
|  | scarichi acque chiare o reflue <i>si / no</i> |                                       |

○ **Aree di accoglienza (tabelle compilate nell’A. mercurio, allegato del P.E.C.)**

|  |  |                                       |
|--|--|---------------------------------------|
| Denominazione  |  |                                       |
| Indirizzo sede   |  |                                       |
| Coordinate geografiche   |  | Proprietà<br>(comunale/privato/altro) |
| Struttura sottoposta a regime di convenzione per l’occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si / no) |  |                                       |
| Proprietà<br>(se non di proprietà del comune)  | Nominativo                               |                                       |
|  | E-mail                                   |                                       |
|  | Cellulare                                |                                       |
| Referente  | Nominativo                               |                                       |
|  | Qualifica                                |                                       |
|  | Cellulare                                |                                       |
| Tipologia di Struttura   |  |                                       |
| ID_tipologia   |  |                                       |
| Tipologia di suolo   |  |                                       |
| ID_tipologia   |  |                                       |
| Dimensione (m <sup>2</sup> )   |  |                                       |
| Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )  |  |                                       |
| Capacità recettiva   |  |                                       |
| Possibilità di elisuperficie <i>si / no</i>  |  |                                       |
| Costruita con criteri antisismici (si / no)  |  |                                       |
| Presenza sistemi antincendio (si / no)   |  |                                       |
| Allaccio servizi essenziali  | energia elettrica (si / no)              |                                       |
|  | gas (si / no)                            |                                       |
|  | servizi igienici (si / no)               |                                       |
|  | acqua (si / no)                          |                                       |
|  | scarichi acque chiare o reflue (si / no) |                                       |

○ **Strutture di accoglienza (cartografia allegata al P.E.C.)**

NON vi sono strutture ad oggi convenzionate. Il Comune provvederà nel più breve tempo possibile nel creare delle convezioni atte ad individuare come strutture di accoglienza le seguenti strutture turistiche:

- Hotel La Pace in Fraz. San Quirico, Via San Quirico;
- Albergo “La Conca” in Fraz. La Forma Piazza Francesco Pais, 3;

Il Comune provvederà prima della stipula delle convenzioni, nel verificare che le strutture sia idonee ad ospitare la popolazione evacuata a seguito di un evento sismico. Le strutture ad oggi sono fuori da aree a rischio idrogeologico e in aree non soggetta a rischio incendio interfaccia medio e\o alto.

○ **Aree di ammassamento (cartografia allegata al P.E.C.)**

NON vi sono aree idonee come Aree di Ammassamento